LINEA MEZZOGIORNO
Edizione Salerno
quotidiano interattivo
GIOVEDì 5 NOVEMBRE 2026 EDITORE CREATIVI DELLA COMUNICAZIONE di PIERO PACIFICO
TESTATA ESENTE DA REGISTRAZIONE EX ART. 3 BIS LEGGE N°103 DEL 2012

LABORATORI ITALIANI RIUNITI

IL CENTRODESTRA CONFERMA CHE CI SARÀ UN EMENDAMENTIO NELLA LEGGE DI BILANCIO

La guerra del condono

Fico dice subito no alla sanatoria. Il dramma di migliaia di famiglie

E' bastato circolasse la notizia di un emendamento che permetta ai cittadini campani di usufruire del condono edilizio, che fu loro negato nel 2001-2003 per l'opposizione dell'allora presidente della Regione Antonio Bassolino, per scatenare uno scontro durissimo tra centrodestra e centrosinistra. Il presidente della Regione non apre dibattiti, come se non ci fosse davvero una questione che va oltre l'emergenza sociale con migliaia di casi di abusi di necessità. "Siamo contro il condono edilizio. Punto". Fratellid'Italia conferma la presentazione di un emedamento alla legge di bilancio. Prima firmataria la deputata Imma Vietri.

All'interno

Vende la casa ereditata dai genitori per donare tutto ai bambini di Gaza



Trasformare il valore di una casa di famiglia in un aiuto concreto per i bambini di Gaza. È la scelta di Eugenia *(nella foto)*, una donna di Rocca Cilento

All'interno

ITALIA & MONDO



MIDTERM USA

I Dem sbancano e Trump ammette la netta sconfitta

All'interno



GARLASCO

I difensori di Sempio vogliono fermare il nuovo processo

All'interno



CINEMA

Addio a Tinto Brass "re" dei film erotici Aveva 93 anni

In Cultura

L'UOMO, NOTO COME 'O SPAGNUOLO, È MORTO NEL 2021. IL PROVVEDIMENTO RIGUARDA UNA VILLA E UN'AUTORIMESSA

Confiscati i beni del boss Fontanella



Una villa e un'autorimessa, per un valore complessivo stimato in circa 500mila euro, sono state confiscate dalla Direzione Investigativa Antimafia. Gli immobili sono riconducibili al patrimonio del pregiudicato angrese, morto nel 2021, Gaetano Fontanella, detto "'o spuagnuolo', già sottoposto in passato alla sorveglianza speciale e destinatario di altri provvedimenti di confisca eseguiti dalla Dia. Il provvedimento è stato disposto dalla sezione Riesame Misure di Prevenzione del Tribunale di Salerno ed eseguito dalla Dia.

All'interno

BATTIPAGLIA



L'ACCORDO

Cooper Standard ceduta alla Bm Sono salvi 160 posti di lavoro

In Economia

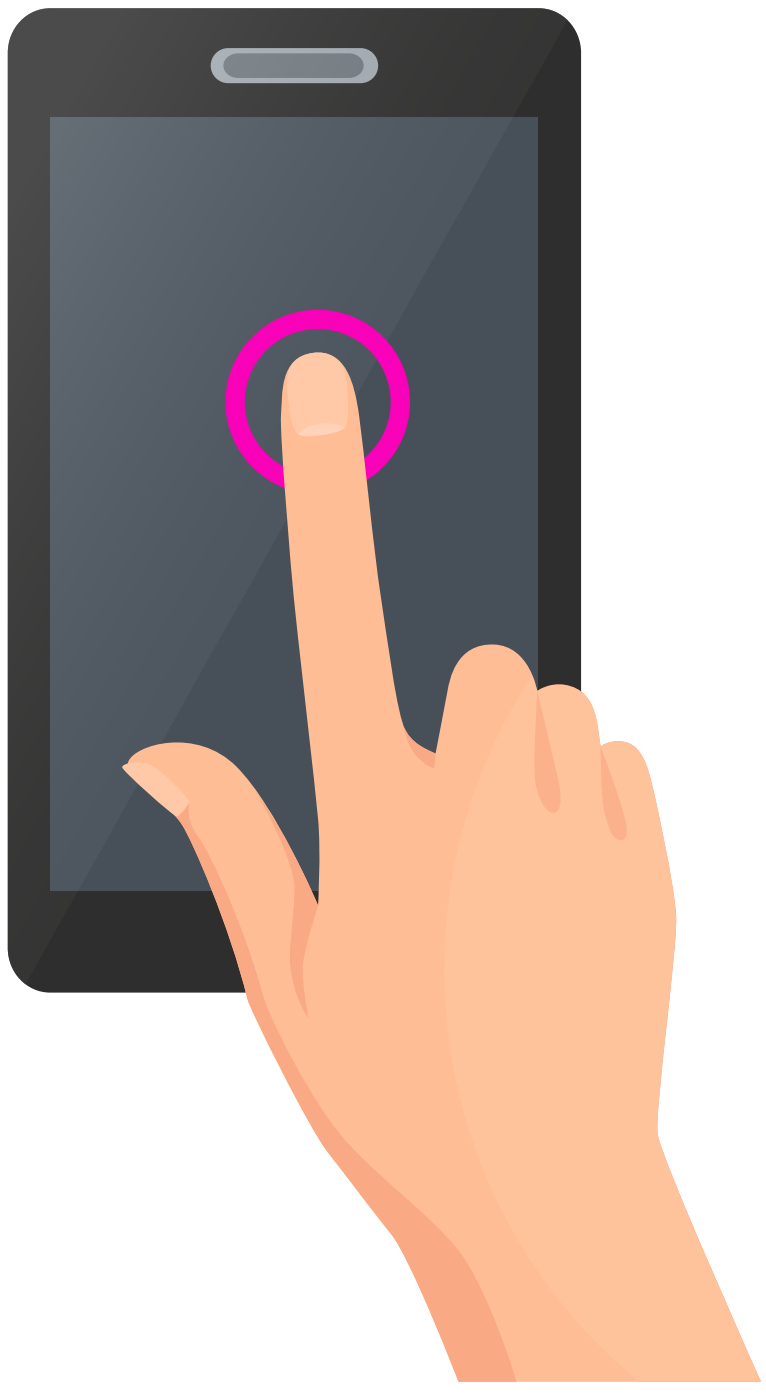
TCI LED professional led applications

LA Assicurazioni Dott. Luigi Ansalone "dal 1989" Tel: 3486018478 - 3341630740 email: drluigiansalone@libero.it

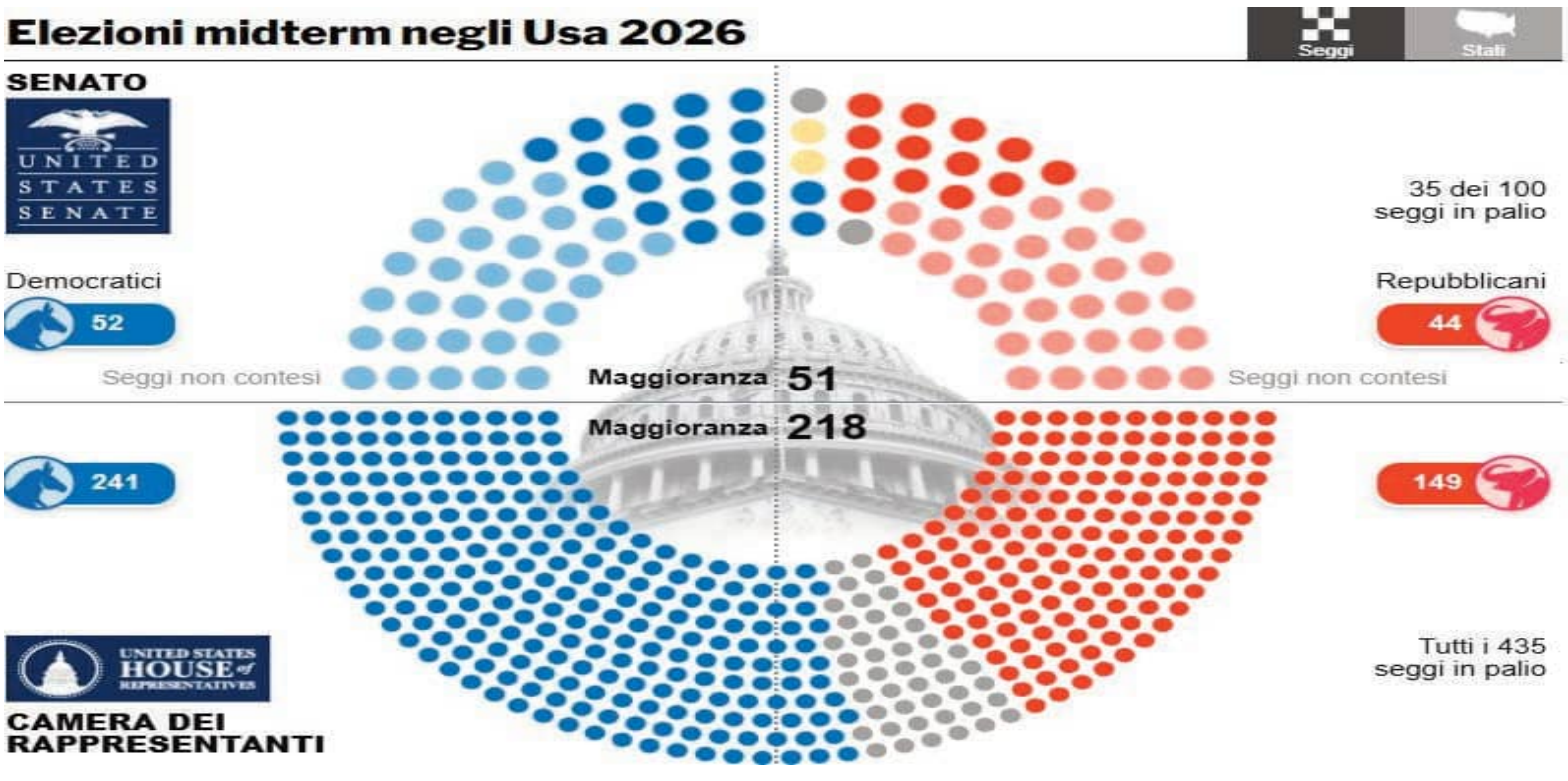
Maqer Job Ente di Formazione Professionale accreditato alla Regione Campania

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809



IL FATTO

La conquista del Congresso segna il più duro colpo politico subito da Donald Trump dalla sua rielezione. Con Camera e Senato in mano ai democratici, gli ultimi due anni della sua presidenza si annunciano segnati da negoziati, veti e duri scontri politici, mentre nel Partito Democratico prende già forma la corsa verso la Casa Bianca del 2028

MidTerm USA *I Dem conquistano Camera e Senato e strappano ai repubblicani diversi Stati simbolo*

Si apre la fase dell'"anatra zoppa", con un Congresso ostile negli ultimi due anni di mandato del Tycoon

Valanga democratica sul Congresso Donald Trump ammette la sconfitta

Oreste Vassalluzzo

WASHINGTON - L'attesa "onda blu" si trasforma in uno tsunami politico che travolge Donald Trump e consegna ai democratici il controllo del Congresso. Le elezioni di metà mandato segnano una pesante battuta d'arresto per il presidente americano, che ha riconosciuto la sconfitta pur rivendicando che l'esito sarebbe stato diverso se il suo nome fosse stato direttamente in scheda. Secondo i risultati parziali, i democratici hanno conquistato la maggioranza sia alla Camera dei Rappresentanti sia al Senato. A Montecitorio federale i democratici hanno già superato la soglia dei 218 seggi necessari per il controllo dell'aula, attestandosi oltre quota 225, mentre al Senato hanno raggiunto almeno 54 seggi contro i 43 repubblicani. A rendere ancora più amara la serata per Trump sono stati alcuni risultati simbolici. In Texas la democratica Gina Hinojosa ha sconfitto il governatore uscente Greg Abbott, espugnando uno dei tradizionali bastioni conservatori. Storica anche l'affermazione di Keisha Lance Bottoms in Georgia, prima donna afroamericana eletta governatrice dello Stato. Tra i successi democratici spicca inoltre la vittoria di Abdul El-Sayed in Michigan, che diventa il primo musulmano eletto al Senato degli Stati Uniti. Dalla Casa Bianca Trump ha seguito lo spoglio insieme ai suoi collaboratori più stretti. Dopo aver riconosciuto il risultato, il presidente ha pubblicato sui social una fotografia con un cappellino recante la scritta "Veto", lasciando intendere che utilizzerà ampiamente i poteri presidenziali per contrastare l'iniziativa legislativa dell'opposizione. La sconfitta apre ora per il tycoon la fase della cosiddetta "lame duck", l'anatra zoppa, condizione nella quale un presidente vede fortemente ridotta la propria capacità di incidere sull'agenda politica a causa di un Congresso controllato dagli avversari. Determinante nel voto sembra essere stato il malcontento per il costo della vita e per le conseguenze economiche delle crisi internazionali, compresa la guerra con l'Iran. Un tema che ha trovato eco anche a Teheran, dove il presidente del Parlamento iraniano Mohammad Bagher Ghalibaf ha interpretato il risultato come un messaggio contro il conflitto. Soddisfazione tra i democratici. L'ex presidente Barack Obama ha parlato di un chiaro segnale degli elettori a favore di una politica più unitaria e orientata a soluzioni concrete. I mercati finanziari hanno accolto l'esito del voto senza particolari scossoni. Le principali Borse europee hanno chiuso in rialzo e anche Wall Street ha mostrato segnali positivi, interpretando il nuovo equilibrio politico come un possibile elemento di stabilità istituzionale.

IL TRIONFO DEMOCRATICO PRODUCE EFFETTI ANCHE IN BORSA

Musk paga il conto della sconfitta: Tesla e SpaceX in calo a Wall Street

NEW YORK - *La vittoria democratica alle elezioni di medio termine presenta già il conto a Elon Musk, tra i principali finanziatori della campagna repubblicana e tra i più convinti sostenitori del presidente Donald Trump. Nel premarket di Wall Street, infatti, le società riconducibili all'imprenditore registrano consistenti flessioni. Tesla, il colosso delle auto elettriche, lascia sul terreno circa il 5%, mentre il gruppo aerospaziale e tecnologico SpaceX segna un calo intorno al 6,9%. Gli investitori sembrano valutare con preoccupazione il nuovo scenario politico emerso dalle urne, che vede i democratici conquistare il controllo del Congresso e rafforzare la propria presenza anche in alcuni Stati tradizionalmente considerati vicini al mondo conservatore. Particolarmente significativo il risultato ottenuto in Texas, Stato nel quale hanno sede sia Tesla sia SpaceX e che rappresenta uno dei principali poli industriali costruiti negli ultimi anni da Musk. Qui i democratici hanno centrato una doppia affermazione politica, conquistando il governatorato e il seggio senatoriale in palio. Il risultato viene interpretato dagli analisti come un possibile segnale di cambiamento negli equilibri politici di uno Stato considerato per decenni una roccaforte repubblicana e particolarmente favorevole alle politiche sostenute dal mondo imprenditoriale conservatore. Le preoccupazioni del mercato riguardano soprattutto le possibili conseguenze che il nuovo assetto del Congresso potrebbe avere sulle future politiche industriali, fiscali ed energetiche, ambiti nei quali le aziende di Musk sono fortemente coinvolte. Resta tuttavia da capire se la reazione negativa registrata nelle prime contrattazioni sia destinata a consolidarsi oppure rappresenti soltanto una risposta immediata all'esito elettorale.*



COLPITE ANCHE LE CELLE DEL SANGUE IN FRANCIA

Cyberattacchi in Europa, hacker filorussi rivendicano i sabotaggi

Nel mirino dei pirati informatici supermercati e infrastrutture sensibili. Il gruppi vicini a Putin minacciano nuove azioni contro reti idriche, centrali elettriche e impianti industriali

Oreste Vassalluzzo

PARIGI - Cresce la preoccupazione in Europa per una nuova ondata di attacchi informatici che avrebbe colpito infrastrutture civili e servizi considerati strategici. Tra gli episodi più gravi segnalati nelle ultime ore vi è quello che ha interessato alcune celle frigorifere dell'Istituto Francese del Sangue, dove erano conservate sacche destinate alle attività trasfusionali. Secondo le prime informazioni, i sistemi di refrigerazione sarebbero stati alterati da remoto, provocando un'anomala variazione delle temperature di conservazione. L'episodio si inserisce in una più ampia campagna di sabotaggi informatici che nelle scorse settimane ha interessato anche impianti di refrigerazione e sistemi tecnologici utilizzati da diverse catene della grande distribuzione europea. La responsabilità degli attacchi è stata rivendicata attraverso un video diffuso sui social network da due gruppi hacker filorussi, Noname057(016) e Z-Pentest. Nel filmato i collettivi sostengono di essere gli autori delle azioni contro i sistemi frigoriferi e lanciano nuove minacce nei confronti di infrastrutture considerate particolarmente sensibili. Tra i possibili obiettivi indicati figurano reti di approvvigionamento idrico, centrali elettriche, impianti industriali e strutture dedicate allo stoccaggio degli alimenti. Le rivendicazioni alimentano i timori delle autorità europee sulla crescente esposizione delle infrastrutture critiche a minacce informatiche sempre più sofisticate, in grado di produrre effetti concreti sulla vita quotidiana dei cittadini e sul funzionamento dei servizi essenziali. Le autorità competenti stanno lavorando per verificare l'entità dei danni causati dagli attacchi e per rafforzare le misure di protezione dei sistemi digitali che governano reti energetiche, sanitarie e logistiche.



IL FATTO

Dalle celle frigorifere per la conservazione del sangue ai sistemi utilizzati dalla grande distribuzione, la nuova offensiva cyber riporta al centro dell'attenzione il tema della sicurezza delle infrastrutture critiche europee. Le minacce rivolte a reti idriche ed energetiche accrescono il livello di allerta in diversi Paesi

Allerta Usa in Arabia Saudita. L'ambasciata USA a Riad avverte i cittadini del rischio di un'escalation

Petroliere in fiamme nello Stretto di Hormuz

TEHERAN - Nuova impennata della tensione nel Golfo Persico. Le Guardie della Rivoluzione iraniane hanno dichiarato che quattro petroliere sono state distrutte dopo aver urtato alcune mine navali mentre tentavano di attraversare un tratto dello Stretto di Hormuz definito non autorizzato. Secondo la versione fornita dalle autorità iraniane, le imbarcazioni avrebbero cercato di transitare in un'area vietata a sud dello stretto e, dopo l'esplosione degli ordigni, sarebbero andate in fiamme. Le petroliere risultavano ancora avvolte dal fuoco al momento della comunicazione ufficiale. Le Guardie della Rivoluzione hanno inoltre riferito di avere fermato altre due imbarcazioni ritenute non autorizzate e di aver abbattuto un drone che sorvolava la zona strategica attraverso la quale transita una parte significativa del traffico energetico mondiale. L'episodio arriva in un quadro regionale già fortemente instabile e caratterizzato da un crescente livello di allerta militare. Nelle stesse ore l'ambasciata degli Stati Uniti a Riad ha diffuso un avviso rivolto ai cittadini americani presenti in Arabia Saudita, mettendo in guardia da una possibile escalation delle minacce attribuite agli Houthi. Nel comunicato si sottolinea come la situazione potrebbe deteriorarsi rapidamente anche al di fuori delle aree direttamente coinvolte nei combattimenti e vengono segnalati possibili rischi per il trasporto aereo e per la mobilità internazionale. L'ambasciata invita i cittadini statunitensi a prestare attenzione a eventuali attacchi contro aeroporti, possibili chiusure dello spazio aereo, cancellazioni di voli e interruzioni dei collegamenti. L'allerta segue la comunicazione della coalizione guidata dall'Arabia Saudita, che ha annunciato l'intercettazione e l'abbattimento di un drone che sarebbe stato lanciato dagli Houthi verso il territorio saudita. La concomitanza tra gli episodi registrati nello Stretto di Hormuz e il nuovo livello di allerta in Arabia Saudita alimenta le preoccupazioni della comunità internazionale per la sicurezza della navigazione e dei traffici commerciali nell'area del Golfo, considerata uno dei nodi energetici più delicati al mondo.




RISPARMIO SICURO
PER LA TUA CASA.
ENERGIA CHE CONVIENE
PER LA TUA AZIENDA.
ENERGIA PULITA, VALORE SICURO,
FUTURO SOSTENIBILE.
Recupero dell'investimento
già in 3 ANNI*
* CASA: Media di calcolo payback per impianto domestico in bassa tensione da 3kW, senza accumulo, calcolato sulla base di consumi medi domestici.
* AZIENDA: Media di calcolo payback su impianto fotovoltaico da 150kWp, senza accumulo, di azienda energivora (media consumo 300.000kWh/anno) con superficie utile per installazione di almeno 1000m².
TCI Energy
Your Energy Partner
TCI ENERGY Srl, Via Parma, 14 - 21047 Saronno (VA) - Tel. 335 7964265 - info@tcienergy.it - www.tcienergy.it





IL FATTO

Il delitto di Garlasco entra in una fase cruciale. Da un lato la Procura chiede il processo per Andrea Sempio, dall'altro le difese si preparano a una complessa battaglia giudiziaria che potrebbe intrecciare il nuovo procedimento con il tentativo di revisione della condanna definitiva

L'inchiesta *Cataliotti: «Prima va definita la revisione per Stasi». Intanto la difesa di Alberto Stasi con De Rensis e Bocellari prepara una nuova istanza di revisione e parla di ulteriori elementi ancora non emersi*

Garlasco, la difesa di Sempio punta a fermare il processo

Oreste Vassalluzzo

PAVIA - La nuova fase giudiziaria del delitto di Garlasco potrebbe subito incrociarsi con un nuovo confronto procedurale. Dopo la richiesta di rinvio a giudizio avanzata dalla Procura di Pavia nei confronti di Andrea Sempio, accusato dell'omicidio di Chiara Poggi, la difesa del 38enne è pronta a chiedere la sospensione del procedimento. Gli avvocati Liborio Cataliotti e Angela Taccia intendono infatti sollecitare il giudice dell'udienza preliminare a congelare l'iter processuale fino alla definizione della futura richiesta di revisione della condanna inflitta ad Alberto Stasi, ritenendo che i due percorsi giudiziari siano strettamente collegati. Secondo i legali di Sempio, la questione potrebbe arrivare anche davanti alla Corte Costituzionale attraverso una specifica eccezione di legittimità costituzionale. Sul fronte opposto, la difesa di Stasi continua a lavorare alla nuova istanza di revisione della condanna definitiva a 16 anni di reclusione per l'omicidio della giovane di Garlasco. Gli avvocati Giada Bocellari e Antonio De Rensis considerano la richiesta di processo nei confronti di Sempio come il naturale approdo della nuova inchiesta avviata dalla Procura di Pavia. «La richiesta di rinvio a giudizio segna un passaggio decisivo di un'indagine seria e penetrante», affermano i difensori, convinti che gli elementi raccolti abbiano modificato il quadro investigativo ricostruito nei precedenti procedimenti. Nella nota diffusa dai legali compare anche un invito rivolto alla difesa dell'attuale imputato a evitare attacchi nei confronti di Stasi. «Ogni tentativo in tal senso, oltre a essere inutile, troverà una ferma risposta da parte della difesa Stasi», scrivono gli avvocati. La strategia della difesa dell'ex studente della Bocconi si basa sulla convinzione che esistano ulteriori elementi in grado di sostenere la richiesta di revisione. Oltre agli aspetti emersi nella nuova indagine della Procura, i legali fanno riferimento a presunte anomalie investigative e ad accertamenti tecnici che, a loro giudizio, non sarebbero stati adeguatamente valorizzati nei precedenti processi. Tra gli aspetti richiamati figurano alcune verifiche genetiche, accertamenti sui reperti e ulteriori elementi tecnici che, secondo la difesa, potrebbero incidere sulla valutazione complessiva del caso. Per il momento, tuttavia, la richiesta di revisione non è stata ancora formalmente depositata. I prossimi passaggi dipenderanno dalla fissazione dell'udienza preliminare per Andrea Sempio, nel corso della quale il giudice sarà chiamato a valutare sia la richiesta di rinvio a giudizio avanzata dalla Procura sia le eventuali eccezioni procedurali che verranno sollevate dalla difesa.

7 ARRESTI E 23 DENUNCE

Pedopornografia online, smantellata rete che adescava minori attraverso giochi

ROMA - *Una vasta operazione contro lo sfruttamento sessuale dei minori online ha portato all'arresto di sette persone e alla denuncia di altre 23 in diverse regioni italiane. L'attività investigativa è stata coordinata dalla Procura della Repubblica di Roma e condotta dalla Polizia Postale attraverso una serie di perquisizioni domiciliari e informatiche eseguite su tutto il territorio nazionale. Secondo quanto emerso dalle indagini, alcuni degli indagati avrebbero utilizzato chat online collegate a giochi a contenuto erotico per adescare minorenni e indurli a partecipare a sfide di natura sessuale. Il materiale prodotto sarebbe stato successivamente condiviso in circuiti illegali e commercializzato online, anche attraverso pagamenti elettronici e criptovalute. Tra gli arrestati figurano quattro persone ritenute dagli investigatori organizzatori e gestori delle chat utilizzate per il reclutamento delle vittime. Due degli indagati risultano minorenni. L'inchiesta è nata dalla denuncia presentata dalla madre di una ragazza di 14 anni, che aveva segnalato come la figlia fosse stata coinvolta, attraverso una piattaforma di messaggistica, in un presunto gioco online con contenuti sessualmente espliciti. Gli approfondimenti investigativi del Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica del Lazio hanno consentito di identificare gli amministratori delle chat e di individuare successivamente un canale a pagamento frequentato da soggetti dediti alla diffusione di materiale pedopornografico. Nel corso delle perquisizioni gli agenti hanno sequestrato decine di supporti informatici e un'ingente quantità di dati digitali contenenti materiale illecito. In una delle abitazioni controllate a Roma sono stati inoltre rinvenuti e sequestrati circa 895 grammi di marijuana. L'operazione ha coinvolto le strutture specializzate della Polizia Postale di numerose regioni italiane, tra cui Campania, Lombardia, Veneto, Piemonte, Umbria, Sardegna, Puglia e Calabria. Le indagini proseguono per ricostruire l'intera rete di contatti e individuare eventuali ulteriori responsabilità.*



Crans Montana, la Svizzera pagherà le cure dei feriti italiani: sollievo per le famiglie

La Confederazione Elvetica rinuncia a chiedere il rimborso delle spese sanitarie sostenute per i giovani rimasti feriti nel rogo del Constellation

ROMA - *Un importante gesto di solidarietà arriva dalla Svizzera per le famiglie coinvolte nella tragedia di Crans Montana, dove a Capodanno il rogo del locale Constellation provocò vittime e numerosi feriti tra giovani italiani. Il governo svizzero ha deciso di farsi carico integralmente delle spese mediche sostenute per i ragazzi rimasti feriti, rinunciando così a qualsiasi richiesta di rimborso nei confronti delle famiglie o dello Stato italiano. La decisione è stata annunciata dal presidente della Confederazione, che ha motivato la scelta con la volontà di tenere conto dell'«immenso dolore» che continua a gravare sui familiari delle vittime e dei feriti. La notizia è stata accolta con favore dal Governo italiano. La presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha sottolineato come il provvedimento garantisca che nessun costo ricadrà né sulle famiglie coinvolte né sull'Italia. Anche il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha espresso apprezzamento per quella che ha definito una significativa dimostrazione di vicinanza e solidarietà da parte delle autorità elvetiche. Soddisfazione arriva anche dalle famiglie dei superstiti. Umberto Marcucci, padre di uno dei ragazzi feriti nell'incendio, ha riconosciuto il ruolo svolto dalla diplomazia italiana nel raggiungimento del risultato. Pur esprimendo gratitudine per la decisione assunta dalla Svizzera, Marcucci ha evidenziato come l'attenzione dei familiari sia ora rivolta alla questione dei risarcimenti, rispetto alla quale si attendono ulteriori sviluppi nei prossimi mesi. La scelta della Confederazione rappresenta un segnale concreto di vicinanza alle persone coinvolte nella tragedia e contribuisce ad alleggerire il peso economico delle lunghe cure mediche affrontate dai feriti dopo l'incendio.*



La politica *Il centrosinistra esulta per la vittoria democratica. Dopo il successo dei democratici alle elezioni di metà mandato americane, il governo italiano invita alla prudenza e conferma la solidità dell'alleanza con gli USA*

Il ministro Antonio Tajani rassicura: «Rapporto con Washington non cambia»





Oreste Vassalluzzo

ROMA - La vittoria dei democratici nelle elezioni di medio termine negli Stati Uniti accende il dibattito politico anche in Italia. Mentre il governo invita a mantenere la massima cautela e ribadisce la continuità dei rapporti con Washington, il centrosinistra interpreta il risultato come un segnale politico destinato ad avere riflessi anche nel panorama europeo. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha sottolineato che l'esito delle urne non modifica la natura dei rapporti tra Italia e Stati Uniti. «Noi rispettiamo sempre e comunque la volontà del popolo americano. Il nostro rapporto con gli Stati Uniti non cambia», ha dichiarato il vicepremier, precisando inoltre che l'attuale maggioranza di governo non può essere definita trumpiana e che «Giorgia Meloni non è Maga». Sulla stessa linea il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, che ha ribadito come gli Stati Uniti rappresentino un alleato strategico per l'Italia indipendentemente dagli equilibri politici interni. «Gli Usa vanno rispettati al di là dell'esito delle elezioni», ha affermato l'esponente di Fratelli d'Italia. Di segno opposto le reazioni delle opposizioni. La segretaria del Partito Democratico Elly Schlein ha accolto con entusiasmo il successo democratico, leggendo il voto come una risposta politica alle destre attualmente al governo in diversi Paesi occidentali. «La speranza delle persone è più forte dell'arroganza delle destre al potere. E l'unità è più forte di chi ci vuole dividere. Batteremo queste destre che portano soltanto guerre, divisioni, recessione e carovita», ha dichiarato la leader dem. Anche il presidente del Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte ha interpretato il voto americano come un segnale di cambiamento, sottolineando la crescita del dissenso verso le politiche di riarmo e le tensioni internazionali. Secondo l'ex presidente del Consiglio, dalle urne statunitensi emerge una chiara richiesta di discontinuità rispetto alle scelte degli ultimi anni in materia di conflitti e spesa militare. La netta affermazione dei democratici, che hanno conquistato il controllo del Congresso americano, apre ora una nuova fase politica negli Stati Uniti e alimenta il confronto anche nei principali schieramenti italiani, che osservano con attenzione gli effetti internazionali del voto.

ColtivaItalia è legge: oltre un miliardo per agricoltura e agroalimentare

Via libera al Senato al provvedimento ora tempi rapidi per i decreti attuativi

ROMA - Il Senato ha approvato in via definitiva il disegno di legge ColtivaItalia, il provvedimento che stanzia oltre un miliardo di euro a sostegno dell'agricoltura e dell'agroalimentare italiano. Il testo ha ottenuto 76 voti favorevoli, nessun voto contrario e l'astensione delle forze di opposizione, registrando così un ampio consenso parlamentare su una misura considerata strategica per uno dei comparti più importanti dell'economia nazionale. L'obiettivo della legge è sostenere un settore che negli ultimi anni ha dovuto affrontare numerose difficoltà legate all'aumento dei costi energetici, ai cambiamenti climatici, alle tensioni internazionali e alle dinamiche dei mercati agricoli. Grande soddisfazione è stata espressa dal ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, che ha definito ColtivaItalia «il più grande piano per l'agricoltura che si registra nella storia repubblicana». Il provvedimento punta a rafforzare la competitività delle imprese agricole, sostenere gli investimenti produttivi e favorire l'ammodernamento delle aziende, con particolare attenzione alla sicurezza alimentare e alla valorizzazione delle produzioni nazionali. Positivo anche il giudizio delle principali organizzazioni di categoria. Per Coldiretti, l'approvazione della legge rappresenta «un passo avanti per la sovranità alimentare», mentre Cia-Agricoltori Italiani e Copagri hanno accolto favorevolmente il risultato chiedendo tuttavia una rapida emanazione dei decreti attuativi necessari per rendere operative le misure previste. L'attenzione si sposta ora proprio sulla fase applicativa della riforma. Molte delle risorse e degli strumenti previsti dal provvedimento dovranno infatti essere disciplinati attraverso successivi provvedimenti amministrativi, dai quali dipenderà la concreta capacità di trasformare gli stanziamenti in opportunità reali per le imprese agricole. L'approvazione di ColtivaItalia arriva in una fase particolarmente delicata per il settore primario, chiamato a coniugare sostenibilità ambientale, innovazione tecnologica e competitività sui mercati internazionali.





IL FATTO

Anche in questa manovra, come ogni anno, cresce il fondo per il servizio sanitario nazionale. Per il 2027 arriveranno circa 146 miliardi, una cifra che aumenta meno di quanto si spenda per fornire i servizi.

Tutti i governatori battono cassa Alla sanità servono subito più soldi

La Conferenza delle Regioni *ritiene insufficienti i 2,4 miliardi di euro aggiuntivi rispetto ai 6,5 richiesti*
Oltre a sollecitare l'aumento del finanziamento c'è la proposta di eliminare il bonus per i servizi sanitari

Livia Parisi

ROMA - (Ansa) Servono più soldi alla sanità e quelli previsti possono anche essere spesi meglio.
È questo il messaggio unitario della Conferenza delle Regioni, che oggi si sono riunite per affrontare uno dei temi più caldi della Legge di Bilancio. Dei 6,5 miliardi in più richiesti ne arriveranno 2,4 (più uno stanziato nella precendente manovra) e le mancate risorse aggiuntive si traducono in "tagli". Oltre alla richiesta di aumentare il finanziamento, c'è però anche la proposta di svincolare parte delle risorse attualmente legate a utilizzi specifici, e quella di eliminare il bonus per i servizi sanitari, destinando 1,6 miliardi direttamente alla sanità pubblica.

Avanzata la richiesta di sopprimere il voucher da 300 euro destinato agli over 75 con pensione fino a 28mila euro l'anno

Anche in questa manovra, come ogni anno, cresce il fondo per il servizio sanitario nazionale. Per il 2027 arriveranno circa 146 miliardi, una cifra che aumenta meno di quanto si spenda per fornire i servizi.
Dopo le cifre sulla Lombardia, esplicitate, tra le polemiche, dall'assessore al Welfare Guido Bertolaso, che ha parlato di "un taglio di quasi mezzo miliardo di euro", arrivano le prime stime fatte dagli uffici regionali.
Il Veneto avrebbe dovuto ricevere l'8,5% dei 6,5 miliardi di risorse aggiuntive richieste dalle Regioni per la sanità, pari a 552 milioni di euro; i fondi stanziati a livello nazionale ammontano però solo a 2,4 miliardi e pertanto al Veneto spetterebbero solo 204 milioni, circa 348 in meno.
L'incremento del Fondo sanitario per il 2027 per la Toscana, invece, è di circa 200 milioni ma la Regione stima ulteriori incrementi dei costi che non saranno coperti dal Fondo sanitario nazionale, per circa 600 milioni. D'altronde, solo per coprire l'impennata dell'inflazione, erano stati chiesti dalle Regioni 3,48 miliardi mentre il governo ne destina il 138 milioni (il 4%).



Intanto si ragiona sulle possibili soluzioni per recuperare "tutti i fondi possibili" come indica la nota della Conferenza delle Regioni. Tra quelle ventilate, che vedono come capofila il presidente dell'Emilia Romagna Michele De Pascale, ma sulle quali potrebbero convergere altri governatori, la prima riguarda l'eliminazione dei vincoli di spesa. "Delle risorse stanziate - sottolinea De Pascale - solo 800 milioni sono liberamente disponibili, mentre tutto il resto è vincolato a coprire nuove spese stabilite dalla manovra stessa": si va, ad esempio, dai 100 milioni per l'Alzheimer a 136 milioni per gli anziani non autosufficienti, passando dai 380 milioni per il personale dei Pronto soccorso e il fondo per i farmaci innovativi. Di fatto, la quota di risorse libere da vincoli fissati dal Governo che arriverà alla sanità dell'Emilia-Romagna per coprire anche i maggiori costi dell'inflazione, è di poco più di 62 milioni. L'altra ipotesi, conclude De Pascale, "è eliminare il cosiddetto voucher sanità da 300 euro a persona, destinato agli over 75 con una pensione fino a 28mila euro annui, per l'acquisto di prestazioni non coperte da servizio sanitario nazionale e che quindi sono risorse dirottate su strutture private, facendo confluire l'intero stanziamento di 1,6 miliardi nella sanità pubblica".

Grande Occasione per i Giovani dai 18 ai 35 anni
Clicca sulla Pagina e compila il modulo d'iscrizione
al Corso online Gratuito e Remunerato !!

Maqer Job

ENTE DI FORMAZIONE
ACCREDITATO ALLA REGIONE CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA

▪ GIOVANI DAI 18 AI 34 ANNI ▪ CORSO

Fare impresa

100 ore di formazione per accedere ai fondi **Resto al Sud** e trasformare la tua idea in un progetto d'impresa.

+ 10 pt

nella valutazione del tuo progetto, grazie alla collaborazione con **Invitalia.**

200 mila €

di investimento finanziabile, con **contributi a fondo perduto.**

150 €

di **rimborso** per chi partecipa al corso online.

Maqer Job

▪ COME PARTECIPARE

Non perdere questa opportunità.

Compila il modulo di iscrizione online.



IL FATTO

L'intesa segna una svolta: ridotti di quasi la metà i licenziamenti annunciati e messe sul tavolo risorse decisive per il rilancio produttivo.

Accordo sul piano industriale per l'Electrolux oltre 100 milioni di investimenti e mini esuberi

La vertenza *Dopo 30 ore di trattativa al Mimit raggiunta l'intesa tra azienda, Governo e sindacati I tagli scendono da 1.719 a 902. Confermati gli stabilimenti italiani e ulteriori impegni finanziari*

Oreste Vassalluzzo

ROMA - Dopo una lunga maratona negoziale durata oltre 30 ore, è stata raggiunta l'intesa sul nuovo piano industriale di Electrolux per l'Italia.

Conclusa la prima fase della vertenza iniziata nell'ottobre 2025. BM Advisory subentrerà nella gestione del sito produttivo. Confermati 160 lavoratori, mantenimento dei diritti acquisiti e clausola di stabilità occupazionale per 36 mesi.

L'accordo, definito al Ministero delle Imprese e del Made in Italy tra azienda, Governo e organizzazioni sindacali, prevede oltre 100 milioni di euro di investimenti e conferma il ruolo strategico degli stabilimenti italiani nel gruppo.

Il risultato più rilevante riguarda l'occupazione. Rispetto ai 1.719 esuberi inizialmente annunciati dall'azienda, il nuovo piano riduce il numero massimo delle uscite a 902 lavoratori, da gestire esclusivamente attraverso adesioni volontarie e incentivate, con il supporto degli ammortizzatori sociali.

A fine piano la produzione negli stabilimenti italiani dovrebbe attestarsi intorno a 3,2 milioni di pezzi l'anno, garantendo continuità produttiva e prospettive industriali di lungo periodo.

Oltre un anno di confronto tra azienda, lavoratori, sindacati e istituzioni: ma finalmente Battipaglia ottiene una prospettiva concreta di continuità produttiva.



Sul fronte degli impianti, a Porcia verrà ampliato il portafoglio produttivo con il consolidamento delle linee dedicate a lavatrici e lavasciuga.

Confermati inoltre investimenti e attività negli stabilimenti di Susegana, Solaro e Forlì. Particolare attenzione è stata riservata al sito di Cerreto d'Esi, dove la produzione sarà mantenuta su livelli analoghi a quelli registrati negli ultimi anni fino all'individuazione di un progetto di reindustrializzazione destinato a salvaguardare i 149 lavoratori coinvolti.

Per accompagnare questa fase saranno attivati strumenti di sostegno al reddito, percorsi di formazione professionale e iniziative di riqualificazione delle competenze.

«Abbiamo raggiunto l'obiettivo: un accordo che tutela i lavoratori e salvaguarda tutti gli stabilimenti italiani di Electrolux», ha dichiarato il ministro delle Imprese e del Made in Italy **Adolfo Urso**.

Soddisfazione è stata espressa anche dal ministro per i Rapporti con il Parlamento **Luca Ciriani**, che ha evidenziato come la forte riduzione degli esuberi abbia consentito di evitare pesanti ripercussioni sociali.

Secondo il Governo, l'intesa è stata favorita anche dall'iniziativa portata avanti in sede europea per sostenere il comparto dell'elettrodomestico, attraverso una proposta condivisa con Francia, Germania, Spagna, Polonia e Slovacchia per rafforzare la competitività dell'industria europea e contrastare la concorrenza internazionale.



Economia *Cessione completata alla BM Adisory: dieci milioni di investimenti e un preciso progetto di riconversione produttiva*

Cooper Standard Vertenza chiusa: salvi 160 posti di lavoro

Oreste Vassalluzzo

BATTIPAGLIA - Un passaggio decisivo per il futuro industriale dello stabilimento Cooper Standard di Battipaglia.
Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha annunciato il perfezionamento della cessione del sito produttivo a Bm Advisory, società specializzata nel comparto automotive, segnando una svolta nel percorso di reindustrializzazione avviato nei mesi scorsi.
L'operazione arriva a poco più di un anno dall'accordo raggiunto al Mimit che aveva consentito di scongiurare la chiusura dello stabilimento e di aprire una prospettiva concreta per la salvaguardia dell'occupazione.
Il piano industriale presentato dalla nuova proprietà prevede il riassorbimento dei 160 lavoratori, oltre a investimenti superiori a 10 milioni di euro nei prossimi anni e una garanzia di stabilità occupazionale della durata di tre anni.
Soddisfazione è stata espressa dal ministro delle Imprese e del Made in Italy **Adolfo Urso**.
«Abbiamo salvaguardato 160 posti di lavoro e costruito le condizioni per dare una risposta industriale concreta a una realtà importante come quella di Battipaglia», ha dichiarato il ministro, assicurando che il dicastero seguirà con attenzione l'attuazione del piano e il rispetto degli impegni assunti.

SOTTOSCRITTO AL MIMIT L'ACCORDO TRA AZIENDA, ISTITUZIONI E PARTI SOCIALI PER IL FUTURO DELLO STABILIMENTO

La strategia industriale della nuova gestione punta a mantenere e sviluppare le attività già presenti nel sito, in particolare quelle legate alla lavorazione della gomma destinata ai settori dell'edilizia, dell'agricoltura e della rigenerazione dei materiali.
Accanto alle produzioni tradizionali, il progetto prevede anche un percorso di diversificazione verso comparti ad alto valore aggiunto come quelli aerospaziale e navale, con l'obiettivo di ampliare il mercato di riferimento e rafforzare la competitività dello stabilimento.
Per il Mimit si tratta di una tappa importante in un percorso che punta a garantire continuità produttiva e occupazionale a uno dei principali insediamenti industriali del territorio battipagliese.
Il ministero delle Imprese e del Made in Italy ha inoltre confermato che seguirà costantemente l'evoluzione dell'operazione, monitorando il rispetto delle clausole occupazionali e degli investimenti programmati in fase d'intesa..

LA VERTENZA

Previsti oltre dieci milioni di investimenti e garanzie ccupazionali



Si apre ufficialmente una nuova fase per lo stabilimento Cooper Standard Automotive Italy di Battipaglia. Presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy è stato sottoscritto l'accordo quadro che disciplina il percorso di reindustrializzazione del sito attraverso il progetto presentato da BM Advisory.
Particolare attenzione è stata riservata alla tutela dei lavoratori. L'accordo garantisce il mantenimento dei trattamenti economici e normativi per il personale in forza al momento del trasferimento del ramo d'azienda, quantificato in circa 160 lavoratrici e lavoratori. Nel corso del confronto, la FAILC CONF.A.I.L. ha sottolineato come il vero patrimonio dello stabilimento non sia rappresentato soltanto dagli impianti produttivi o dagli investimenti programmati, ma soprattutto dalle professionalità sviluppate negli anni dalle maestranze battipagliesi. Il sindacato ha evidenziato la necessità che il nuovo progetto industriale valorizzi le competenze interne e coinvolga direttamente i lavoratori nel percorso di rilancio, attraverso formazione, aggiornamento professionale e partecipazione attiva alle scelte organizzative. Per l'organizzazione sindacale la firma dell'accordo rappresenta un risultato importante, ma non il punto di arrivo. «La reindustrializzazione non deve significare soltanto il passaggio da una proprietà a un'altra, ma la costruzione di un nuovo futuro industriale, con le lavoratrici e i lavoratori al centro del progetto», ha dichiarato il segretario nazionale FAILC CONF.A.I.L. Giovanni Chiarato ***(nella foto).***

LO SCOUTING HA COINVOLTO 469 AZIENDE, TRE DAVVERO INTERESSATE A CHIUDERE L'OPERAZIONE



IL FATTO

La scelta di Eugenia, proprietaria di un antico palazzo nel cuore del Cilento: l'intero ricavato della vendita sarà destinato a sostenere i più piccoli nelle aree colpite dal conflitto «Vorrei che quei soldi servissero a non far morire più bambini»

Rocca Cilento *La storia di nonna Eugenia che ha deciso di usare i soldi della vendita del bene di famiglia per Medici Sena Frontiere*

Da Rocca Cilento a Gaza Vende casa per i bambini

Oreste Vassalluzzo

ROCCA CILENTO - Trasformare il patrimonio di una vita in un gesto concreto di solidarietà. È la decisione presa da Eugenia, residente a Rocca Cilento, che ha scelto di destinare l'intero ricavato della vendita della propria casa di famiglia a Medici Senza Frontiere, affinché venga utilizzato per assistere i bambini di Gaza. Una scelta maturata guardando alle immagini della guerra e alla sofferenza delle popolazioni civili, in particolare dei più piccoli. «Tutto quello che ricavo dalla vendita di questa casa andrà a Medici Senza Frontiere per i bambini di Gaza. Quando andremo dal notaio dovranno dirmi cosa vorranno fare con questi soldi, un ospedale o un'altra struttura, per non far morire più quei bambini», racconta la donna. La storia è stata resa pubblica da Francesco Pio Figliola, agente immobiliare specializzato in immobili di pregio nel Cilento, incaricato di seguire la vendita della proprietà e rimasto profondamente colpito dalla volontà della proprietaria. «Nella mia carriera ho avuto modo di conoscere tante persone e di occuparmi di immobili di grande valore, ma non mi era mai capitato di incontrare un gesto così importante. È una scelta che trasforma il valore di un bene personale in una concreta possibilità di aiuto per chi vive una tragedia immensa», ha spiegato.

L'immobile al centro della vicenda non è una proprietà qualsiasi. Si tratta di un complesso storico situato a Rocca Cilento, costituito da un antico palazzo risalente al Seicento e da una cappella dedicata a San Giuseppe, già documentata nel 1751 durante una visita pastorale. Attorno alla dimora si sviluppa anche un orto ricco di memorie familiari. Tra gli alberi è custodito un esemplare di loto piantato nel 1949 dal padre della proprietaria in occasione del matrimonio, insieme a un noce e a un ciliegio che raccontano decenni di storia familiare. Proprio il forte valore affettivo dell'immobile rende ancora più significativa la decisione della donna, che ha scelto di rinunciare a qualsiasi beneficio personale affinché il ricavato possa trasformarsi in cure, assistenza e sostegno per i bambini coinvolti nel conflitto. Una storia che arriva dal cuore del Cilento e che dimostra come anche una scelta individuale possa diventare un messaggio universale di solidarietà.



L'impegno dell'organizzazione dei Medici Senza Frontiere

GAZA – *Lavorare senza sosta tra i bombardamenti, con carburante al minimo e ospedali al collasso. È la drammatica quotidianità delle équipe di Medici Senza Frontiere nella Striscia di Gaza. Gli operatori sanitari affrontano ogni giorno migliaia di feriti e mutilati, costretti a intervenire spesso senza anestetici né disinfettanti per la mancanza di forniture mediche bloccate ai valichi. Nonostante i rischi costanti per la vita dello stesso personale, MSF continua a garantire interventi chirurgici d'urgenza, cure per i grandi ustionati e supporto materno-infantile.*



In alto la signora Eugenia con l'agente immobiliare Francesco Pio Figliolia
Più in basso il centro medievale di Rocca Cilento a pochi chilometri da Agropoli

LA TUA PRIMA
PICCOLA
LIBERTÀ

La carta prepagata
pensata per accompagnarti
nei tuoi primi passi
verso l'autonomia.

GRATUITA
nessun costo
di emissione
e di gestione!

PER RAGAZZI
DAGLI 11 AI 17 ANNI

ACQUISTI
IN SICUREZZA

PAGAMENTI
CONTACTLESS

RICARICHE
SEMPLICI

MASSIMO
CONTROLLO



Teen.
Il tuo mondo,
nelle tue mani.

BANCA
MONTE PRUNO
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

PER I PIÙ GIOVANI,
PER IL LORO FUTURO.

SICURA,
SEMPRE AL TUO FIANCO.

LA VICINANZA
DELLA TUA BANCA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

RITRATTI IRRIVERENTI

Dal Comune di Salerno alla giunta Fico, dieci anni da vice di De Luca
Il nuovo avanza purché lasci libera la sua poltrona



Fulvio Bonavitacola L'ex vicerè che si fa garante

Remo Ferrara

Fulvio Bonavitacola ***(nella foto)*** è la prova che in politica si può cambiare tutto lasciando lui. Cambia il presidente, cambia la coalizione nei suoi equilibri, cambia il lessico della svolta: Fulvio resta, con la compostezza di un articolo di legge che nessuno ha avuto il coraggio di abrogare.

C'è chi cavalca il nuovo e chi, più saggiamente, ne controlla la regolarità amministrativa. Il futuro può accomodarsi: manca un allegato.

Nato a Salerno nel 1957, avvocato amministrativista, consigliere comunale dal 1980, poi assessore e vicesindaco, ha cominciato quando il fax era ancora una promessa.

Da allora la politica ha attraversato repubbliche, sigle e rottamazioni. Lui ha attraversato gli uffici.

Quarantasei anni dopo, il ricambio generazionale potrebbe chiedergli un appuntamento e sentirsi rispondere che la pratica è in istruttoria.

Presidente dell'Autorità portuale di Salerno dal 2001, deputato nel 2008 e nel 2013, vicepresidente della Campania dal 2015 al 2025: una carriera che procede con la rassicurante continuità delle utenze domiciliate.

Il porto, il Parlamento, la Regione. Più che un curriculum, un abbonamento integrato alle istituzioni.

Ai giovani si raccomanda di fare esperienza; lui, per prudenza, continua ad accumularla anche per loro.

Per dieci anni è stato il vice di Vincenzo De Luca. Una funzione delicata: stare accanto a un uomo che considera il punto esclamativo una forma di timidezza. Nel teatro deluchiano gli si può assegnare il ruolo di chi controlla che il palcoscenico abbia tutte le autorizzazioni. Il capo produce il tuono; il giurista verifica la competenza territoriale del temporale. Anche l'ira, prima o poi, deve trovare copertura normativa.

Liquidarlo come semplice ombra sarebbe però comodo e sbagliato. Le competenze giuridiche e l'esperienza amministrativa sono la sua vera risorsa politica. Sa muoversi dentro una macchina che a molti concede soltanto il piacere di restare incastrati.

Proprio per questo il problema diventa interessante: quando un sistema non può fare a meno dello stesso interprete per decenni, forse ha smesso di formare una classe dirigente e ha cominciato a custodire un reperto funzionante.

Ambiente, urbanistica, acque, rifiuti: ha avuto deleghe sulle materie nelle quali una buona intenzione incontra subito un impianto, un vincolo, una bolletta.

Qui il cittadino cerca risultati; il linguaggio pubblico offre cicli, ambiti, enti, programmi. Il rischio è trasformare un rubinetto in un seminario. Intanto chi aspetta un servizio dovrebbe almeno ricevere una laurea breve: dopo tante spiegazioni, qualche credito formativo gli spetta. La scena migliore arriva con Roberto Fico. La nuova stagione regionale, annunciata con tutto il corredo del cambiamento, a fine dicembre 2025 lo ritrova assessore alle Attività produttive e allo Sviluppo economico.

Il vicepresidente di ieri diventa l'assessore di oggi: la discontinuità ha cambiato delega. Alle barricate politiche sulla sua presenza è sopravvissuto con successo. Evidentemente il campo è largo soprattutto per consentire ai mobili più pesanti di passare dalla vecchia stanza alla nuova.

La sua specialità, a questo punto, sembra essere la manutenzione del provvisorio: tutto deve prepararsi a cambiare, possibilmente senza disturbare chi è già seduto.

Il rinnovamento arriva con la fascia tricolore, posa per i fotografi e scopre che il posto era prenotato. Bonavitacola gli indica cortesemente una sedia in corridoio.

Nessuna ostilità verso le nuove generazioni: purché nuove restino loro, mentre le deleghe invecchiano in mani sicure. In questa satira della continuità, persino il limite dei mandati finisce per sembrare un suggerimento rivolto agli altri, da esaminare, senza urgenza. È qui che Bonavitacola diventa un personaggio quasi perfetto: il tecnico della politica e il politico della tecnica, abbastanza esperto da sembrare sempre necessario, abbastanza necessario da rendere facoltativo il ricambio.

Non gli serve occupare ogni inquadratura. Basta ritrovarsi nella foto successiva. Gli altri inaugurano le epoche, lui conosce il responsabile del procedimento.

E quando finalmente arriva il vento nuovo, Fulvio è già lì a spiegare quale ufficio debba rilasciare il nulla osta.

Il Centrodestra non molla sul condono Fico dice no e gela migliaia di famiglie

La sanatoria edilizia nel 2001-2003 fu negata ai cittadini campani. FdI presenta l'emendamento alla legge di bilancio con Imma Vietri prima firmataria. Ci sono oltre 50mila ordinanze di abbattimento

Renato Santelli

NAPOLI – Se non siamo a una vera e propria guerra santa ci manca poco. E' bastato circolasse la notizia di un emendamento che permetta ai cittadini campani di usufruire del condono edilizio che fu loro negato nel 2001-2003 per l'opposizione dell'allora presidente della Regione **Antonio Bassolino** per scatenare uno scontro durissimo tra centrodestra e centrosinistra. A chiarire quale sia la posizione della maggioranza di Governo è stato ieri il senatore di Fratelli d'Italia, **Antonio Iannone**, sottosegretario al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

"In Campania, ma non solo è stata pagata per 23 anni una discriminazione per colpa della sinistra. Una Legge dello Stato non è stata usufruita allo stesso modo in tutta Italia: c'è stato chi ha potuto sanare e chi, pur versando le oblazioni, non ha potuto farlo per il mancato recepimento della Regione", ha detto Iannone, "Si tratta di una discriminazione intollerabile che ha posto tante persone in un girone dantesco. Personalmente ed insieme ai parlamentari campani di Fratelli d'Italia da tempo lavoriamo per porre rimedio con una norma seria e paletti precisi, ma che dia una risposta certa e definitiva. Non si tratta di strizzare l'occhio all'abusivismo come una ipocrita sinistra sostiene: in 23 anni non hanno ne' abbattuto ne' sanato, hanno solo lasciato migliaia di persone in un limbo. Solo moralismi che non hanno prodotto neanche tutela del territorio. Occorre il coraggio di una scelta di civiltà che dia certezza senza discriminazioni tra cittadini di serie A e di serie B."

Il presidente della Regione **Roberto Fico** non apre dibattiti, come se non ci fosse davvero una questione che va oltre l'emergenza sociale con migliaia di casi di abusi di necessità. "Siamo contro il condono edilizio. Punto". Fico ha risposto così ieri a chi gli ha chiesto dell' ipotesi emendamento di FdI per riaprire il condono edilizio della Campania.



Il sindaco di Napoli ugualmente chiude le porte al condono ma lo fa scegliendo toni più moderati: "Io credo che non dobbiamo ingenerare false speranze. Dobbiamo distinguere tra quelli che possono essere i piccoli abusi, che in alcuni casi le norme attuali già consentono di sanare, e quelli che sono i grandi abusi, come le costruzioni completamente irregolari, che richiedono interventi molto diversi, soprattutto quando ci troviamo in zone a rischio idrogeologico o sottoposte a vincoli paesaggistici", ha detto **Gaetano Manfredi**.

Intanto il centrodestra va avanti e a confermarlo è la deputata **Imma Vietri,** prima firmataria dell'emendamento sulla riapertura dei termini del condono: "Con l'emendamento che presenterò, insieme agli altri parlamentari campani di Fratelli d'Italia, alla legge di Bilancio intendiamo riaprire i termini del condono edilizio varato dal Governo Berlusconi nel 2003, limitatamente agli abusi realizzati entro il 31 marzo dello stesso anno, senza estendere la sanatoria alle costruzioni successive. Vogliamo superare una disparità di trattamento che da oltre vent'anni penalizza la Campania, dove il condono non fu recepito dalla Regione, allora guidata da Antonio Bassolino, a differenza di quanto avvenuto in altre regioni italiane". Vietri entra nei dettagli: "In Campania si contano circa 50mila ordinanze di abbattimento e migliaia di famiglie vivono da anni nell'incertezza, comprese quelle che presentarono domanda di condono e versarono le somme previste dalla legge senza ricevere una risposta definitiva. La proposta mantiene ferme le esclusioni previste dalla normativa nei casi di insanabilità assoluta, con particolare riferimento alle aree sottoposte a vincoli idrogeologici, ambientali e paesaggistici e al rispetto delle norme sulla sicurezza sismica. Prevede inoltre che le Regioni, compresa la Campania - aggiunge -adottino entro 60 giorni dall'entrata in vigore della norma nazionale una legge per disciplinare condizioni e modalità di accesso alla sanatoria. Quindi l'ultima parola spetterà alla Giunta Fico, che potrà anche decidere di non sfruttare la norma e di conseguenza non riaprire i termini. Altro che ingenerare false speranze questo emendamento definisce in maniera molto chiara le casistiche, non configurando alcun nuovo condono ma piuttosto l'occasione per sanare quelle che non a torto possono essere considerare vere e proprie ingiustizie".

Il presidente Stefano Ciafani vorrebbe misure ancora più dure

Legambiente va subito all'attacco "Bisogna abbattere le case abusive"

ROMA - Legambiente si schiera subito contro il condono. E che importa se la Campania è stata punita e penallizzata nel 2002-2003? Nessun accenno nemmeno ai tantissimi abusi di necessità.

I duri e puri di Legambiente non vogliono sentire ragioni. "Ci risiamo. Il Governo Meloni torna all'attacco con una nuova proposta di condono edilizio, questa volta inserendola nella legge di bilancio che prevede anche tagli di 1,2 miliardi di euro agli interventi di calamità e di contrasto alla crisi climatica". Così Stefano Ciafani ***(nella foto)***, presidente nazionale di Legambiente, aggiungendo che è "una doppia scelta insensata che non porterà nessun beneficio all'Italia dove nel 2025 cresce il consumo di suolo, segnando un'accelerazione del +22,4% rispetto all'anno precedente, così come



aumentano gli eventi meteo estremi che la rendono sempre più fragile e vulnerabile". "La prima grande opera di prevenzione per contrastare l'abusivismo - spiega - è quella di abbattere gli immobili abusivi e non di condonare. Le tre sanatorie nazionali, quella del 1985, del 1994 e del 2003 rappresentano una delle pagine più brutte della storia del nostro Paese e un fallimento culturale, economico e di legalità. L'ultimo condono nazionale, quello del 2003, ha avuto un gettito economico pari solo al 34,5% delle somme attese, lasciando dietro di sé milioni di pratiche inevase. Visti i numeri del passato è a dir poco ridicolo pensare a questo strumento, che premia l'illegalità, per fare potenzialmente cassa".

"L'Italia - aggiunge Ciafani - ha bisogno di affrontare seriamente questo problema annoso, che mina la sicurezza delle persone, che vivono in case costruite in economia o in zone a rischio: serve un Piano nazionale di lotta all'abusivismo edilizio non più rinviabile, di norme più efficaci e che ad oggi mancano ancora all'appello, a partire dell'estensione del potere sostitutivo delle Prefetture per l'esecuzione delle ordinanze di demolizione mai eseguite nei decenni passati dai Comuni".



IL MERCATO

A ottobre i canoni medi italiani si attestano a 14,6 euro al metro quadrato, in calo dello 0,3% rispetto a settembre. Su base annua, tuttavia, restano in crescita del 2,3%, con aumenti in 79 delle 102 province considerate.

Affitti: Campania +0,3% Napoli in controtendenza

Idealista *Andamento della Campania opposto alla media italiana. Nel capoluogo regionale flessione dello 0,3%, Avellino figura tra le province meno care del Paese*

Remo Ferrara

NAPOLI - La Campania va in controtendenza nel mercato degli affitti: a ottobre i canoni crescono dello 0,3%, mentre la media italiana arretra della stessa misura. Il dato del monitoraggio di idealista colloca la regione tra le sole sei in aumento sul mese precedente. Napoli, però, segue una direzione opposta e registra una flessione dello 0,3%. Due movimenti che invitano a distinguere l'andamento regionale da quello del capoluogo, senza estendere a tutti i territori la stessa lettura.Un altro riferimento campano arriva da Avellino: con 6 euro al metro quadrato, la provincia figura tra le più economiche d'Italia, dopo Caltanissetta, a 5,1 euro, e Potenza, a 5,7. La rilevazione non fornisce invece il canone medio regionale della Campania né quello della città di Napoli.

Le variazioni percentuali descrivono quindi la direzione dei prezzi, ma non consentono di misurare da sole quanto costi prendere casa in affitto nei due mercati.

Il quadro nazionale aiuta a collocare questi segnali.

A ottobre i canoni medi italiani si attestano a 14,6 euro al metro quadrato, in calo dello 0,3% rispetto a settembre. Su base annua, tuttavia, restano in crescita del 2,3%, con aumenti in 79 delle 102 province considerate.

La frenata mensile non cancella dunque i rincari accumulati e non basta, da sola, a indicare un'inversione stabile della tendenza.Sul fronte regionale, insieme alla Campania avanzano Molise, con l'1,8%, Basilicata e Lombardia, entrambe con lo 0,5%, Friuli-Venezia Giulia, con lo 0,4%, e Abruzzo, con lo 0,1%. Le diminuzioni più marcate riguardano Sardegna, al 3,9%, Liguria, al 3,5%, e Valle d'Aosta, al 3,1%. Scendono anche Toscana, Umbria, Piemonte e Lazio.



La geografia degli affitti si conferma articolata, con differenze che attraversano anche regioni vicine.Nei capoluoghi la divisione è altrettanto evidente: su 92 città monitorate, 44, pari al 48%, registrano un aumento mensile. Lecco guida i rialzi con il 12,2%, seguita da Biella con il 6,6% e Campobasso con il 6,2%.

I ribassi maggiori si osservano a Imperia, che perde il 5,6%, Messina, in calo del 5,2%, e Massa, che arretra del 4,6%.

Tra le grandi piazze Napoli si affianca a Roma, in diminuzione dello 0,1%, Torino, dello 0,7%, e Firenze, dell'1%. Più consistenti le flessioni di Palermo, all'1,5%, Venezia, all'1,7%, e Genova, al 2,8%. Milano e Bologna si muovono invece in rialzo, entrambe dello 0,3%.

Anche nei mercati maggiori, quindi, il rallentamento non è generalizzato.Milano resta la città più cara, con 22,5 euro al metro quadrato, davanti a Firenze, a 21,4, Venezia, a 20,1, e Roma, a 19,2. Seguono Bologna, a 16,7 euro, e Bolzano, a 16,3. All'estremo opposto Caltanissetta si ferma a 4,9 euro. Applicando i valori medi a una superficie di 70 metri quadrati, il confronto indicativo va dai 1.575 euro mensili di Milano ai 343 di Caltanissetta, senza equiparare immobili dalle caratteristiche differenti.A livello provinciale prevalgono i cali: interessano 55 delle 103 aree monitorate. Ravenna e Sud Sardegna arretrano entrambe del 10,8%, Grosseto dell'8,5%. Tra i 46 territori in aumento spiccano Arezzo, con il 13,8%, Fermo, con il 4,6%, e Biella, con il 4%. Lucca presenta il valore più elevato, 45,5 euro al metro quadrato, seguita da Belluno, a 25,1, e Aosta, a 24,8.Per la Campania emerge così un quadro a più velocità: il lieve rialzo regionale convive con la correzione di Napoli e con i canoni contenuti della provincia di Avellino. Per chi cerca casa, la media resta un punto di partenza: la differenza la fanno il territorio osservato, il livello dei prezzi e le caratteristiche dell'alloggio. Il confronto tra territori è essenziale per capire il peso degli affitti sui bilanci familiari.

La città irpina con 6 euro al metro quadrato è la terza provincia meno cara d'Italia

TEATRO DELLE ARTI
SALERNO

STAGIONE ARTISTICA 26 27

TUTTO ACCADE QUI

DIREZIONE ARTISTICA **CLAUDIO TORTORA**

in collaborazione con
TEATRO PUBBLICO CAMPANO
diretto da Alfredo Balsamo

MINISTERO DELLA CULTURA

REGIONE CAMPANIA
Evento realizzato con il contributo della Regione Campania L.R. n.6/2007

ABBONAMENTO **A 10 SPETTACOLI**
TURNO A: Sabato ore 20.45 – **TURNO B:** Domenica ore 18.00

sabato **7** e domenica **8** Novembre '26

Francesco **Procopio**
NEMICI COME PRIMA
di Gianni Clementi
con la partecipazione straordinaria di **Teresa Del Vecchio**
regia Francesco Procopio
fuori abbonamento venerdì **6** Novembre



sabato **14** e domenica **15** Novembre '26

Massimiliano **Gallo**
LETTERA AD EDUARDO
uno spettacolo di Massimiliano Gallo
fuori abbonamento venerdì **13** Novembre



sabato **5** e domenica **6** Dicembre '26

Enzo **Iacchetti**
BUONGIORNO MINISTRO
di Enzo Iacchetti



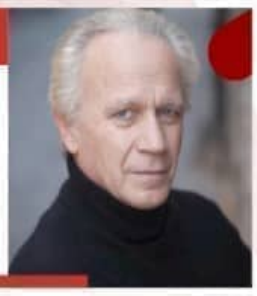
sabato **19** e domenica **20** Dicembre '26

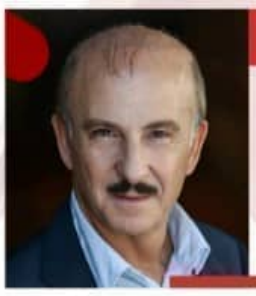
Paolo **Calabresi**
TUTTI GLI UOMINI CHE NON SONO
di Paolo Calabresi
con **Carolina Di Domenico**



sabato **9** e domenica **10** Gennaio '27

Geppy **Gleijeses**
IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ
di Eduardo De Filippo
regia Geppy Gleijeses





sabato **30** e domenica **31** Gennaio '27

Carlo **Buccirosso**
L'ESORCISMO DI DON TONINO
scritto e diretto da Carlo Buccirosso
fuori abbonamento venerdì **29** Gennaio



sabato **6** e domenica **7** Febbraio '27

Gemelli **di Guidonia**
GEMETFLIX come si cambia
di Eduardo, Gino e Pacifico Acciarino, Massimiliano Elia, Massimiliano Papaleo
regia Massimiliano Papaleo



sabato **27** e domenica **28** Febbraio '27

CAMICETTE BIANCHE
IL MUSICAL
di Marco Savatteri
fuori abbonamento venerdì **26** Febbraio



sabato **6** e domenica **7** Marzo '27

Paolo **Caiazzo**
QUASI QUASI CI RITENTO
scritto e diretto da Paolo Caiazzo
fuori abbonamento venerdì **5** Marzo



sabato **20** e domenica **21** Marzo '27

Serena **Autieri**
LA SCIANTOSA
scritto da Vincenzo Incenzo
regia Gianni Santucci

seguici su

Vieni a Teatro con
carte cultura GIOVANI
CARTA DOCENTE

Teatro delle Arti
Via G. Grimaldi, 7 - Salerno
teatrodellearti.com
segreteria@teatrodellearti.com

Infoline
botteghino **089.221807**
whatsApp **376.2289948**
orario botteghino 17.00 - 21.00

TEATRO PUBBLICO CAMPANO
teatropubblicocampano.com
info@teatropubblicocampano.com
infoline **081.7345210**

PROTESTE DI STAGIONE

Quaranta studenti bloccano gli ingressi del liceo di Torrione
Poi accettano l'assemblea permanente fino a sabato

Al "De Sanctis" l'occupazione finisce con il solito weekend lungo...

Remo Ferrara



SALERNO - Al liceo De Sanctis di Salerno l'occupazione dura una mattinata e lascia il posto al confronto. Ieri circa quaranta studenti hanno chiuso gli ingressi dell'istituto di Torrione con catene e lucchetti, impedendo l'accesso agli altri alunni.

Poi la mediazione delle forze dell'ordine e dei docenti porta alla revoca del blocco. La protesta prosegue attraverso un'assemblea permanente fino a sabato, secondo la soluzione illustrata dalla dirigente scolastica.

La giornata comincia con una scuola divisa dai cancelli. Dentro il gruppo che ha scelto l'occupazione; fuori gli studenti arrivati per le lezioni, molti dei quali ignari dell'iniziativa. Sul posto intervengono la Polizia di Stato e la Polizia municipale.

Il passaggio successivo è la ricerca di un accordo che consenta di discutere le rivendicazioni senza mantenere l'edificio interdetto al resto della comunità scolastica.

Le ragioni vengono affidate a un documento diffuso sui social. Il collettivo richiama il carovita e il caro carburante, chiede maggiori investimenti nell'istruzione pubblica e attenzione al diritto allo studio. Alla dimensione nazionale affianca quella cittadina: esprime solidarietà ai lavoratori portuali della Culp e agli autotrasportatori. Il disagio economico e le vertenze del lavoro entrano così nella mobilitazione scolastica salernitana.

Gli studenti precisano che la protesta non è diretta contro la dirigenza. Alla preside riconoscono disponibilità e apertura al dialogo, mentre indirizzano la contestazione verso le politiche nazionali che ritengono penalizzanti per la scuola.

La dirigente Cinzia Lucia Guida considera eccessiva la scelta dell'occupazione e sostiene che il confronto avrebbe potuto evitare il blocco. Il punto da lei sottolineato è la partecipazione dell'intera scuola, che conta oltre novecento alunni. L'assemblea permanente concordata fino a sabato nasce con questo obiettivo: allargare la discussione oltre il gruppo promotore e trasformare la protesta in un'occasione di approfondimento.

Il cambiamento di formula è il fatto centrale della giornata. L'occupazione iniziale impediva lo svolgimento ordinario delle lezioni e l'accesso all'edificio; la soluzione negoziata riporta la mobilitazione entro un percorso condiviso con la scuola. Un'occupazione lampo, insomma, quella al Liceo De Sanctis, ma una assemblea permanente che consentirà un confronto aperto sui temi e sui problemi di una protesta che ha modificato strumenti e modalità nel corso della mattina.

Il caso si inserisce nell'ondata di mobilitazioni che attraversa gli istituti italiani, ma conserva motivazioni e uno sviluppo propri. Non basta sovrapporgli quanto accaduto altrove, soprattutto sul tema dei danneggiamenti.

Il raccordo tra studenti, docenti ma che forze dell'ordine intervenute sul posto ha prodotto a Salerno una soluzione diversa rispetto a quanto sta accadendo in altre parti d'Italia. Una soluzione di confronto: è questo l'esito della giornata di ieri.

Sul piano nazionale il governo insiste invece sulla tutela degli edifici. Il ministro Giuseppe Valditara ha richiamato il principio «chi rompe paga» e ha chiesto che chi occupa si assuma la responsabilità dei danni causati. Ha rivendicato gli investimenti nell'edilizia scolastica e denunciato costi per alcuni milioni di euro dall'inizio dell'anno scolastico. Sono dichiarazioni generali sulle devastazioni registrate durante le occupazioni, che però non toccano in alcun modo (se non per i temi delle agitazioni) quanto accaduto al De Sanctis.

A Torrione resta ora da dare contenuto all'accordo. Carovita, risorse per lo studio e solidarietà ai lavoratori sono i temi posti dagli studenti; il coinvolgimento di tutta la comunità è la condizione indicata dalla dirigente. La mattinata si chiude con il superamento del blocco, mentre la discussione sulle ragioni della mobilitazione rimane aperta.

Dramma familiare La donna ha fornito anche delle registrazioni delle violenze subito. Il figlio accusato di violazione del divieto di avvicinamento

Minaccia la madre per ottenere soldi Rintracciato e arrestato dagli agenti

Pina Ferro

SALERNO - Minaccia la madre per ottenere del denaro. A mettere la parola fine all'incubo vissuto dalla donna sono stati gli agenti della Questura di Salerno che hanno ammanettato il giovane. L'arresto mentre il ragazzo si allontanava dopo l'ennesima richiesta di denaro.

Le manette sono scattate con l'accusa di violazione della misura cautelare del divieto di avvicinamento alla persona offesa. A far scattare l'intervento degli agenti della Squadra Volante della Questura di Salerno è stata una segnalazione al numero unico di emergenza 112 da parte della donna, che aveva chiesto aiuto perché intimorita dal comportamento del figlio.

Giunti nell'abitazione, i poliziotti hanno raccolto la testimonianza della vittima, che ha fornito elementi utili alle indagini, tra cui alcuni filmati registrati all'interno dell'appartamento e ritenuti in grado di documentare la condotta del giovane. Nel frattempo, il ragazzo si era allontanato dall'abitazione, scendendo in strada. I poliziotti hanno raccolto la cruciale testimonianza della vittima, la quale ha messo a disposizione degli inquirenti anche la documentazione video registrata all'interno dell'appartamento.

Gli agenti hanno quindi avviato le ricerche nella zona, riuscendo a rintracciarlo, a circa 500 metri di distanza dalla casa della madre. Il giovane è stato arrestato per la violazione della misura cautelare del divieto di avvicinamento alla persona offesa. Al termine dell'udienza, l'autorità giudiziaria ha convalidato l'arresto, disponendo contestualmente il ripristino della misura cautelare dell'allontanamento dalla casa familiare, con le relative prescrizioni.



IL GIOVANE E' STATO RINTRACCIATO A CIRCA 500 METRI DALL'ABITAZIONE DELLA DONNA E AMMANETTATO

Giuseppe Parente eletto presidente Upi Campania

L'incarico La nomina all'unanimità è avvenuta nel corso del consiglio direttivo svoltosi a Salerno

SALERNO - Il presidente della Provincia di Salerno Giuseppe Parente è stato eletto, lo scorso 13 ottobre, Presidente dell'UPI Campania (Unione delle Province della Campania) e coordinerà il lavoro unitario delle quattro Province in un momento delicato per lo sviluppo economico locale.

La nomina è avvenuta all'unanimità nell'incontro del Consiglio Direttivo Upi Campania tenutosi a Salerno, presso la sede della Provincia, con la presenza dei rispettivi Presidenti delle Province campane e i sei componenti del Consiglio Direttivo. "Voglio innanzitutto ringraziare per la fiducia accordatami – dichiara il Presidente Parente – i miei colleghi delle Province di Avellino, Benevento e Caserta e tutto il Direttivo. Accolgo questo nuovo impegno con grande senso di responsabilità visto il momento storico particolarmente delicato per le nostre comunità. Coordinare le quattro Province campane è un grande onore oltre che un grande onere, in un momento fondamentale. Muoverci in squadra ci consentirà di ottenere grandi risultati.

L'obiettivo è quello di trovare nuove risorse per assicurare i servizi, per garantire la sicurezza nelle scuole e sulle strade, per tutelare l'ambiente e promuovere il patrimonio culturale e i trasporti.

Lavoreremo per garantire ai cittadini servizi essenziali efficienti e senza spreco di risorse, in sinergia con la Regione Campania e l'Anci Regionale".



IMMIGRAZIONE BOSSONE LASCIA IL CARCERE E VA AI DOMICILIARI

Francesco Bossone, ex poliziotto condannato in primo grado a sette anni per immigrazione clandestina, esce dal carcere e torna agli arresti domiciliari. Lo hanno stabilito i giudici della Seconda Sezione Penale della Corte d'Appello di Salerno, che hanno accolto l'istanza di sostituzione della misura cautelare presentata dall'avvocato Walter Mancuso.

Dopo la sentenza di primo grado, secondo la Corte, le esigenze cautelari non sono più le stesse.

COMUNE

Al via la gara per impianto di registrazione

Il Settore Affari Generali del Comune di Salerno ha avviato ufficialmente le procedure per il totale rinnovamento tecnologico delle sedute consiliari, pubblicando un avviso pubblico di manifestazione di interesse. La procedura riguarda la gestione del servizio di amplificazione, registrazione digitale e trascrizione ufficiale dei dibattiti per il biennio 2027/2028. La novità più attesa non è tuttavia solo di natura tecnica, ma squisitamente politica: l'attivazione della nuova infrastruttura digitale consentirà finalmente la trasmissione delle sedute consiliari, recependo una storica e pressante richiesta avanzata dai consiglieri d'opposizione per garantire la massima trasparenza e accessibilità ai cittadini. Il nuovo impianto dovrà essere progettato su misura per garantire una perfetta adeguatezza ambientale, calibrando la diffusione sonora in base alla specifica volumetria e alla risposta acustica dell'aula. Tra i vincoli contrattuali inderogabili, spicca la continuità assoluta della registrazione, che dovrà catturare ogni singolo minuto del dibattito in formato digitale compresso senza alcuna soluzione di continuità o interruzione tecnica, fornendo così una traccia fedele per i successivi verbali. L'allestimento dell'aula consiliare prevede una dotazione hardware massiccia e di livello professionale per supportare i lavori dei consiglieri.

Commemorazione Le celebrazioni a Salerno alla presenza del Prefetto, di numerose autorità e di numerosi studenti

Salerno ha reso onore alle Forze Armate con il pensiero a Simone e a tutti i caduti

Pina Ferro



SALERNO - Il giorno delle celebrazioni dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate si apre con il ricordo dei quattro militari italiani morti in Bosnia.

La manifestazione, coordinata dalla Prefettura e dal Reggimento Cavalleggeri Guide (19°), ha visto una massiccia partecipazione di autorità, scolaresche e cittadini. All'evento hanno partecipato, tra gli altri, il Prefetto Francesco Esposito, l'Arcivescovo monsignor Andrea Bellandi, il vicesindaco Giovanni Savastano e il sindaco di Vietri Giovanni De Simone.

Le celebrazioni hanno preso il via in Piazza Vittorio Veneto con la deposizione di corone d'alloro al Monumento ai Caduti da parte del Prefetto Francesco Esposito. Successivamente, in Piazza Amendola, si è tenuto il solenne alzabandiera con l'esposizione di un grande Tricolore e l'esecuzione dell'Inno di Mameli. Dopo la lettura dei messaggi istituzionali e della Preghiera per la Patria, sono state consegnate le Medaglie d'onore alla memoria dei militari e civili salernitani deportati nei lager nazisti durante la Seconda guerra mondiale. La cornice musicale è stata affidata all'Ensemble di Fiati del Liceo Musicale "Alfano I", diretto dal professor Pasquale Occhinegro, che ha accompagnato l'evento con brani della tradizione.

"Oggi è il giorno in cui celebriamo le forze armate e l'unità d'Italia, - ha affermato il Prefetto di Salerno - le forze armate ci consegnarono un Paese unito e indipendente. Ancora oggi, le forze armate sono un presidio di pace su tanti scenari internazionali. Proprio qualche giorno fa purtroppo abbiamo raccolto tre deceduti in Bosnia in un'operazione militare di pace e di addestramento e purtroppo uno di questi era un salernitano.

Simone Ruggia a cui va il nostro pensiero commosso e partecipato. In questa celebrazione noi ricordiamo tutti i caduti delle forze armate e l'impegno che loro quotidianamente mettono a presidio della pace e per tante altre situazioni che riguardano comunque sempre il soccorso alla società civile e alle nostre comunità.

Per esempio nelle catastrofi naturali, nei momenti in cui l'esercito interviene a soccorso delle popolazioni.

E' un momento questo particolarmente importante perché mai come in questa fase c'è bisogno di unità, coesione e c'è bisogno di impegno per mantenere e perseguire la pace".

La Benemerita apre le porte agli studenti

Iniziativa Gli allievi dell'Alfano I - Quasimodo hanno visitato il Comando provinciale dei carabinieri

SALERNO - In occasione delle celebrazioni del 4 novembre, il Comando provinciale dei carabinieri di Salerno ha ospitato l'iniziativa "Caserme Aperte", accogliendo alcune classi dell'Istituto Comprensivo "Alfano-Quasimodo".

Accompagnati dai docenti, gli studenti hanno avuto l'opportunità di conoscere da vicino il mondo dell'Arma dei Carabinieri attraverso una mostra statica di mezzi e strumentazioni tecniche in dotazione alla Benemerita, nonché di confrontarsi direttamente con il personale dei Reparti Speciali operanti sul territorio salernitano, approfondendone le specifiche competenze e le attività quotidianamente svolte a tutela della sicurezza dei cittadini e dell'ambiente, nonché nella prevenzione e nel contrasto dell'illegalità.

La mattinata ha rappresentato anche un'occasione per approfondire il tema della cultura della legalità, da sempre al centro delle iniziative che l'Arma promuove nelle scuole per sensibilizzare i giovani al rispetto delle regole, alla convivenza civile e al senso di responsabilità, un momento formativo che ha consentito agli alunni di sentirsi, per qualche ora, protagonisti del mondo dei carabinieri, indossando virtualmente la loro divisa.

Infine, l'Arma dei Carabinieri ha voluto esprimere la propria gratitudine all'Istituto "Alfano-Quasimodo" per la partecipazione e l'entusiasmo dimostrato, sottolineando come tali occasioni contribuiscano a rafforzare il legame tra i cittadini e le Forze Armate, fondato sui principi di unità nazionale, legalità e servizio al bene comune.





NEI MARKET

Torna la Colletta alimentare

L'auditorium del Carcere Minorile di Nisida ospiterà domani, 6 Novembre, alle ore 11.00 la Conferenza Stampa di presentazione della 30esima edizione della Colletta Alimentare Nazionale organizzata dal Banco Alimentare. "Nessuno è così povero da non avere nulla da offrire". La Colletta Alimentare quest'anno coinvolgerà anche i detenuti delle carceri italiane che potranno donare del cibo. Un gesto di grande valore umano, sociale e riabilitativo che testimonia come tutti possono donare un aiuto ed un sorriso per coloro che sono in difficoltà. Torna sabato 14 novembre, davanti a tutti i supermercati d'Italia, l'appuntamento con la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare®, l'iniziativa promossa dalla Fondazione Banco Alimentare, in cui sarà possibile acquistare alimenti non deperibili da donare alle persone in difficoltà, aiutate dalle organizzazioni partner territoriali convenzionate con le 21 sedi Banco Alimentare regionali. In 12.000 supermercati in tutta Italia (più di 1.100 in Campania), oltre 160.000 volontari di Banco Alimentare (oltre 6.500 nella nostra regione), riconoscibili dalla pettorina arancione, inviteranno ad acquistare prodotti a lunga conservazione che saranno poi donati alle famiglie in difficoltà aiutate ogni mese da Banco Alimentare.La Colletta Alimentare – come ogni anno – darà un grande contributo a raccogliere beni di prima necessità che Banco Alimentare in Campania distribuisce a 218.144 bisognosi tramite la Rete di convenzioni con circa 200 comuni e oltre 400 Organizzazioni partner territoriali come Caritas, Mense per i poveri, Centri d'Ascolto, Associazioni del Terzo Settore.

Disservizi La segnalazione a chi di competenza affinchè venga ampliata la pubblica illuminazione lungo il percorso

Il blocco San Gerardo è al buio Non fanno luce nemmeno ai morti



SALERNO - Blocco San Gerardo del cimitero di Salerno al buio, le lamentele dei cittadini.

Lungo i corridoi destinati ai loculi, la luce artificiale è assente là dove il percorso si fa più profondo.

L'unica lampada all'ingresso dell'androne riesce a rischiarare soltanto le prime file di lapidi, mentre il resto della galleria diventa un tunnel scuro, impraticabile in sicurezza e privo della necessaria dignità.

Una situazione xhe crea non pochi disagi e lamentele tra i visitatori del luogo santo.

I visitatori che si recano a trovare i propri cari sono costretti a muoversi a tentoni o ad affidarsi alle torce dei telefoni cellulari, una situazione inaccettabile che rende difficoltoso persino leggere i nomi sui marmi o posare un fiore nei vasi.

Il contrasto tra la luce iniziale e il buio successivo non è solo un disagio pratico che mette a rischio l'incolumità fisica delle persone, ma rappresenta anche una profonda mancanza di decoro per un luogo sacro.

La memoria di chi non c'è più merita rispetto e cure costanti che non possono prescindere da una manutenzione ordinaria efficiente.

Da qui nasce un accorato appello alle autorità competenti e ai servizi cimiteriali affinché intervengano con la massima urgenza, garantendo una corretta illuminazione lungo tutto il corridoio, restituendo così la giusta luce al ricordo dei defunti e la serenità a chiunque entri in questo blocco per una preghiera.

SITUAZIONE DI GRANDE DISAGIO CHE RENDE DIFFICILE ANCHE LEGGERE I NOMI DEI DEFUNTI SULLE LAPIDI

Il Rafastia potrebbe diventare una fogna

L'emergenza Interrogazione dei consiglieri di minoranza all'Amministrazione dopo l'allarme di Italia Nostra

SALERNO - Il tratto del torrente Rafastia che scorre intubato sotto la città potrebbe essere stato trasformato, negli anni, in un collettore fognario. A sollevare il dubbio, nei giorni scorsi, è stata Italia Nostra. Ora quattro consiglieri comunali, **Francesco Lanocita, Adalgiso Amendola, Gennaro Avella e Claudio Russolillo**, portano la questione in Consiglio. Hanno presentato un'interrogazione urgente al sindaco Vincenzo De Luca e all'assessore all'Ambiente Massimiliano Natella.

Al centro c'è il cantiere di un grande edificio in costruzione in via Rafastia 55. Secondo Italia Nostra, il progetto prevede di collegare gli scarichi del palazzo a una condotta già esistente, di cui però non sono chiare la natura e la funzione. Quella condotta sembrerebbe proseguire nel canale del torrente, che finisce in mare sul lungomare, all'altezza del bar Nettuno. I consiglieri chiedono se l'alveo del Rafastia sia diventato una condotta fognaria e, in quel caso, con quali autorizzazioni e verifiche tecniche. "La tutela del territorio, del sistema idraulico cittadino e dell'ambiente marino impone che ogni dubbio venga chiarito prima che si proceda oltre" scrivono.



SALARIO MINIMO MARI (AVS) SODDISFATTO PER COME SI PROCEDE

"Oggi è stato fatto un passo in avanti per la legge di iniziativa popolare sul salario minimo. In commissione Lavoro alla Camera è stata stabilita una road map per portare la proposta in Aula dopo la Legge di bilancio. La prossima settimana, dopo il parere consultivo sulla manovra, si stabilirà il termine degli emendamenti e nelle settimane successive si comincerà a votare in Commissione. Auspichiamo un dialogo costruttivo con la maggioranza, perché finalmente una legge di civiltà - presente in 22 paesi su 27 dell'Ue - veda la luce". Così in una nota i capigruppo in commissione Lavoro alla Camera, Arturo Scotto (Pd), Dario Carotenuto (M5s) e Franco Mari (Avs).

DIOCESI

Don Antonio Quaranta Professione di fede e giuramento di fedeltà

Con la professione di fede e il giuramento di fedeltà, emessi davanti a mons. Andrea Bellandi, Arcivescovo metropolita di Salerno-Campagna-Acerno, Don Antonio Quaranta ha assunto ufficialmente l'incarico di Vicario Generale dell'Arcidiocesi.

Nato a Salerno il 27 settembre 1961, Don Antonio Quaranta porta con sé una significativa esperienza amministrativa e pastorale, maturata anche attraverso il servizio svolto nel Consiglio per gli Affari Economici, nel Consiglio dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero e quale rappresentante della Colonia San Giuseppe.

Nel presentarlo agli uffici della Curia diocesana, l'Arcivescovo ne ha sottolineato le qualità umane e spirituali, evidenziandone in particolare l'umiltà e il profondo senso di appartenenza ecclesiale: "Don Antonio è una persona di grande umiltà e senso di ecclesialità, due aspetti decisivi per vivere questo compito non semplice. Sono fiducioso che saprà essere un tassello importante per la vita della nostra Diocesi".

Tra gli orientamenti che accompagneranno il nuovo incarico, mons. Bellandi ha indicato la promozione di un clima di sereno dialogo e di confronto tra i sacerdoti e con i laici, nella consapevolezza che la comunione ecclesiale si costruisce attraverso l'ascolto, la collaborazione e la corresponsabilità. Anche all'interno della Curia, il servizio del Vicario Generale sarà orientato a favorire relazioni improntate alla collaborazione e alla fraternità.

TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO
TEATRO DI TRADIZIONE

CLICCA SULLE LOCANDINE PER ACQUISTARE I TICKET D'INGRESSO

Programma

MUSICA D'ARTISTA

al Teatro Verdi di Salerno

TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO
TEATRO DI TRADIZIONE

C'ERA UNA VOLTA ... SCUGNIZZI *Musical*

Scritto e diretto da Claudio Mattone

Dal 10 al 15 Novembre 2026
Teatro Verdi, Salerno



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO
TEATRO DI TRADIZIONE

MASSIMO RANIERI

TUTTI I SOGNI ANCORA IN VOLO
e continuano a volare...

Concerto

7 Dicembre 2026
Teatro Verdi, Salerno



Provenza: «Più vigili in strada, De Rosa conferma ciò che sosteniamo da anni»

L'esponente di Forza Italia interviene dopo le dichiarazioni del commissario prefettizio sul potenziamento della Polizia Municipale

BATTIPAGLIA - *La sicurezza urbana torna al centro del confronto politico cittadino. A rilanciare il tema è Giuseppe Provenza, esponente di Forza Italia e tra i possibili candidati alla carica di sindaco alle prossime elezioni amministrative, che attraverso i social network ha commentato le recenti dichiarazioni del commissario prefettizio Castrese De Rosa sul rafforzamento della Polizia Municipale. Nel suo intervento, Provenza ha rivendicato le posizioni sostenute negli anni dai banchi dell'opposizione, ricordando come le richieste di incremento dell'organico e di maggiore presenza degli agenti sul territorio siano state più volte avanzate durante le passate consiliature. «Sicurezza finalmente!», scrive l'esponente azzurro, sostenendo che le proposte formulate dalla minoranza sarebbero state sistematicamente respinte dall'amministrazione precedente. Le dichiarazioni di De Rosa, che nei giorni scorsi ha annunciato l'intenzione di destinare le future assunzioni principalmente alla Polizia Locale e di introdurre servizi serali fino a tarda sera, vengono lette da Provenza come una conferma della necessità di investire maggiormente nel controllo del territorio. «Finalmente il commissario Castrese De Rosa mi dà ragione, ci dà ragione: servono più vigili e più presenza sul territorio», afferma il rappresentante di Forza Italia. Provenza invita inoltre i cittadini ad ascoltare integralmente l'intervento del commissario prefettizio, definendolo un passaggio importante per individuare le priorità amministrative della città. «Finalmente si indica la strada per dare alla comunità risposte concrete sulla sicurezza. Grazie, Commissario!», conclude. L'intervento si inserisce in una fase politica già orientata verso il prossimo appuntamento elettorale.*



Il fatto *Scattato l'allarme dopo un incendio all'interno dell'edificio scolastico. Sul posto Vigili del Fuoco e Carabinieri. Nessun ferito. Le indagini proseguono per chiarire le cause del rogo*

Incendio al "Besta Gloriosi", scuola evacuata. Tanta paura per gli studenti



Oreste Vassalluzzo

BATTIPAGLIA - Momenti di paura all'istituto Besta Gloriosi di Battipaglia, conosciuto in città come "Ragioneria", dove un incendio sviluppatosi all'interno della struttura ha reso necessaria l'immediata evacuazione dell'edificio scolastico. Non appena è stato lanciato l'allarme, sono state attivate le procedure di emergenza previste dai protocolli di sicurezza. Studenti, docenti e personale scolastico hanno lasciato rapidamente le aule raggiungendo il piazzale esterno della scuola, dove si sono radunati in attesa delle verifiche dei soccorritori. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco, impegnati nelle operazioni di spegnimento e di messa in sicurezza dell'area, insieme ai Carabinieri, che hanno avviato i primi accertamenti per ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto. Fortunatamente non si registrano feriti né persone che abbiano avuto necessità di ricorrere alle cure mediche. Restano invece in corso le verifiche per accertare eventuali danni causati dal rogo all'interno dell'edificio scolastico. La notizia si è diffusa rapidamente in città, generando comprensibile apprensione tra le famiglie. Numerosi genitori si sono recati nei pressi dell'istituto per accertarsi delle condizioni dei propri figli. «Usciva fuoco dall'interno della scuola, per fortuna sono usciti tutti gli studenti dalle aule», ha raccontato uno dei genitori presenti sul posto nei momenti successivi all'evacuazione. Le cause dell'incendio sono ancora in fase di accertamento. Tra le prime ipotesi circolate nelle ore successive all'episodio vi sarebbe quella di un principio d'incendio sviluppatosi da una pianta collocata all'interno di uno dei servizi igienici dell'istituto. Si tratta però di una ricostruzione non ancora confermata ufficialmente e sulla quale saranno determinanti gli accertamenti tecnici dei Vigili del Fuoco. Solo al termine delle verifiche sarà possibile stabilire con precisione l'origine delle fiamme e valutare eventuali conseguenze sulla normale ripresa delle attività didattiche.

Municipio, De Rosa riorganizza la macchina comunale

Cavallaro al Tecnico, Di Vita alla guida della Polizia Municipale

BATTIPAGLIA - Nuovo assetto organizzativo al Comune di Battipaglia dopo il recesso anticipato dell'ingegnere Carmine Salerno, che dal primo novembre ha lasciato l'incarico a tempo determinato di dirigente del IV Settore Tecnico e la reggenza ad interim del VI Settore Polizia Municipale. Per garantire la continuità amministrativa, il commissario prefettizio Castrese De Rosa ha firmato due distinti decreti di riorganizzazione della struttura comunale. Per il IV Settore Tecnico, il commissario ha affidato l'incarico ad interim all'ingegnere Giovanni Ferrante Cavallaro, già dirigente del V Settore Governo del Territorio.



L'incarico resterà in vigore fino al 30 giugno 2027 e consentirà di assicurare la prosecuzione delle attività tecniche e delle opere pubbliche in corso. Diversa la soluzione adottata per il VI Settore Polizia Municipale. In assenza di altre figure dirigenziali disponibili ad assumere ulteriori incarichi temporanei, De Rosa ha fatto ricorso a una procedura straordinaria prevista dal regolamento comunale. La guida del settore è stata così affidata al Sottotenente Domenico Di Vita, attuale vicecomandante del Corpo di Polizia Municipale e titolare di Elevata Qualificazione del Servizio Segreteria Comando. La scelta punta a valorizzare una figura interna con una consolidata esperienza professionale, garantendo nel contempo la piena operatività del comando in una fase particolarmente delicata per la gestione della sicurezza urbana. L'incarico avrà carattere temporaneo e scadrà il 31 gennaio 2027, data che coincide con la conclusione prevista delle procedure concorsuali per la copertura definitiva del posto dirigenziale della Polizia Locale. Il concorso pubblico per il nuovo dirigente è stato infatti bandito lo scorso 22 ottobre e rappresenta uno degli obiettivi individuati dal commissario prefettizio per rafforzare l'organizzazione del Comune e migliorare l'efficienza dei servizi. La riorganizzazione si inserisce nel più ampio processo di riassetto amministrativo avviato da De Rosa dopo il suo insediamento a Palazzo di Città, con particolare attenzione al funzionamento degli uffici tecnici e al potenziamento delle attività della Polizia Municipale.



Il caso *Il sindacato si appella al commissario straordinario Gaetano Tufariello per garantire continuità lavorativa alle nove educatrici in servizio*

Asilo Comunale, UIL: «Stabilizzazione per le educatrici»

Santino Cinque

EBOLI - Il futuro delle nove educatrici dell'asilo nido comunale di Eboli torna al centro dell'attenzione sindacale. La UIL FP Salerno ha chiesto al commissario straordinario Gaetano Tufariello un intervento urgente per garantire la continuità occupazionale del personale attualmente in servizio, i cui contratti risultano prossimi alla scadenza. La questione assume particolare rilevanza anche alla luce della data del 31 dicembre, termine entro il quale resta possibile procedere ai percorsi di stabilizzazione previsti dalla normativa vigente per il passaggio dal tempo determinato al tempo indeterminato.

Le educatrici interessate, inquadrate come funzionarie, prestano servizio a tempo pieno e sono state assunte attraverso una procedura concorsuale pubblica per titoli ed esami. Secondo la UIL FP rappresentano oggi una componente essenziale del servizio educativo comunale e costituiscono un punto di riferimento per molte famiglie ebolitane. Il sindacato sottolinea come la scadenza della disciplina transitoria prevista dalla cosiddetta Legge Madia renda necessaria una decisione in tempi rapidi. «Disperdere questo patrimonio umano, professionale e relazionale comporterebbe un grave impoverimento per l'intera comunità», evidenzia la UIL FP, richiamando anche il rischio di interrompere la continuità educativa garantita negli ultimi anni ai bambini frequentanti il servizio. Per questo motivo il sindacato ha avanzato una serie di richieste all'amministrazione commissariale. Tra queste figurano un riscontro formale sulla vicenda e una modifica del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione), in particolare nella sezione relativa al fabbisogno di personale. L'obiettivo indicato dalla UIL è procedere dapprima alla proroga o al rinnovo dei contratti in essere e successivamente all'avvio del percorso di assunzione a tempo indeterminato. Contestualmente viene richiesta la convocazione urgente di un tavolo tecnico con gli uffici competenti per approfondire tutti gli aspetti amministrativi e organizzativi necessari alla definizione della procedura. La vicenda si inserisce nel più ampio tema della stabilizzazione del personale impiegato nei servizi pubblici locali e del mantenimento delle professionalità maturate negli anni all'interno delle strutture educative comunali.

Contratti in scadenza e termine del regime transitorio fissato al 31 dicembre, la UIL FP sollecita una risposta rapida dell'amministrazione commissariale

RESTA IL MISTERO

Parco Kolbe, il Comune paga una bolletta da oltre 50mila euro



EBOLI - Il Comune di Eboli ha provveduto a saldare la controversa bolletta elettrica da oltre 50mila euro relativa al Parco Kolbe, chiudendo per il momento la vicenda sotto il profilo contabile ma lasciando ancora aperto il nodo più importante: individuare chi abbia usufruito dell'energia elettrica attraverso un prelievo ritenuto irregolare. La questione emerge da una determina dell'Area Finanze del 29 ottobre con la quale l'ente ha liquidato a Hera Comm, fornitore di energia attraverso convenzione Consip, circa 130mila euro complessivi per diverse utenze e strutture comunali. Tra le fatture saldate figura anche quella relativa al Parco Kolbe, per un importo pari a 50.857,10 euro, Iva inclusa. La vicenda era già emersa nelle settimane scorse attraverso una determina dell'Area Ambiente che ricostruiva la procedura avviata da E-Distribuzione, la quale aveva accertato un prelievo non regolare di energia elettrica presso il parco cittadino. La manomissione sarebbe stata eliminata il 9 aprile 2025, mentre la società elettrica ha successivamente ricostruito i consumi relativi a un periodo di cinque anni, a partire dal 2020. In seguito a tale ricostruzione, Hera Comm aveva addebitato i costi al Comune di Eboli, circostanza che aveva creato anche difficoltà nei rapporti contrattuali dell'ente con il fornitore energetico. Con il pagamento disposto dagli uffici comunali, l'amministrazione ha scelto di evitare ulteriori costi e possibili aggravamenti della posizione debitoria. Tuttavia il Comune non intende considerare chiusa la questione. Nel provvedimento viene infatti ribadita la volontà di rivalersi nei confronti dell'«effettivo utilizzatore o responsabile», che ad oggi non risulta ancora individuato. Gli uffici competenti sono stati incaricati di completare gli accertamenti per chiarire chi abbia beneficiato dell'energia consumata e per valutare eventuali azioni di recupero delle somme versate. Resta dunque aperto quello che in città è già stato definito il "giallo" del Parco Kolbe: una vicenda che, almeno per ora, vede le casse comunali farsi carico di un conto particolarmente pesante, mentre proseguono le indagini amministrative per accertare responsabilità e attribuire i costi a chi ne avrebbe realmente beneficiato.


Galassia
preziosi
Rebecca
Made in Italy
COMPLETO
Rebecca
GALASSIAPREZIOSI.COM

L'iniziativa è stata presentata dal primo cittadino Pino Palmieri in occasione della Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate

Roscigno, ecco la "Panchina del Sindaco": simbolo di ascolto e vicinanza ai cittadini



ROSCIGNO - *Una panchina dipinta con i colori della bandiera italiana come simbolo di vicinanza tra istituzioni e cittadini. È l'iniziativa promossa dall'amministrazione comunale di Roscigno che, in occasione delle celebrazioni del 4 Novembre, ha inaugurato la nuova "Panchina del Sindaco". L'evento si è svolto al termine della tradizionale cerimonia di deposizione della corona d'alloro in memoria dei Caduti, nell'ambito della Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, affiancando alla commemorazione istituzionale un gesto dal forte valore civico e simbolico. La panchina tricolore nasce con l'obiettivo di rappresentare uno spazio ideale di confronto, ascolto e partecipazione, rafforzando il rapporto diretto tra amministratori e comunità locale. «La politica autentica non si esercita da una posizione di distanza, ma con umiltà, responsabilità e rispetto», ha dichiarato il sindaco Pino Palmieri, richiamando anche la propria esperienza personale maturata nelle Forze Armate. Per il primo cittadino, l'opera rappresenta un messaggio preciso sul ruolo delle istituzioni nei confronti dei cittadini. «Questa panchina vuole rappresentare un sindaco che si siede accanto alla propria gente, con la volontà sincera di ascoltare», ha aggiunto. La scelta di inaugurare la panchina proprio il 4 Novembre non è casuale. L'amministrazione comunale ha voluto unire il significato della ricorrenza nazionale ai valori del servizio pubblico, della responsabilità istituzionale e della presenza concreta degli amministratori al fianco della comunità. L'iniziativa intende così trasformare un semplice arredo urbano in un simbolo permanente di dialogo tra cittadini e istituzioni, richiamando l'importanza dell'ascolto e della partecipazione nella vita democratica di una piccola comunità.*

Fico Bianco del Cilento, è DOP anche fresco

Una vera svolta per produttori e mercato

Sviluppo *Pubblicata la modifica del disciplinare di produzione. La Denominazione di Origine Protetta non riguarderà più soltanto il fico essiccato ma anche il frutto fresco e surgelato. Previsti nuovi sbocchi commerciali e un progetto con intelligenza artificiale*

Oreste Vassalluzzo

AGROPOLI - Il Fico Bianco del Cilento DOP amplia i propri confini e compie un passo storico per l'agricoltura del territorio. Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della modifica del disciplinare di produzione, la Denominazione di Origine Protetta viene estesa anche ai fichi freschi interi, oltre che al tradizionale prodotto essiccato. Una novità che, secondo il Consorzio di Tutela, consentirà di valorizzare pienamente la cultivar Dottato, riconoscendone l'identità sin dalla raccolta e non soltanto dopo la trasformazione. «Prima di diventare secco, il Fico Bianco del Cilento è un frutto fresco della stessa varietà e dello stesso territorio», spiega il presidente del Consorzio, Manlio De Feo. «Da oggi il marchio DOP accompagnerà il prodotto da fresco, surgelato ed essiccato». Il nuovo disciplinare introduce parametri specifici per il fico fresco, stabilendo caratteristiche qualitative precise relative a colore, consistenza, contenuto zuccherino e pezzatura. Tra le novità più rilevanti anche la possibilità di commercializzare il prodotto surgelato, consentendone la presenza sul mercato per tutto l'anno e non soltanto durante la stagione estiva. Restano tutelate anche le tradizionali lavorazioni del fico secco, comprese le versioni farcite con ingredienti del territorio come mandorle, noci, nocciole, semi di finocchietto e bucce di agrumi. Per il presidente di Confagricoltura Salerno, Antonio Costantino, la modifica rappresenta un'importante opportunità economica per le aziende agricole cilentane. «Il fico fresco finora veniva venduto come prodotto anonimo. Con la DOP potrà ottenere il valore aggiunto di una certificazione riconosciuta a livello europeo, garantendo maggior reddito ai produttori e una liquidità più immediata». Secondo Costantino, il riconoscimento favorirà inoltre la disponibilità del prodotto per tutto l'anno, aprendo nuove prospettive per pasticcerie, gelaterie, ristoranti e industrie di trasformazione alimentare. L'obiettivo è rafforzare la competitività del comparto sui mercati nazionali e internazionali, contrastando al tempo stesso l'abbandono delle campagne e favorendo il ricambio generazionale nelle aziende agricole. Le novità non finiscono qui. Il Consorzio di Tutela ha infatti ottenuto dal Ministero dell'Agricoltura un finanziamento di 90 mila euro per un progetto di ricerca finalizzato all'utilizzo dell'intelligenza artificiale nel controllo e nella certificazione del prodotto. Il sistema consentirà di classificare automaticamente piante e frutti, migliorando la qualità dei controlli e l'affidabilità delle verifiche lungo l'intera filiera produttiva. Il progetto sarà accompagnato da attività formative destinate agli operatori del settore.





Il nuovo disciplinare apre una fase inedita per una delle eccellenze agroalimentari più rappresentative del Cilento. Più tutela, nuovi mercati e innovazione tecnologica rafforzeranno la filiera



MERCATO SAN SEVERINO - Una tragedia sfiorata e tanta paura per gli automobilisti in transito. Nella serata di martedì, intorno alle 21, una mandria di bovini ha improvvisamente invaso la carreggiata nei pressi dell'ingresso dell'autostrada A30 a Mercato San Severino, mettendo seriamente a rischio la sicurezza della circolazione. Secondo quanto riferito da alcuni testimoni, gli animali si sono trovati all'improv-

Mandria di bovini sulla rampa d'accesso della A30, paura a Mercato San Severino

viso lungo la sede stradale in un tratto caratterizzato da visibilità ridotta. Gli automobilisti si sarebbero accorti della loro presenza soltanto all'ultimo momento, riuscendo a evitare l'impatto grazie a tempestive manovre di emergenza. L'episodio è stato segnalato sui social network e in particolare all'interno del gruppo cittadino "Rocca Città Viva", dove diversi utenti hanno raccontato i momenti di tensione vissuti. «Siamo vivi per miracolo», è una delle testimonianze pubblicate online dopo l'accaduto. L'invasione della carreggiata da parte degli animali ha riacceso le polemiche su una problematica già più volte segnalata dai residenti e dagli automobilisti che percorrono abitualmente le strade della zona.

Baronissi, vandali prendono di mira la Villa dei Nonni e il Book Crossing



BARONISSI - Un nuovo episodio di vandalismo colpisce uno degli spazi pubblici più frequentati della città. Ignoti hanno danneggiato il Book Crossing, il campo di bocce adiacente alla Villa dei Nonni e alcune piante presenti nell'area, provocando danni a strutture pensate per favorire l'incontro, la lettura e la socializzazione. L'episodio ha suscitato indignazione nella comunità e nell'amministrazione comunale, che ha immediatamente avviato le verifiche necessarie per individuare i responsabili. A intervenire è stata il sindaco Anna Petta, che ha condannato con fermezza quanto accaduto. «Un gesto vergognoso che colpisce spazi pensati per la cultura, l'incontro e la socialità», ha dichiarato il primo cittadino. Particolarmente colpito il servizio di Book Crossing, nato per promuovere la lettura attraverso la libera condivisione dei libri, diventato negli anni un punto di riferimento per cittadini, famiglie e giovani. Danni sono stati riscontrati anche nel campo di bocce e nelle aree verdi circostanti, con alcune piante vandalizzate. L'amministrazione comunale ha già attivato le procedure di controllo attraverso il sistema di videosorveglianza presente nella zona. «Stiamo monitorando le immagini del sistema di videosorveglianza per individuare i responsabili e adottare i provvedimenti necessari», ha aggiunto Anna Petta. L'auspicio è che le telecamere possano fornire elementi utili alle indagini e consentire di identificare gli autori dell'episodio.

Angri, la Dia confisca beni riconducibili a O' Spagnuolo

Il caso Il provvedimento eseguito dalla Direzione Investigativa Antimafia riguarda due immobili del valore di 500mila euro appartenuti a Gaetano Fontanella, morto nel 2021

Giancarmine Petrosino



ANGRI - Una villa e un'autorimessa del valore complessivo stimato in circa 500mila euro sono state confiscate dalla Direzione Investigativa Antimafia ad Angri, nell'Agro nocerino-sarnese. Il provvedimento è stato disposto dalla Sezione Riesame e Misure di Prevenzione del Tribunale di Salerno ed eseguito dalla Dia su delega della Procura della Repubblica. I beni sarebbero riconducibili al patrimonio di un pregiudicato angrese, Gaetano Fontanella detto O' Spagnuolo, deceduto nel 2021, già sottoposto in passato alla misura della sorveglianza speciale e destinatario di altri provvedimenti di confisca patrimoniale. Secondo quanto emerso dagli accertamenti, l'uomo era stato ritenuto socialmente pericoloso sulla base di numerose condanne definitive riportate nel corso degli anni per reati quali furto, usura, ricettazione, sfruttamento della prostituzione ed estorsione, commessi in un arco temporale compreso tra il 1978 e il 2017. La nuova misura rappresenta l'esito di un'attività investigativa condotta dalla Sezione Operativa della Dia di Salerno, che ha approfondito ulteriormente la ricostruzione del patrimonio riconducibile al soggetto per individuare eventuali altri beni non ancora sottoposti a confisca. Le indagini patrimoniali hanno consentito di accertare che la villa e l'autorimessa, pur risultando formalmente intestate ad altri soggetti, sarebbero state in realtà nella disponibilità del pregiudicato attraverso un sistema di intestazioni fittizie. Il decreto di confisca ha interessato complessivamente cinque eredi dell'uomo e un ulteriore soggetto coinvolto nella vicenda patrimoniale. L'operazione si inserisce nell'attività di contrasto alla criminalità economica e di aggressione ai patrimoni ritenuti di provenienza illecita, uno degli strumenti principali utilizzati dalle autorità di prevenzione per sottrarre beni e risorse a soggetti considerati socialmente pericolosi.

CAVA DE' TIRRENI, RINNOVATA VALORIZZAZIONE DELL'AREA MONUMENTALE ATTORNO AL SANTUARIO

Piazza San Francesco si rifà il look: verso il completamento

CAVA DE' TIRRENI - *Si avviano verso la conclusione i lavori di riqualificazione di piazza San Francesco, uno degli spazi urbani più rappresentativi di Cava de' Tirreni, destinato presto a riconsegnarsi alla cittadinanza con un volto completamente rinnovato. L'intervento ha interessato sia il patrimonio verde sia gli elementi architettonici della piazza, con l'obiettivo di coniugare decoro urbano, fruibilità e valorizzazione del contesto storico e religioso che ruota attorno al Santuario di San Francesco. Tra gli interventi più evidenti figura la sistemazione delle nuove alberature. Ai lati del complesso religioso sono stati messi a dimora cipressi colonnari, scelti per accompagnare e valorizzare la prospettiva architettonica del Santuario, accentuandone lo sviluppo verticale e il carattere monumentale. Nelle altre aree della piazza trovano invece spazio esemplari di Ficus Australis e lecci, destinati a incrementare le zone d'ombra e a migliorare la qualità ambientale dell'intero spazio pubblico. Particolarmente significativa anche la scelta dei materiali per la nuova pavimentazione. Alla storica pietra lavica etnea, già presente nella piazza, si affianca la pietra calcarea bianca di Trani, creando un elegante contrasto cromatico che conferisce maggiore luminosità e pregio all'area urbana. La combinazione tra la tonalità scura della pietra lavica e quella chiara della pietra pugliese restituisce una nuova immagine della piazza, rafforzandone il ruolo di luogo di aggregazione e socialità nel cuore della città.*



Con il completamento delle ultime lavorazioni, piazza San Francesco si prepara così a diventare un nuovo salotto urbano, capace di coniugare identità storica, qualità degli spazi pubblici e attenzione al verde.


LABORATORI
ITALIANI RIUNITI
LABORATORI
ITALIANI RIUNITI
LABORATORI
ITALIANI RIUNITI
LABORATORI
ITALIANI RIUNITI
LABORATORI
ITALIANI RIUNITI
LABORATORI
ITALIANI RIUNITI
SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB
Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)
081 191 438 23
info@laboratoriitalianiriuniti.eu
www.lirspa.com

Gli armatori si arrendono al caro carburante Ischia, Capri e Procida sono quasi isolate

Gli aumenti Rincari anche del 130%. Le Compagnie di navigazione del Golfo di Napoli hanno ridotto le corse per contenere i costi di esercizio. Problemi per residenti e pendolari

Remo Ferrara



NAPOLI - La crisi del carburante si traduce in meno collegamenti per Ischia, Capri e Procida. Da questa settimana le compagnie di navigazione del Golfo di Napoli hanno cominciato a ridurre le corse per contenere i costi di esercizio. Una stretta che arriva nella bassa stagione e colpisce soprattutto residenti e pendolari, mentre gli armatori prospettano ulteriori cancellazioni se i prezzi continueranno a salire.

Secondo le compagnie, il carburante ha subito un rincaro del 130% nell'arco di pochi mesi. Gli aumenti delle tariffe introdotti nei mesi scorsi, sostengono gli operatori, non sono bastati a compensare la maggiore spesa. L'onda lunga della guerra nel Golfo Persico raggiunge così le rotte del Golfo di Napoli, trasferendo sui collegamenti con la terraferma le conseguenze della crisi energetica.

Ad aprire la serie dei tagli è stata Alilauro, che da lunedì ha cancellato le ultime corse serali da e per Ischia. La riduzione restringe la possibilità di spostarsi nelle ore finali della giornata e rende più rigida la programmazione dei rientri. Navigazione Libera del Golfo ha invece annunciato che fino al 31 dicembre i collegamenti tra il Molo Beverello e Capri saranno limitati a tre coppie di corse giornaliere.

Interventi anche sulla rete Medmar: da questa settimana vengono soppressi il sabato i collegamenti tra Ischia Porto e Pozzuoli, in entrambe le direzioni, e la domenica quelli tra Procida e Pozzuoli. Risultano cancellate anche le corse di metà giornata sulla tratta Sorrento-Napoli. Il quadro potrebbe allargarsi con nuove decisioni delle altre compagnie, aggiungendo ulteriori vuoti a un'offerta già ridimensionata.

Tra gli utenti sono già emersi malumori e proteste. In questo periodo dell'anno a utilizzare i trasporti marittimi sono prevalentemente persone che sulle isole abitano e che devono raggiungere la terraferma per le proprie necessità quotidiane. Per loro la cancellazione di una partenza può significare anticipare un viaggio, prolungare un'attesa o rivedere gli impegni sulla base delle alternative rimaste.

La preoccupazione maggiore riguarda la durata della stretta. Gli operatori non escludono nuovi tagli qualora il carburante continui a rincarare. Il rischio è che la contrazione dei servizi accompagni tutto l'inverno e si protragga fino alla primavera. Soltanto con la ripresa del turismo, pressoché azzerato durante la bassa stagione, le compagnie prevedono volumi di traffico capaci di sostenere economicamente un numero più ampio di collegamenti. Una prospettiva che lascia gli utenti alle prese con l'inverno e orari da ripensare.

L'emergenza si innesta su difficoltà precedenti. Residenti e amministratori delle isole partenopee denunciano da anni una progressiva riduzione delle corse e problemi di continuità e regolarità, più evidenti nei mesi invernali.

Il rincaro energetico introduce ora un ulteriore elemento di incertezza, rendendo ancora più fragile l'organizzazione degli spostamenti.

Le conseguenze potrebbero estendersi anche ai servizi essenziali, a partire da scuola e sanità. La questione supera quindi il disagio del singolo viaggio: riguarda la possibilità delle comunità isolane di mantenere rapporti regolari con la terraferma anche quando il turismo si ferma. Il calendario dei trasporti, intanto, si restringe proprio per chi non può attendere la prossima stagione.

Lievi ribassi per benzina e gasolio. Ad aumentare ora è il gas

Il gpl sopra gli 80 centesimi Il metano oltre i 2,12 euro

Benzina e gasolio arretrano di poco, mentre Gpl e metano continuano a rincarare. Il 4 novembre i ribassi dei carburanti tradizionali restano limitati a pochi millesimi, a fronte di aumenti per quelli gassosi.Sulla rete stradale nazionale la benzina in modalità self service si attesta a 2,007 euro al litro, due millesimi in meno rispetto al giorno precedente.

Il gasolio scende di quattro millesimi a 2,235 euro. Il Gpl sale di nove millesimi a 0,802 euro al litro, superando gli 80 centesimi per la prima volta dal 3 giugno. Il metano raggiunge 2,122 euro al chilogrammo, con un aumento di undici millesimi.In autostrada i movimenti sono più contenuti. La benzina self costa mediamente 2,033 euro al litro, in calo di un millesimo, mentre il diesel si porta a 2,281 euro, due millesimi in meno . Il Gpl aumenta di un millesimo a 0,905 euro al litro; il metano resta fermo a 1,962 euro al chilogrammo.La Staffetta elabora anche i dati dell'Osservatorio prezzi del ministero delle Imprese e del made in Italy. La rilevazione delle 8 del 3 novembre comprende circa 24mila impianti, tra rete stradale e autostradale: la benzina self è a 2,010 euro al litro e il diesel a 2,239. Al servito le medie salgono rispettivamente a 2,145 e 2,377 euro.Nello stesso campione, le pompe bianche risultano più care delle compagnie al self: 2,027 euro contro 2,001 per la benzina e 2,280 contro 2,219 per il gasolio. Il rapporto si inverte al servito: la benzina costa 2,094 euro nelle indipendenti e 2,172 nelle compagnie; il diesel rispettivamente 2,348 e 2,391 euro. Differenze che rendono utile confrontare modalità di rifornimento e singoli distributori.

Ora il recupero delle case popolari vogliono farlo pagare ai napoletani

I consiglieri comunali di Forza Italia Savastano e Paipais contestano la mozione presentata da Andreozzi e chiedono al sindaco Manfredi di pronunciarsi sul caso

Sara Desideri



NAPOLI - Recuperare le case popolari aumentando le tasse sugli immobili privati. È la proposta che Forza Italia contesta a Palazzo San Giacomo, chiedendo a Gaetano Manfredi di pronunciarsi dopo che sulla mozione di Rosario Andreozzi è mancato il numero legale. «Il sindaco dica se la condivide», incalzano i consiglieri comunali azzurri **Iris Savastano e Gennaro Demetrio Paipais (*nella foto con il collega di partito Salvatore Guangi*).**

«Siamo contrari a una patrimoniale sulla casa. Manfredi dica se condivide la proposta di Andreozzi: i napoletani devono sapere se la sua maggioranza sostiene nuovi prelievi sugli immobili per finanziare quella manutenzione delle case popolari che non è riuscita a garantire». Gli azzurri chiedono conto all'amministrazione delle condizioni del patrimonio comunale. La denuncia degli alloggi fatiscenti e della carenza di risorse, arrivata dagli stessi banchi della maggioranza, diventa per Savastano e Paipais una contestazione a chi governa la città.

«La sinistra denuncia il degrado degli alloggi pubblici, ma dimentica di essere alla guida della città. Prima di chiedere nuovi sacrifici ai contribuenti, renda conto delle proprie responsabilità. Chi vive nelle case popolari ha diritto a manutenzione, sicurezza e dignità. L'amministrazione non può chiedere ai proprietari di casa di pagare il conto della cattiva gestione del patrimonio comunale».

La mozione di Andreozzi prevede la revisione degli accatastamenti degli immobili di pregio, un contributo sui patrimoni non locati e la richiesta al Parlamento di consentire maggiorazioni Imu oltre i limiti attuali.

Le entrate aggiuntive sarebbero destinate al recupero dell'edilizia residenziale pubblica. Secondo la stima del proponente, il gettito potrebbe passare da 12 a 40 milioni di euro. Savastano e Paipais non contestano la necessità di verificare le classificazioni catastali e recuperare le imposte dovute. Rifiutano, invece, che il quartiere nel quale si trova un'abitazione diventi di per sé una misura della ricchezza del proprietario. «Una casa ereditata o acquistata con i risparmi di una vita non garantisce un reddito elevato. Gli accatastamenti devono rispecchiare le caratteristiche degli immobili: non basta un indirizzo a trasformare un'abitazione in una casa di lusso», affermano. E chiedono di discutere le misure «senza riferimenti personali o insinuazioni sugli avversari politici». Resta la questione del voto saltato. Per i due consiglieri, la maggioranza deve assumersi la responsabilità di sostenere o respingere la proposta, senza lasciare che la discussione si esaurisca nella mancanza del numero legale.

«Manfredi dica se sostiene questa proposta. Per noi la risposta è chiara: recuperare le case popolari è un dovere dell'amministrazione, aumentare il peso fiscale sulle famiglie non può essere la soluzione ai suoi fallimenti».

Il progetto "Terme di Agnano:Benessere integrato" con la direzione scientifica di Annamaria Colao

Il cammino di Napoli verso l'America's Cup senza dimenticare la buona alimentazione

NAPOLI - Proseguono i percorsi gratuiti di salute tra nutrizione e benessere proposti con il progetto "Terme di Agnano: Benessere integrato" sostenuti e promossi dal Comune di Napoli in sinergia con Città Metropolitana di Napoli. In programma sei giornate articolate in panel scientifici-divulgativi, showcooking tematici e percorsi termali con la direzione scientifica della professoressa Annamaria Colao ***(nella foto)*** e la direzione gastronomica dello chef Giuseppe D'Addio. La giornata tematica "Alimentazione anti-stress" è stata aperta dai saluti istituzionali dell'Assessora comunale al Turismo e alle Attività produttive Teresa Armato.



«Questa rassegna si inserisce nel più ampio progetto "Napoli Verso l'America's Cup". Con il Sindaco, abbiamo pensato di realizzare eventi attraverso un'azione di concertazione e collaborazione con gli altri comuni dell'area metropolitana per promuovere e valorizzare tutto il territorio, coinvolgendo anche luoghi non del tutto conosciuti o dimenticati. Le Terme di Agnano rientrano tra i luoghi dimenticati a causa del lungo periodo di degrado e di abbandono. Nel 2023, insieme al commissario straordinario Terme di Agnano Pietro Paolo Mauro abbiamo sistemato la delicata questione dei lavoratori e fatto partire i lavori di riqualificazione che ancora proseguono e che porteranno alla riapertura di altri spazi interessati dagli interventi, restituendo questo luogo al suo antico splendore. Il progetto proposto dalla professoressa Colao rientra in un quadro di rilancio del sito e restituisce anche alle Terme la loro vocazione di benessere e cura di sé. La programmazione di "Napoli Verso l'America's Cup" è partita durante le pre regate che hanno avuto un successo davvero straordinario e proseguirà anche nei mesi di regata 2027».

A ogni giornata tematica partecipano rappresentati istituzionali dell'area metropolitana. A portare i saluti e le testimonianze del progetto "Napoli Verso l'America's Cup" nei loro territori nella giornata "Alimentazione anti-stress", la vicesindaca di Pozzuoli Maria Magliulo e la consigliera comunale di Bacoli Valentina Scamardella. Nel progetto sono coinvolti anche gli istituti alberghieri "Sereni" di Cardito, "De Medici" di Ottaviano, "Munari" di Acerra, "Minzoni" Giugliano, "Petronio" di Pozzuoli e "Rossini" di Napoli, con le studentesse e gli studenti che partecipano ai workshop tenuti dallo chef Giuseppe D'Addio. Sull'importanza del coinvolgimento delle scuole si è soffermata la consigliera comunale e presidente della Commissione Scuola Maria Grazia Vitelli. Anche il vicesindaco di Città Metropolitana di Napoli Giuseppe Cirillo ha partecipato a una delle giornate in programma.

«Il progetto "Terme di Agnano: Benessere Integrato" ha dimostrato che il termalismo è un sistema metropolitano integrato, una leva strategica per un turismo sostenibile, destagionalizzato e orientato all'eccellenza. Ha fatto dialogare le realtà termali e del benessere dei nostri territori, dalle isole ai Campi Flegrei, fino alla fascia vesuviana e costiera, e ha trasformato un luogo storico come Agnano in un laboratorio contemporaneo di prevenzione, corretta alimentazione e cura di sé.

Polizia Sequestrate armi da guerra e giubbotti antiproiettile. Dall'inizio del 2025 accertate tredici stese nel quartiere

Pianura, guerra per le piazze di spaccio In manette ventotto uomini di tre clan



NAPOLI - E' di ventotto misure di custodia cautelare eseguite il bilancio del blitz della Polizia di Stato contro tre clan della camorra di Pianura, quartiere della periferia nord-occidentale di Napoli. Le accuse vanno dall'associazione mafiosa all'estorsione, dal traffico e spaccio di droga ai reati in materia di armi.

Le indagini, avviate alla fine del 2024, hanno ricostruito una violenta guerra tra le fazioni dell'ex clan Esposito/Marsicano e dello storico clan Lago. Numerosi gli episodi di violenza documentati dagli investigatori, tra cui diverse stese con esplosione di colpi d'arma da fuoco a scopo intimidatorio e un attentato esplosivo contro l'abitazione di Antonio Lago, uno dei vertici dei clan in lotta.

Nel dicembre dello stesso anno, secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, uno degli esponenti di vertice del clan Pesce/Marfella, ormai disgregato per le vicende giudiziarie, avrebbe dato vita a una nuova organizzazione criminale, denominata clan Perfetto. In breve tempo il gruppo avrebbe assunto il controllo delle attività illecite nel quartiere, soppiantando le altre due fazioni in lotta.

Secondo la Procura, il nuovo sodalizio avrebbe gestito la più fiorente piazza di spaccio della zona, attiva 24 ore su 24, imponendo inoltre ai gestori delle altre piazze il versamento del 50% dei profitti delle vendite di droga o, in alternativa, l'obbligo di rifornirsi esclusivamente dal clan.

Il gruppo avrebbe inoltre imposto tangenti a chiunque svolgesse attività illecite nel territorio controllato, comprese truffe finanziarie e telematiche.

Nel corso delle indagini sono state sequestrate armi, anche da guerra, munizioni, giubbotti antiproiettile oltre a sostanze stupefacenti. Il clan Perfetto, avrebbe inoltre stretto rapporti con altre organizzazioni camorristiche dell'area flegrea e dell'area a nord di Napoli, soprattutto per la gestione del traffico di droga. Il presunto capo dell'organizzazione, secondo gli inquirenti, avrebbe inoltre amministrato una consistente cassa comune, utilizzata per garantire il mantenimento e le spese legali degli affiliati detenuti.

INIZIATIVA

A Napoli apre OrientaSud

"Apriamo i tre giorni in Campania di utilità sociale. A OrientaSud i ragazzi troveranno ascolto e confronto, cerchiamo di spiegarvi come va il mondo.

C'è tanto da fare e dobbiamo farlo tutti insieme perché non possono esserci risposte singole, da una singola istituzione o Organizzazione. Non credo nei miracoli ma in Campania abbiamo la popolazione più giovane d'Italia, c'è bisogno di un cambiamento di linguaggio e di come consideriamo i giovani. Lo ha detto Mariano Berriola, direttore del Corriere Università e Lavoro e presidente di OrientaSud nel corso dell'inaugurazione della XXVII edizione di OrientaSud, il Salone delle Opportunità in corso fino al 6 novembre alla Mostra d'Oltremare di Napoli.

L'istituto Ferraiolo-Siani di Acerra premiato con la bandiera italiana



ACERRA - "E' questa la scuola che vogliamo, questa la scuola che ci piace". E' quanto ha sottolineato il sindaco di Acerra, Tito d'Errico, a piazza Plebiscito a Napoli nel corso della Cerimonia Istituzionale del 4 Novembre, Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, che ha visto il Prefetto di Napoli Michele di Bari consegnare la bandiera italiana all'Istituto Comprensivo 'Ferraiolo-Siani' di Acerra. Il dirigente scolastico Sergio Santaniello ed una delegazione di alunni, infatti, hanno ricevuto il tricolore come profondo segnale di valore educativo e civile motivato dall'intitolazione della scuola al colonnello Michele Ferrajolo, originario di Acerra, che morì fucilato a Mondragone il 9 Settembre del 1943 per essersi rifiutato di arrendersi ai nazisti e per questo motivo insignito della Medaglia d'Oro alla memoria, ed al giornalista Giancarlo Siani, ucciso dalla camorra il 23 Settembre del 1985 a Napoli per aver scoperto l'intreccio di interessi tra criminalità organizzata, imprenditoria e politica. "La scelta ricaduta verso l'Istituto Ferraiolo-Siani rappresenta un significativo riconoscimento del Apercorso formativo e dell'impegno della comunità scolastica nella promozione dei valori della memoria, della legalità, della pace e della cittadinanza attiva. Questa è la scuola che vogliamo, questa la scuola che ci piace" ha spiegato il sindaco. Prima di recarsi a Napoli il sindaco ha deposto una corona di alloro presso il monumento del Milite Ignoto a piazza Renella ad Acerra nell'ambito della Cerimonia Istituzionale della Festa del 4 Novembre, in presenza di diverse autorità civili, militari e religiose e con l'accompagnamento musicale del Civico Complesso Bandistico. "Oggi, in particolare - ha detto tra l'altro d'Errico - il pensiero è rivolto ai nostri quattro connazionali morti nell'incidente in elicottero dello scorso 29 Ottobre: i sergenti dell'Aviazione dell'Esercito, Simone Ruggia nostro corregionale originario di Salerno, e Claudio Marchesi, il tenente Franco Adriano Zecchillo e la sergente Laura Procacci del Corpo Militare Volontario della Croce Rossa. A loro ed ai rispettivi familiari va il più sentito cordoglio della Città di Acerra".

VA AL CIMITERO E TROVA IL LOCULO OCCUPATO

A Castellammare di Stabia una 43enne ha denunciato ai carabinieri della locale stazione che il loculo da lei regolarmente acquistato anni fa risultava occupato da una salma a lei sconosciuta. Sulla lapide di marmo, infatti, la data di nascita di una donna nata nel 1938 e deceduta il 4 dicembre 2025. La 43enne ha riferito di mancare dal cimitero da un anno esatto. Indagini in corso da parte dei carabinieri, coordinati dalla procura della Repubblica di Torre Annunziata. Già acquisiti alcuni documenti dell'archivio cimiteriale.



Il caso *Fino a qualche giorno fa ha ritenuto che la sua sterilità fosse stata inevitabile invece la decisione era stata assunta senza che ci fosse una reale necessità medica. Presentata ieri la denuncia*

Resa sterile a sua insaputa Donna denuncia i medici che le hanno legato le tube

NAPOLI - Scopre che la sua infertilità è frutto di una decisione immotivata dei sanitari, si reca dai carabinieri e denuncia il primario.

E' successo a Napoli dove, nella giornata di ieri, una donna di 36 anni si è presentata dai carabinieri per depositare un esposto nei confronti di un dottore dell' ospedale Cardarelli di Napoli dopo essersi accorta, attraverso una consulenza medica, che durante l' intervento chirurgico resosi necessario per estrarre dal suo grembo il corpicino senza vita della sua bambina, le era stata praticata senza motivo e senza consenso la legatura bilaterale delle tube.

Tutto è successo nel 2023 quando era incinta da 17 settimane: purtroppo una visita evidenziò che il feto era deceduto e per questo motivo fu disposto un cesareo.

In quell' occasione le venne praticata la legatura bilaterale delle tube prospettatale come una scelta inevitabile.

La donna prima dell' intervento chirurgico aveva espressamente chiesto ai medici che le fosse garantita la possibilità di procreare e anche di riavere la bimba affinché potesse celebrare le esequie. Ma entrambe le istanze, sostiene, vennero disattese.

Per lei e per il marito iniziò un periodo particolarmente doloroso della loro vita determinato proprio dalla condizione di infertilità in cui ormai versava.

NEL 2023 ERA INCINTA DI 17 SETTIMANE QUANDO FU COSTRETTA A SOTTOPORSI AD UN CESAREO IN QUANTO RISULTO' CHE IL FETO NON ERA IN VITA

Per avere un figlio la 36enne decise di intraprendere un tortuoso percorso culminato con la procreazione medicalmente assistita.

Fino a qualche giorno fa ha ritenuto che la sua sterilità fosse stata inevitabile salvo scopire che invece quella decisione era stata presa senza che ci fosse una reale necessità medica.

La donna, assistita dall' avvocato Francesco Petruzzi, ha deciso di sottoporre la sua documentazione clinica al vaglio di un consulente di parte, il dottore Luca Scogamiglio, per il quale la legatura bilaterale delle tube "difetta di qualsiasi indicazione terapeutica e di qualsiasi situazione di urgenza, in una paziente pienamente capace di esprimere la propria volontà, alla quale era stata anzi espressamente assicurata la salvaguardia della fertilità".

Ai carabinieri la donna ha chiesto che vengano espedite indagini che appurino eventuali responsabilità colpose per morte o lesioni personali in ambito sanitario..

NAPOLI

All'istituto Ferraioli le Fiamme Gialle salgono in cattedra per parlare di legalità



NAPOLI - *La legalità, il valore del servizio alle istituzioni e le opportunità professionali offerte dalla Guardia di Finanza sono stati al centro dell'incontro che ha coinvolto ieri gli studenti delle classi quinte dell'istituto alberghiero di Napoli "A. Esposito Ferraioli.*

Ospite dell'iniziativa, organizzata nell'ambito del progetto "Percorsi per la legalità", in occasione della ricorrenza del 4 novembre, il tenente colonnello Giuseppe Riccio del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli.

L'incontro si è svolto nella sede di via Gorizia, presso l'Aula Confucio. L'iniziativa ha offerto un'occasione di approfondimento e confronto sui temi della legalità, della responsabilità civica e del ruolo delle istituzioni nella tutela dell'interesse pubblico. Un momento di riflessione è stato dedicato al significato della commemorazione dei caduti e al valore della ricorrenza del 4 novembre, quale espressione della memoria collettiva e del riconoscimento del servizio reso al Paese. Nel corso dell'incontro, il tenente colonnello Riccio ha illustrato le principali attività istituzionali della Guardia di Finanza, soffermandosi sulle funzioni di polizia economico-finanziaria e sul contributo del Corpo al contrasto dell'illegalità e alla salvaguardia della legalità economica. Particolare attenzione è stata riservata anche agli sbocchi professionali. L'incontro, inserito nel più ampio programma di orientamento in uscita dell'istituto, ha suscitato interesse e partecipazione tra gli studenti, che hanno rivolto numerose domande, anche sulle modalità di accesso al Corpo e sui prossimi concorsi per entrare a far parte delle Fiamme Gialle. La proiezione di filmati dedicati ha arricchito il percorso di approfondimento, rendendo la presentazione delle attività del Corpo più immediata e coinvolgente. "Come ho avuto modo di ribadire in più occasioni - sottolinea la dirigente scolastica Rita Pagano -,crediamo in una scuola capace di andare oltre le aule, aperta alle istituzioni e al mondo delle professioni, che offra ai ragazzi occasioni concrete di conoscenza e confronto con la realtà".

"La legalità si trasmette anche attraverso l'incontro diretto con chi ogni giorno opera al servizio della collettività. L'interesse e le domande dei nostri studenti al tenente colonnello Riccio, che ringraziamo sinceramente - conclude - dimostrano quanto queste esperienze siano importanti per la loro crescita e formazione".

Trasporti I comitati e le associazioni alzano la voce per quanto sta accadendo in merito alla linea della Circumvesuviana

I pendolari hanno perso la pazienza La Napoli-Baiano va riaperta subito



NAPOLI - "I pendolari e le istituzioni meritano rispetto e serietà per gli impegni presi".
È la presa di posizione dei comitati e delle associazione che difendono gli utenti dei mezzi di trasporto, che intervengono in merito alla situazione che caratterizza la linea Napoli-Baiano della Circumvesuviana. Vincenzo Ciniglio, presidente del comitato pendolari vesuviani; Salvatore Ferraro, amministratore del gruppo Facebook comitato pendolari vesuviani; Marcello Fabbrocini, presidente del comitato civico Ets Cifariello Ottaviano; Salvatore Alaia, presidente del comitato civico E(a)vitiamolo Sperone dicono che "i numeri, le date e i verbali non mentono. Sulla pelle dei lavoratori e degli studenti della linea Napoli-Baiano sta andando in scena un teatrino fatto di rinvii sistematici e impegni puntualmente traditi". Affermazione che verrebbero suffragate da una serie di date: "Maggio 2024: Eav presenta in grande stile la soluzione 'alternativa' per la Baiano: dal settembre 2024 al settembre 2027 instradamento via San Giorgio e corse dirette per Napoli al mattino, oltre a mantenere corse bus di supporto. Una pillola amara sui tempi, ma una soluzione accettabile; estate 2025: l'illusione dura meno di un anno. Chiusura totale della linea e riapertura ad ottobre con capolinea 'mozzato' a Volla, tagliando fuori Napoli; 8 ottobre 2025: al tavolo con i sindaci, Eav rassicura tutti: servono lavori urgenti nella galleria Volla-San Giorgio e nelle stazioni della tratta, ma i cantieri chiuderanno tassativamente entro il primo trimestre 2026; oggi: prima la fine dei lavori slitta a giugno 2026. Oggi si parla di una data imprecisata nell'estate 2027".
"Gli enti locali, i sindaci e i cittadini - il parere di Ciniglio, Ferraro, Fabbrocini e Alaia - non possono più essere trattati come comparse a cui rifilare la favola di turno. Cambiare le carte in tavola ad ogni incontro non è solo disorganizzazione: è una mancanza di rispetto istituzionale e umana".
Per questo i comitati chiedono "tempi certi e un cronoprogramma scritto, con responsabili nominati per ogni fase; un incontro urgente con Eav e Regione Campania, alla presenza dei funzionari che hanno elaborato e sottoscritto i cronoprogrammi, puntualmente disattesi; il ripristino immediato della dignità per chi viaggia ogni giorno sulla linea Baiano".

IL FATTO

Occupano scuola e la devastano I genitori pagano tutti i danni

L'occupazione da parte degli studenti di un istituto scolastico di Acerra si è conclusa con la devastazione della struttura con tanto di video degli atti vandalici fatti girare tra i ragazzi. I fatti risalgono a ieri mattina quando un gruppo di giovani incappucciati ha impedito l'ingresso a studenti e personale del liceo polispecialistico 'Alfonso Maria de' Liguori', motivando il gesto come una protesta contro il carovita. L'occupazione, avvenuta da parte di un piccolo gruppo di studenti, si sarebbe poi allargata a ragazzi che non frequentano l'istituto, per terminare nel tardo pomeriggio con la devastazione della scuola: suppellettili distrutte, un radiatore dell'impianto di riscaldamento smontato, e persino l'uccisione, a colpi di ramazza, di un pesciolino sistemato in un piccolo acquario. Su quanto accaduto indaga la Polizia che sta provvedendo ad identificare gli autori degli atti vandalici.
"Sono rammaricato - ha spiegato il dirigente, Giovanni La Montagna - tutta la comunità scolastica è sconvolta per l'accaduto. Ieri mattina abbiamo trovato questi ragazzi incappucciati che hanno sbarrato i cancelli con una catena impedendo l'ingresso al resto della comunità scolastica. Come da prassi abbiamo informato la polizia e chiesto le motivazioni dell'occupazione. Nel pomeriggio mi sono arrivati alcuni video che mostravano la devastazione della scuola, quindi ho nuovamente allertato le forze dell'ordine, e quando gli agenti sono arrivati, i ragazzi rimasti all'interno hanno comunicato di aver concluso la loro esperienza. Siamo entrati, ed abbiamo trovato la scuola messa a soqquadro. Mi si è stretto il cuore".
La Montagna ha spiegato che alcuni genitori dei ragazzi che hanno partecipato all'occupazione, tramite i loro legali, hanno già annunciato che ripagheranno i danni fatti dai loro figli.

"Tempi lunghi sulla Linea 2 non accettabili"

Il caso A sostenerlo è il presidente del Consiglio Massimiliano Manfredi affrontando il tema della viabilità

NAPOLI - "Sui Campi Flegrei abbiamo sicuramente la priorità dell'emergenza abitativa e il problema degli sfollati, che sono questioni prioritarie, ma manteniamo anche un problema serio sull'emergenza commerciale". Lo ha detto il Presidente del Consiglio Regionale della Campania, Massimiliano Manfredi, affrontando il tema della viabilità e dei trasporti nell'area flegrea a margine delle celebrazioni per la Festa dell'Unità nazionale e la Giornata delle Forze armate, a Napoli. A proposito della notizia dello stop e dei disagi relativi alla Linea 2, Manfredi ha sottolineato con fermezza la necessità di accelerare i tempi: "Lo dico da flegreo, vi ricordo sempre che abito a Fuorigrotta, quindi sono flegreo anch'io. Stanno già lavorando sul pezzo sia il presidente Fico che il vicepresidente Casillo, con cui sono in contatto come tutto il consiglio, per far comprendere a RFI che i tempi proposti non sono dei tempi accettabili". Manfredi ha poi ribadito il valore strategico dell'area per l'intera economia locale: "È inutile che facciamo decreti legge e facciamo sentire poi questa parte dei Campi Flegrei isolata dal resto. E questo io glielo dico, io sono flegreo, abito a Fuorigrotta e per noi era tutta una cosa; adesso invece Fuorigrotta è ipercollegata e ci fermiamo a Fuorigrotta e non arriviamo a Pozzuoli con la Linea 2". Infine, un appello all'azione sinergica con il Governo centrale: "So che il vicepresidente Casillo in particolare sta lavorando, anche col sostegno di Città Metropolitana, perché si debba arrivare su questo. Mi auguro che anche il ministro Salvini ci dia una mano. Si tratta non di fare polemiche, si tratta di buon senso: i tempi sono troppo lunghi, dobbiamo dare una mano, non si può più aspettare".



PREFETTO OGGI RICEVE 120 AMBASCIATORI

A Palazzo di Governo, a Napoli, oggi (alle ore 18.30) il Prefetto di Napoli, Michele di Bari, riceverà, per un saluto istituzionale, 120 ambasciatrici e ambasciatori accreditati, giunti in Italia per una visita organizzata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in collaborazione con il Comitato nazionale Neapolis 2500, nell'ambito delle celebrazioni per l'anniversario della Fondazione della

professional led applications

Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo



IL FATTO

Tra gli imputati vi è Gaetano Manganelli, all'epoca dei fatti comandante della Polizia penitenziaria nel carcere casertano e attualmente comandante al carcere di Salerno



Maxi processo *Lite tra i comandanti sulla paternità della perquisizione poi degenerata e sulla responsabilità per le violenze*

Il carcere della vergogna Ora si accusano tra di loro

SANTA MARIA CAPUA VETERE - Pesante scambio di accuse tra Comandanti della Penitenziaria imputati nel maxi-processo - 105 gli imputati - per le violenze commesse dagli agenti nei confronti dei detenuti nel carcere di Santa Maria Capua Vetere il 6 aprile del 2020, in pieno lockdown per il Covid. Uno scontro sulla paternità della perquisizione poi degenerata e sulla connessa responsabilità per le violenze poi effettivamente avvenute che è deflagrato durante le arringhe tenute davanti alla Corte di Assise di Santa Maria Capua Vetere dai difensori di **Gaetano Manganelli**, all'epoca dei fatti Comandante della polizia penitenziaria nel carcere casertano (attualmente **Comandante al carcere di Salern**o), e Pasquale Colucci, nell'aprile 2020 Comandante del Gruppo di Supporto intervenuto nel carcere di Santa Maria con agenti penitenziari esterni provenienti dagli istituti di Secondigliano e Avellino; entrambi imputati per reati come la tortura, il depistaggio, la morte del detenuto Hakimi Lamine (avvenuta nel reparto di isolamento del carcere un mese dopo i pestaggi), e per i quali la Procura - pm Alessandro Milita, Alessandra Pinto e Daniela Pannone - ha chiesto pene pesanti, 21 anni per Colucci, 14 per Manganelli.

Per i difensori di Manganelli, gli avvocati Edoardo Razzino e Giuseppe Stellato, la decisione della perquisizione sarebbe ascrivibile esclusivamente a Colucci e all'allora provveditore campano alle carceri Antonio Fullone (imputato per cui la Procura ha chiesto), che l'avrebbe disposta per ristabilire l'ordine dopo che la sera prima, il 5 aprile, i detenuti di due sezioni del reparto Nilo avevano protestato per la positività al Covid di un recluso.

"La perquisizione fu decisa da Fullone durante una riunione tenuta la mattina del sei aprile a Napoli al provveditorato con Colucci"; i legali ricordano che la sera del 5, a protesta esaurita, vi fu un sopralluogo nel carcere di Colucci con la Commissaria Costanzo (imputata), all'insaputa di Manganelli, ed è lì che a loro parere ci sarebbe stato l'accordo per la perquisizione del giorno dopo.

Tutto falso per gli avvocati Carlo De Benedictis e Domenico Scarpone, legali di Colucci, secondo cui la perquisizione sarebbe stata invece disposta da Fullone su sollecitazione di Manganelli, che "già da marzo descriveva a Fullone una situazione di sicurezza grave", e che la sera del 5 avrebbe "ceduto al ricatto dei detenuti", che volevano "ottenere un indulto mascherato", tanto che la mattina del 6 scrisse a Fullone che la situazione era ancora critica, provocando la perquisizione.

Lo stesso Colucci - rilevano i suoi legali - alle 13.47 del sei aprile, in un messaggio chiedeva "ma la perquisizione si fa?".

Ma è sulla presenza di Colucci nel carcere casertano al momento dei pestaggi che si consuma lo scontro è più pesante.

Per i difensori di Manganelli, che sul punto hanno svolto indagini difensive, "Colucci è arrivato in auto alle 15.30 del 6 aprile, lo dice il suo autista sentito dagli inquirenti dopo i fatti, ma non si è fatto identificare per sottrarsi alla responsabilità della pianificazione della perquisizione"; alle 15.45 vi fu infatti un briefing nell'ufficio di Manganelli, cui Colucci non prese parte, sulle modalità operative della perquisizione, partita verso le 16.

Per i legali di Colucci "la circostanza è falsa; Colucci arriva verso le 17, come affermato da Fullone, che colloca Colucci al Provveditorato a Napoli almeno alle 16.30 del 6 aprile"; i legali criticano la "sciatteria con cui il carcere di Santa Maria teneva i registri, non trovati nel 2021, poi usciti solo dopo, da cui emerge che il 6 aprile 2020 erano stati identificati per l'ingresso solo agenti esterni, come se gli interni non vi fossero.

Tutto ciò da cui deriva una responsabilità di Manganelli non viene trovato. Mancavano anche i registri dell'armeria del carcere, eppure molti imputati hanno detto che dall'armeria erano stati prelevati caschi, sudi e manganelli.

LA DIFESA MANGANELLI IN AULA HA DETTO DI NON SAPERE NULLA DELL'AZIONE PROGRAMMATA

Eppure il Comandante Manganelli in aula ha detto di non sapere nulla".

Per gli avvocati di Colucci è chiara la strategia di addossare la colpa delle violenze agli agenti esterni comandati da Colucci, "sicuramente responsabile per non essere intervenuto in diverse circostanze, ma che come dimostrano le immagini più volte si è prodigato per evitare violenze ai danni di detenuti".

Rifiuti interrati si spera in acque non contaminate

CASAL DI PRINCIPE *- Un sito contaminato da rifiuti di vario tipo di quasi 2,5 ettari dietro lo stadio di Casal di Principe.*

Un'area non molto distante da un altro sito contaminato svelato, tempo addietro, dal pentito Carmine Schiavone.

E' quanto rinvenuto e preso in incarico dalla struttura del commissario straordinario di governo per le bonifiche nella Terra dei Fuochi Giuseppe Vadalà, che ha avviato le operazioni di caratterizzazione del terreno. "La speranza è che le acque sotterranee non siano contaminate, aspettiamo l'esito delle analisi" spiega Vadalà, soddisfatto per la collaborazione degli enti locali, come il Comune di Casal di Principe amministrato attualmente dal sindaco Ottavio Corvino, che ha segnalato alla struttura commissariale la presenza del sito inquinato.

"I Comuni sono fondamentali nell'azione di messa in sicurezza e bonifica delle decine di siti contaminati presenti tra le province di Caserta e Napoli. Sono loro le prime sentinelle sul territorio, e devono approfittare della volontà del Governo e dei fondi a disposizione", ha sottolineato il commissario straordinario.

I rifiuti presenti sul sito sono finora caratterizzati da scarti edili con presenza di amianto. Dopo la caratterizzazione si procederà alla messa in sicurezza.

Il caso Rischiano il processo anche imprenditori, manager e tecnici. Compariranno in aula il prossimo 11 dicembre

Truffa fondi Invitalia, rischia il processo il consigliere regionale Giovanni Zannini

MONDRAGONE - Maxi truffa dei fondi Invitalia per la maxi realizzazione del caseificio: fissata l'udienza preliminare per il consigliere regionale sospeso **Giovanni Zannini** ***(nella foto)*** e i suoi fedelissimi.

A disporlo è stato il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Santa Maria Capua Vetere Pasquale Cerrone, dopo aver esaminato ed accolto la richiesta di rinvio a giudizio del sostituto procuratore Giacomo Urbano. Il prossimo 11 dicembre compariranno dinanzi ai giudici non solo il politico mondragonese, all'epoca dei fatti presidente della Commissione Ambiente, Energia e Protezione Civile, ma anche gli imprenditori caseari **Paolo e Luigi Griffo, Antonio Postiglione**, Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, l'imprenditore e amico del cuore del consigliere **Alfredo Campoli** (aspirante fascia tricolore di Mondragone), e i cinque funzionari delle commissioni **Flora Cirelli, Daniele Braccini, Salvatore Perfetto, Giancarlo Andolfo e Luigi Pilotti**.



La Procura contesta a Zannini un quadro accusatorio articolato su due distinti filoni investigativi. Il primo riguarda il settore sanitario. Secondo l'ipotesi degli inquirenti, il consigliere regionale avrebbe esercitato pressioni, avvalendosi dell'intermediazione di Antonio Postiglione – indagato ma non sottoposto a misure – per ottenere la rimozione di Enzo Iodice dall'incarico di direttore sanitario dell'Asl di Caserta. Per questa vicenda viene contestato il reato di concussione.

Il secondo filone si concentra invece su un maxi investimento industriale nel comune di Cancello ed Arnone: la realizzazione di un grande caseificio riconducibile alla società Spinosa, facente capo agli imprenditori Paolo e Luigi Griffo. Stando alla ricostruzione accusatoria, Zannini si sarebbe attivato per evitare la revoca di un finanziamento Invitalia superiore ai 10 milioni di euro. Fondi che, secondo la Procura, non sarebbero stati legittimamente concedibili a causa di carenze documentali e irregolarità procedurali. In questo contesto, al consigliere regionale vengono contestati, in concorso con i due imprenditori, i reati di truffa, falso e corruzione.

Ruolo chiave nella vicenda lo avrebbero avuto i cinque tecnici delle commissioni che si sono pronunciate sul caseificio che su istigazione di Zannini e dei Griffo avrebbero realizzato un falso studio ambientale - nella parte relativa "all'analisi della significatività degli impianti in fase di costruzione" - in cui avrebbero certificato le attività di cantiere come da "realizzare su un arco di 4 anni" mentre lo stabilimento sarebbe stato già costruito.

Zannini avrebbe ricevuto in regalo da Campoli due motorini per i figli in cambio dell'intervento presso il Comune di Teano in relazione ad un appalto nel settore ambientale per cui l'imprenditore aveva interesse. In particolare l'imprenditore mondragonese avrebbe beneficiato degli interventi del consigliere regionale per agevolare l'affidamento di contratti per la gestione dei rifiuti e dei servizi ambientali.

Scoperta rara anomalia congenita al cuore

Medicina L'Arcapa è stata individuata presso la Casa di cura San Michele di Maddaloni

CASERTA - L'Arcapa, una rara malformazione cardiaca congenita in cui l'arteria coronaria destra non origina dall'aorta, ma direttamente dall'arteria polmonare, è rara anche da individuare per una corretta diagnosi.

Nel corso di una Coronaro-TC eseguita su una paziente di oltre 50 anni, i medici della Casa di Cura "San Michele" di Maddaloni (Caserta) hanno però prontamente identificato questa insolita anomalia, il cui nome deriva dall'acronimo inglese Anomalous Right Coronary Artery from the Pulmonary Artery.

«Si è trattato di un riscontro diagnostico di particolare interesse - spiegano i medici del team che hanno eseguito l'esame - perché l'Arcapa è una malformazione caratterizzata dall'origine anomala della coronaria



destra dall'arteria polmonare anziché dall'aorta. Nel caso osservato, l'esame ha evidenziato una coronaria destra dominante, ectasica e tortuosa, con un'importante rete di circoli collaterali intercoronarici e senza significative lesioni aterosclerotiche».

Un reperto raro che sottolinea il valore della diagnostica cardiovascolare avanzata e della Coronaro-TC (o Cardio-TC) nella valutazione anatomica del cuore. "Ogni cuore racconta una storia unica…" afferma Antonio Molisso, responsabile del reparto di Diagnostica per Immagini, intervenuto con il cardiologo Errico Esposito, impegnato principalmente nelle visite pre Coro-TC e il capotecnico di radiologia Giuseppe Ferraro. "La medicina - aggiunge - è anche questo: saper osservare, riconoscere e interpretare ciò che rende ogni caso speciale. La Coronaro- TC rappresenta una metodica che richiede conoscenze specifiche, rigore nell'esecuzione e una particolare sensibilità tecnica, maturati attraverso un percorso di formazione continua e di confronto professionale".

A differenza dell'Alcapa (la corrispondente anomalia della coronaria sinistra, che spesso dà segni di severa insufficienza cardiaca nei neonati), l'Arpaca può rimanere completamente asintomatica per decenni e venire scoperta casualmente in età adulta. In altri casi può causare dispnea, angina, aritmie o, raramente, morte cardiaca improvvisa. Da qui l'importanza della corretta diagnosi; in questo caso è ideale la Cardio-TC, metodica diagnostica non invasiva che, attraverso la sola somministrazione endovenosa di mezzo di contrasto, permette in maniera semplice, veloce e non invasiva di poter visualizzare in maniera dettagliata le arterie coronariche e le camere cardiache.

FRANCOLISE

Decesso ex maresciallo Indagata 73enne

La Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere ha aperto un fascicolo di reato per omicidio stradale in relazione alla morte avvenuta il 31 ottobre scorso a Francolise (Caserta) di Pasquale Brignola, 80enne ex maresciallo dell'Aeronautica Militare. E' indagata una donna di 73 anni, che pare fosse al volante dell'auto che ha travolto l'ex militare.

La dinamica non è chiara, ma dai primi accertamenti realizzati dai carabinieri della Stazione di Francolise, che stanno analizzando le immagini delle telecamere di videosorveglianza presenti sul luogo dell'incidente, sarebbe emerso che Brignola stava aiutando la 73enne forse a cambiare la ruota dell'auto, e per farlo avrebbe detto alla donna di inserire il freno a mano, ma la vettura si è comunque mossa travolgendo e uccidendo l'80enne.

La Procura ha quindi disposto l'autopsia sul corpo di Brignola iscrivendo sul registro degli indagati la conducente della vettura coinvolta. I familiari della vittima, rappresentati dagli avvocati Raffaele e Gaetano Crisileo e Antonio Ventrone, hanno nominato un proprio consulente. L'esame verrà eseguito dal medico legale Antonietta Porzio, che ha ricevuto l'incarico dal pubblico ministero di Santa Maria Capua Vetere Oriana Zona.

La morte di Brignola ha suscitato grande dolore nella comunità di Francolise, dove l'uomo, sposato con figli, era conosciuto e stimato.

San Leucio del Sannio Indagini in corso per stabilire la dinamica, intanto arriva l'indignazione dei sindacati

Si continua a morire per lavorare Perde la vita un operaio di 25 anni

BENEVENTO - Si chiamava Valery, l'operaio di 25 anni originario del Camerun, morto ieri mattina mentre lavorava all'interno di una ditta nel comune di San Leucio del Sannio, in provincia di Benevento, che opera nel settore della lavorazione degli inerti della frantumazione del pietrisco. L'operaio, secondo quanto si è appreso, sarebbe precipitato da un soppalco o da una scala all'interno dell'area dell'azienda. A nulla sono valsi i soccorsi dei medici del 118 che ne hanno constatato il decesso. Sul posto sono intervenuti i carabinieri che hanno avviato le indagini per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente ed accertare, eventualmente, la regolarità del contratto di lavoro.



"Quante persone devono ancora morire, quante vite devono ancora essere spezzate mentre si è a lavoro? Oggi è morto un ragazzo di soli 25 anni, venuto dal Camerun per vivere una vita migliore e non per morire". Così Giovanni Sgambati e Alfredo Di Rubbo, rispettivamente segretario generale della Uil Campania e Coordinatore della UIL di Benevento. "Cosa aspetta questo governo a mettere in campo azioni efficaci e mirate per la sicurezza sul lavoro? Serve riconoscere il reato di omicidio colposo , insediare una procura speciale, fare ispezioni a tappeto e prevenire gli incidenti sul lavoro con la formazione costante dei lavoratori", chiosano Sgambati e Di Rubbo.

"La UIL e' da tempo che ha fatto le sue proposte sul tema della sicurezza sul lavoro ma resta tutt'ora inascoltata. Per il giovane Valery la Uil Campania si costituirà parte civile".

"Ancora un morto sul lavoro e sempre con le stesse e poco chiare dinamiche. Oggi è toccato ad un giovane di appena 25 anni, venuto dal Camerun in cerca di una nuova vita ed invece ha trovato la morte. Le nostre denunce sono sempre le stesse: occorrono vigilanza e formazione sulla salute e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, che vanno rafforzate con investimenti, assunzioni di personale in forza agli Ispettorati sul lavoro, sanzioni e certezza delle pene per i colpevoli. La Campania, anche quest'anno, è tra le prime regioni italiane per numero di morti sul lavoro con quasi 70 decessi.

Il prossimo 20 novembre scenderemo in piazza in tutta la Campania per lo sciopero generale proclamato dalla Cgil. Chiederemo conto al Governo anche della strage infinita di lavoratrici e lavoratori nel nostro Paese". Lo dice il segretario generale Cgil Napoli e Campania, Nicola Ricci, commentando l'incidente sul lavoro avvenuto a San Leucio del Sannio, in provincia di Benevento, nel quale ha perso la vita un operaio caduto da una scala all'interno di una ditta che opera nel settore della lavorazione degli inerti della frantumazione del pietrisco.

Morte Picariello, in 4 sul registro degli indagati

Avellino L'ex operaio dell'Isochimica era tra le parti civili del processo a carico dell'azienda

AVELLINO - Morte di Carmelo Picariello, quattro persone sono state iscritte nel registro degli indagati con l'accusa di omicidio colposo. Gli avvisi di garanzia sono stati emessi dal Sostituto Procuratore Marco Auciello. Carmelo Picariello 69 anni, ex operaio dell'Isochimica di Pianodardine. Soffriva di asbestosi. La Procura contesta il reato "nell'esercizio dell'attività d'impresa nella gestione dello stabilimento". Secondo l'accusa si svolgeva un'attività industriale "in modo da diffondere polveri di amianto cosiddetto friabile (la gran parte di tipo crocidolite, ossia la tipologia più pericolosa del detto materiale) in maniera indiscriminata". Nei luoghi di lavoro non sarebbero state adottate "adeguate misure ed idonei dispositivi destinati a prevenire l'esposizione all'amianto del lavoratore", tra cui "sistemi di protezione delle vie respiratorie, sistemi di aspirazione delle polveri, sistemi di abbattimento delle polveri e sistemi di pulizia degli abiti dei lavoratori".



Gli ambienti di lavoro risultavano "estremamente insalubri, perché totalmente contaminati da amianto sotto forma di polvere e fibre volatili, percepibili anche ad occhio nudo".

Sospesi i funerali, incarico ai periti domani: salma sotto sequestro. Oggi alle 9.30 il pm Auciello conferirà l'incarico ai consulenti che dovranno chiarire se nel decesso ci sia un legame con l'esposizione alle fibre di amianto. Per l'esame irripetibile riceveranno l'incarico l'anatomopatologo Antonio Perna, Brunello Pezza, specialista di medicina interna, ed Elena Piciocchi, medico legale. La salma è stata sequestrata per consentire l'accertamento tecnico, disposto direttamente dalla Procura. I funerali sono stati annullati. Picariello era tra le parti civili al processo, rappresentate dall'avvocato Brigida Cesta. Con la sua morte salgono a 43 i decessi tra gli ex operai dello stabilimento di Rione Ferrovia.

A dare la notizia sono stati i colleghi, con un messaggio sulla pagina social del Comitato di Lotta Operai.

LAVORO NERO SOSPESE OTTO AZIENDE 14 DENUNCE

Quindici aziende su ventisei irregolari; otto sospese per l'impiego di lavoratori in nero; mancata formazione dei lavoratori; nessuna sorveglianza sanitaria finalizzata a verificare l'idoneità delle mansioni svolte: è quanto è emerso dai controlli dei carabinieri del Nucleo ispettorato del lavoro del Comando provinciale svolti in provincia di Avellino nei mesi di settembre e ottobre. Quattordici imprenditori sono stati denunciati alle Procure di Avellino e Benevento per violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

M5S AVELLINO

Guidi nel CdA della Casa di Riposo "Alfonso Rubilli"

AVELLINO - Il Movimento 5 Stelle di Avellino occupa un'altra poltrona nella speranza di consolidare la propria presenza e il proprio impegno nelle realtà istituzionali e sociali del territorio. In questo percorso si inserisce la nomina di Tiziana Guidi nel Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo "Alfonso Rubilli", importante struttura socio-residenziale che eroga servizi di carattere sanitario e socio-assistenziale rivolti ad anziani autosufficienti e a persone con ridotta autonomia. Tale nomina di spettanza della Regione Campania, rappresenta motivo di soddisfazione per il Movimento 5 Stelle, che vede riconosciuto il valore di una figura da sempre impegnata nella partecipazione civica, nell'associazionismo e nella difesa dei diritti, con una particolare sensibilità verso le persone più fragili.

Profilo e Impegno Civico

Pentastellata della prima ora, Tiziana Guidi è laureata in Materie Letterarie e diplomata in Pianoforte. Nell'anno successivo al terremoto dell'Irpinia entra a far parte de "La Comunità per lo Sviluppo Umano", appartenente al Movimento Umanista, realtà della quale fa tuttora parte. Nel corso degli anni ha svolto numerose attività associative a sostegno del territorio, dedicando particolare attenzione al contrasto della violenza di genere e, più in generale, alla diffusione della cultura della Nonviolenza. Fondatrice e animatrice di diversi comitati civici, nel 2015, attraverso l'esperienza di "Avellino Rinasce", contribuisce al percorso che porta alla riqualificazione dell'area dell'ex Moscati.

Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 – 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di **Giuseppe Verdi**

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETTO *su musica di* **Georges Bizet**

8 – 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di **Gioachino Rossini**

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di **Gioachino Rossini**

18 – 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di **Giuseppe Verdi**

24 – 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETTO *su musica di* **Charles Aznavour, Edith Piaf, Jacques Brel, Yves Montand** *(La vie en Rose)* *e di* **Maurice Ravel** *(Bolero)*

6 – 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di **Franz Lehár**

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di **Giacomo Puccini**

REGIONE CAMPANIA

Direttore Artistico
Daniel Oren

Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTEGHINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

Orari apertura
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00

I biglietti on line sono acquistabili solo ed esclusivamente su www.vivaticket.it

vivaticket
FAI

www.teatroverdisalerno.it

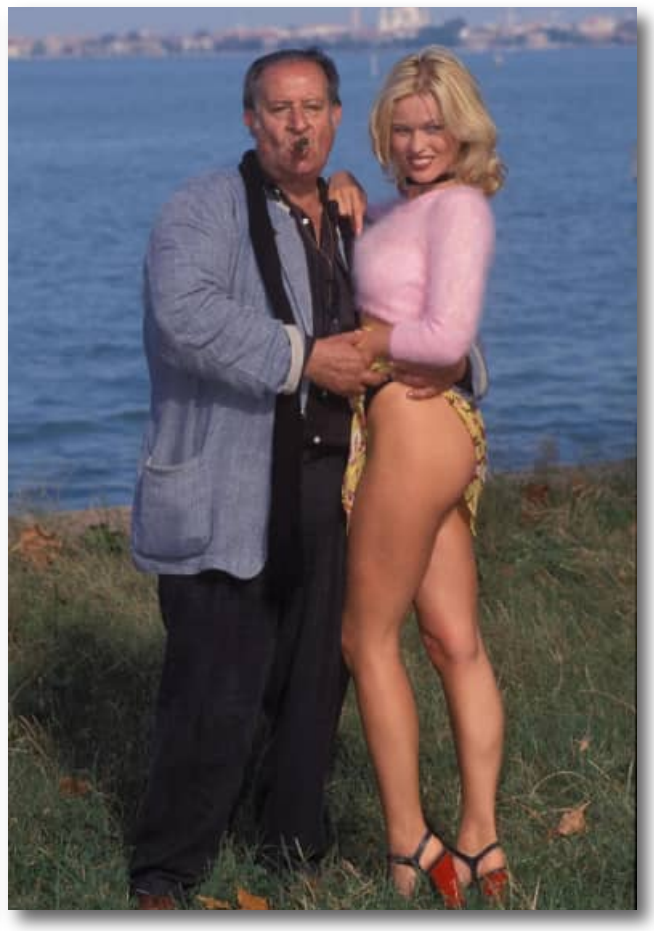
COESIONE ITALIA 21-27
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE CAMPANIA
MINISTERO DELLA CULTURA

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027

CULTURA & spettacolo

Se ne va il cinema... Tinto di eros Addio a Brass, regista e provocatore





Tinto Brass, il più famoso regista del cinema erotico italiano, che a partire dagli anni Ottanta contribuì più di ogni altro a definire il genere in Italia con film come La chiave, Monella, Così fan tutte e Paprika, è morto mercoledì a Roma. Lo ha fatto sapere la famiglia. Aveva 93 anni.

Personaggio anticonformista e provocatorio, molto riconoscibile anche per il sigaro sempre in bocca, era noto per i suoi film giocosi, antimoralisti, che diedero spesso scandalo in Italia e a volte anche all'estero, come successo con Caligola, uno dei film più controversi della storia del cinema. Di recente aveva attraversato un processo di rivalutazione della critica, e non solo per i film per cui è più conosciuto.

Prima del cinema erotico, infatti, Brass era stato un regista con ambizioni d'avanguardia, che a partire dalla gavetta nel cinema d'autore francese e italiano aveva girato una manciata di film sperimentali apprezzati dalla critica, tra cui Col cuore in gola (1967), L'urlo (1968), Nerosubianco (1969), Dropout (1970) e La vacanza (1971).

A partire dalla fine degli anni Settanta e poi soprattutto negli anni Ottanta però ottenne la vera popolarità con i film erotici, che approcciò con spirito autoriale, introducendo presto gli elementi che avrebbero caratterizzato il suo cinema. I film di Brass, ironici e ricchi di pathos, si strutturavano quasi sempre sul dualismo tra donne decise, smaliziate, libertine, desideranti e controparti maschili goffe e spesso ridicole. I film di Brass si riconoscono anche per alcuni tic registici ricorrenti che negli anni avevano reso il suo stile molto riconoscibile, come inquadrature che indugiano a lungo su parti del corpo femminili, specialmente i sederi; una predilezione per la nudità integrale; personaggi che si rivolgono direttamente allo spettatore rompendo la quarta parete; e il copioso utilizzo di specchi e oggetti di scena.

Brass voleva che il suo punto di vista fosse quello di un osservatore nascosto, più che di un regista, e per questo motivo il suo cinema è stato spesso definito "voyeuristico". I suoi film erotici contribuirono a lanciare le carriere di giovani attrici come Claudia Koll, Francesca Dellera, Serena Grandi e Debora Caprioglio, protagoniste ricorrenti delle sue storie. Uno dei più famosi è il primo dichiaratamente erotico, La chiave (1983) con Stefania Sandrelli, a cui poi ne seguirono molti di successo sia al cinema sia nel circuito in videocassetta, come Miranda (1985), ispirato alla Locandiera di Goldoni, Paprika (1991), ambientato negli anni Cinquanta poco prima della chiusura delle case di tolleranza, o Così fan Tutte (1992), su una moglie che racconta le sue avventure extraconiugali al marito, e Monella (1998), ambientato nella campagna veneta, di nuovo negli anni Cinquanta.

Tinto Brass, il cui vero nome era Giovanni Brass, era nato a Milano il 26 marzo 1933, ma crebbe a Venezia, la città a cui rimase sempre legato. Verso la fine degli anni Cinquanta, dopo una laurea in giurisprudenza conseguita all'università di Ferrara, andò in Francia per studiare montaggio e regia. Lì entrò in contatto con il clima della Nouvelle Vague, corrente che in quel decennio ebbe una enorme influenza sul cinema mondiale, grazie all'uso innovativo delle tecniche di ripresa e montaggio e al fatto di trattare argomenti che fino a quel momento erano stati per lo più sottovalutati dal cinema dell'epoca. Negli anni Sessanta Brass tornò in Italia. Collaborò con registi come Roberto Rossellini e Luigi Comencini, che soprattutto all'inizio della sua carriera furono dei riferimenti importanti per il suo cinema. Cominciò a esplorare il tema del sesso con Salon Kitty, del 1976, e poi con Caligola, tre anni dopo. Era un film con ambizioni da kolossal, prodotto dall'editore della rivista Penthouse Bob Guccione a partire da una sceneggiatura del celebre scrittore americano Gore Vidal che in origine non doveva essere erotica. Ma Guccione la pose come condizione, proponendo a Brass di dirigerlo. Furono coinvolti attori celebri come Malcolm McDowell, Helen Mirren e Peter O'Toole, ma presto Brass e Vidal litigarono sul copione, finché Guccione non prese il controllo e incluse all'ultimo scene esplicitamente pornografiche, contro il volere degli altri due. Quando uscì fu ampiamente stroncato e censurato, ma da allora è diventato un film di culto. Brass viveva da decenni nel borgo di Isola Farnese, a nordovest di Roma. Tra la fine degli anni Novanta e l'inizio dei Duemila, intanto che le sensibilità del pubblico erano cambiate e il successo dilagante della pornografia e di Internet aveva ridotto quello del cinema erotico e dell'home video, i suoi film avevano smesso di suscitare discussioni e polemiche. Avevano però continuato a subire almeno in parte revisioni e censure che, in definitiva, contraddistinsero gran parte della sua produzione.



Senso '45, uscito nel 2002 e interpretato da Anna Galiena e Gabriel Garko, era ispirato allo stesso racconto da cui Luchino Visconti aveva tratto nel 1954 Senso. Era un film erotico, come tutti i più famosi di Brass, con diversi nudi e scene di sesso di gruppo, e fu quindi vietato ai minori di 18 anni. Lui non la prese benissimo, e commentò quella decisione citando Eyes Wide Shut, che pochi anni prima era stato vietato solo ai minori di 14 anni: «Non hanno censurato l'orgia di Stanley Kubrick perché racconta una sessualità mortuaria, vissuta in termini quaresimali. La mia orgia invece, grottesca e beffarda, viene rifiutata».

Dopo Fallo! (2003) e Monamour (2005), Brass non girò altri film, anche a causa di problemi di salute avuti dal 2010 in poi. Tra gli eventi di preapertura della scorsa edizione del Festival del cinema di Venezia, e nell'ambito di un processo più ampio e già avviato di rivalutazione dei primi film di Brass, a settembre era stato proiettato in una delle sale del Lido Col cuore in gola, uno dei suoi film più sperimentali, un giallo del 1967 girato a Londra e interpretato da Jean-Louis Trintignant ed Ewa Aulin.

Lo spettacolo *Il debutto è previsto per domani sera alle 20.45*

Risate senza fine al Teatro delle Arti grazie alla commedia "Nemici come prima"





IL PROGRAMMA

AVVIO COL BOTTO PER LA NUOVA STAGIONE TEATRALE DIRETTA DA CLAUDIO TORTORA

SALERNO - Il Teatro Delle Arti, diretto da Claudio Tortora si prepara a riaccendere i riflettori con inaugurazione della stagione teatrale 2026 - 2027.

Il sipario si alzerà ufficialmente venerdì 6 novembre con un debutto d'eccezione, ospitando lo spettacolo "Nemici come prima", scritto da Gianni Clemente e diretto da Francesco Procopio, una produzione firmata da I Due Della Città Del Sole e TeatroNovanta che inaugura la stagione in qualità di evento fuori abbonamento con inizio fissato alle ore 20:45. La comicità travolgente e la riflessione profonda di questa imperdibile commedia continueranno poi a vivere sul palcoscenico del Teatro Delle Arti anche nei giorni successivi, entrando a far parte ufficialmente del cartellone in abbonamento con le recite di sabato 7 novembre alle ore 20:45 e di domenica 8 novembre con il consueto appuntamento pomeridiano delle ore 18:00.

Al centro della messa in scena troviamo un tema universale e delicato come il rapporto tra la vita e la morte, affrontato tuttavia con una chiave di lettura totalmente inedita, ironica e leggera che ribalta i canoni tradizionali trasformando il dolore e l'inquietudine in situazioni paradossali, assurde e inevitabilmente esilaranti. Lo spettacolo racconta infatti di come, di fronte al capezzale di un congiunto o alla perdita di un caro, l'essere umano finisca spesso per assumere comportamenti bizzarri e inaspettati, dando il via a una ricerca spasmodica di tutto ciò che sa di piacere, felicità e godimento terreno, offrendo agli spettatori uno specchio in cui riconoscersi, sorridere e riflettere sui propri piccoli difetti e sulle sfumature più nascoste dell'animo umano. Sul palco a dar vita a questa esilarante avventura ci sarà un cast di straordinario talento guidato dallo stesso Francesco Procopio, affiancato dalla partecipazione straordinaria di Teresa Del Vecchio e dalla bravura di Giosiano Felago, Carmen Landolfi e Marianna Petronzi, pronti a conquistare la platea salernitana con tempi comici perfetti e una grande intesa artistica.

L'appuntamento con la grande arte scenica è dunque fissato a partire da venerdì 6 novembre al Teatro Delle Arti per dare il via a una stagione ricca di emozioni, confermando ancora una volta il teatro diretto da Claudio Tortora come punto di riferimento culturale per l'intera città.

"LEE CRONIN - LA MUMMIA" TRA LEGGENDA E REALTA'

di Francesco Femia



L'antico Egitto ha sempre destato un grande fascino nella cultura occidentale. Si tratta in effetti di una delle più influenti e sofisticate civiltà mai esistite, dai geroglifici alla matematica, dalle grandi costruzioni architettoniche come le piramidi e la sfinge, fino alla complessa e affascinante mitologia egizia. Una delle tradizioni di questo popolo sviluppatosi lungo il fiume Nilo che ha più colpito i posteri è la mummificazione. Si tratta di un impressionante ed elaborato processo con il quale il corpo defunto di una persona viene messo nelle condizioni di rimanere intatto nel tempo. La scoperta di mummie che hanno conservato cadaveri per millenni dice qualcosa del rapporto che gli esseri umani hanno con la morte e del loro desiderio di voler lasciare una traccia della loro esistenza. Dopo i numerosi film horror e d'avventura incentrati sulla spettrale figura della mummia (che vanno dal cinema muto fino agli anni recenti) il regista e sceneggiatore statunitense Lee Cronin ha deciso di reimmaginare questo espediente narrativo con il suo "Lee Cronin – La mummia" (Atomic monster, 2026), il nome del regista nel titolo serve per differenziare questo film da tutti le altre pellicole precedenti che avevano la parola "mummia" nel titolo. Charlie (Jack Reynor) e Larissa (Laia Costa) sono una coppia statunitense che vive al Cairo per lavoro: lui fa il giornalista televisivo, lei è un'infermiera. Hanno due figli, Kate e Sebastian; Larissa è in cinta e aspetta una bambina che si chiamerà Maud. Un giorno una donna egiziana nota come "la Maga" rapisce Kate. Charlie e Larissa si rivolgono alla detective Dalia Zaki (May Calamawy) che però non riesce ad aiutarli. Otto anni dopo, le autorità egiziane ritrovano Kate, ancora viva, in un sarcofago. Una volta riportata a casa però Charlie e Larissa si rendono conto che c'è qualcosa che non va in Kate. Il cambio di approccio di Cronin è evidente: al centro della storia non c'è il risveglio di un faraone ma la mummificazione di una persona normale. Ottima la sceneggiatura che si prende il tempo necessario per sviluppare i personaggi e approfondire le dinamiche familiari dei protagonisti, senza per questo rallentare il ritmo della narrazione. Cronin ha saputo costruire la paura con un mix di tensione e violenza. Sorprendente l'interpretazione di May Calamawy nel ruolo della detective e la sotto trama dedicata al suo personaggio Dalia Zaki che nelle sue indagini sarà protagonista di atmosfere noir e poliziesche di grande coinvolgimento per il pubblico. Da lodare anche la rappresentazione dell'Egitto senza stereotipi razzisti ma anche sena idealizzare un paese che ha un governo autoritario.

L'evento *Il progetto vedrà numerosi eventi artistici fino al febbraio 2027*

"Caivano, tutta un'altra musica" tra musica sacra, teatro e rock inclusivo



I PROTAGONISTI
GRANDE SUCCESSO PER LA DIREZIONE ARTISTICA DI GENNARO CAPPABIANCA E CARLO FAIELLO

CAIVANO (NA) - Prosegue con rinnovato slancio "Caivano, tutta un'altra musica", il progetto promosso e finanziato dal Ministero della Cultura nell'ambito del piano di rilancio e rigenerazione socio-culturale previsto dal Decreto Caivano, ideato e curato dalla Fondazione Il Canto di Virgilio con la direzione artistica di Gennaro Cappabianca e Carlo Faiello. Dopo l'inaugurazione affidata a Lina Sastri presso la Chiesa di San Paolo Apostolo (Parco Verde) di don Patriciello e il grande successo riscosso alla Villa Comunale con gli spettacoli di Peppe Barra, Maurizio De Giovanni, Tarantemici, la Big Band del Conservatorio San Pietro a Majella con Roberta Gambarini, "Incanta Storie" di Pilar Maione e Nik Fusco e l'omaggio a Pino Daniele di Fabrizio Bosso & Julian Oliver Mazzariello, la rassegna si prepara ad attraversare il secondo mese di programmazione con tre appuntamenti che confermano la vocazione del progetto: fare di Caivano un luogo di incontro, partecipazione e cultura condivisa, dove la musica diventa strumento di emancipazione e crescita umana.

Dopo l'esordio di martedì scorso, domani, alle ore 14:30, l'Istituto Comprensivo Cilea-Mameli ospiterà il secondo appuntamento formativo e teatrale nei plessi scolastici cittadini: Pilar Maione e Nik Fusco tornano con "Incanta Storie" per coinvolgere gli studenti nella pratica del racconto e del ritmo condiviso, risvegliando immaginazione e ascolto critico attraverso fiabe, narrazione orale e sonorizzazioni dal vivo. Lunedì 9 novembre, alle ore 17:00, all'Istituto Comprensivo S.M. Milani arriva il "Ladri di Carrozzelle – Scuolatour": tappa del celebre tour della rock band inclusiva formata da artisti con disabilità, arricchita dall' emozionante intervento sul palco del giovanissimo sassofonista caivanese Vito Daniele Piazza, simbolo di talento e superamento di ogni barriera. La rassegna proseguirà fino al 26 febbraio 2027 tra pratiche musicali giovanili, presidi culturali e formazione, ramificandosi capillarmente sull'intero territorio comunale di Caivano: edifici e spazi monumentali, luoghi di culto e comunità, istituzioni scolastiche e teatri, con distribuzione gratuita di strumenti musicali. Il progetto, realizzato con il contributo della Regione Campania, si avvale della partnership strategica e del contributo didattico-artistico di prestigiose istituzioni musicali: Fondazione Teatro di San Carlo di Napoli con l'Accademia di Canto Lirico e i Solisti, Conservatorio di Musica "San Pietro a Majella" di Napoli e gli Istituti Comprensivi di Caivano.



Lo spettacolo *Fino a sabato prossimo sarà in scena la popolare commedia scritta da Eduardo Scarpetta*

Al Teatro Cilea si ride con "Il medico dei pazzi"



NAPOLI - Dopo gli appuntamenti fuori programma di ottobre, il Teatro "Cilea" di Napoli (Vomero, via San Domenico 11) inaugura ufficialmente la stagione teatrale 2026/2027, diretta artisticamente da Lello Arena. Fino a sabato 8 novembre 2026, nella sala vomerese andrà in scena "Il medico dei pazzi" di Eduardo Scarpetta, con Gianfelice Imparato protagonista e la regia di Leo Muscato.

In scena con Imparato, in ordine alfabetico: Luigi Bignone, Giuseppe Brunetti, Michele Cipriani, Francesco Maria Cordella, Alessandra D'Ambrosio, Antonio Fiorillo, Giorgio Pinto, Giuseppe Rispoli, Fabiana Russo, Ingrid Sansone. Scene di Federica Parolini, costumi di Silvia Aymonino, musiche di Andrea Chenna, disegno luci di Alessandro Verazzi, aiuto regia Alessandra De Angelis.

"Il medico dei pazzi" è una delle più divertenti farse di Eduardo Scarpetta, una macchina perfetta dell'equivoco. Scritta nel 1908, racconta la disavventura di Don Felice Sciosciammocca, ricco proprietario terriero – un po' ignorante, molto ingenuo e irrimediabilmente provinciale – che da anni finanzia gli studi del nipote Ciccillo. È convinto che il ragazzo si sia laureato in medicina e diriga un prestigioso manicomio. Peccato che Ciccillo, invece di studiare, abbia sperperato tutto in divertimenti e gioco d'azzardo, collezionando debiti e creditori.

Quando Don Felice decide di sorprenderlo e si presenta a Napoli con la moglie, il nipote, preso alla sprovvista, inventa una menzogna colossale: la Pensione Stella, dove vive, non è una semplice pensione, ma un rispettabile istituto psichiatrico. Don Felice, vedendo gli eccentrici ospiti della casa, si convince che siano pazienti. Da lì in avanti, la commedia precipita in un vortice di equivoci e situazioni paradossali, entrati nella memoria collettiva del teatro napoletano.

Un debutto d'eccezione che conferma la vocazione del Teatro "Cilea" a coniugare grandi classici, impegno sociale e apertura al territorio.


MODO
CLUB & DINNER SHOW
SABATO
14 NOVEMBRE 2026
BIG Opening
FEELING MODO
DINNER SHOW START H 21:00
SQUARCIAGOLA
FROM VISIONI
SEAN GRAY DJ
DANIEL GRAY DJ | ALFONSO DE CAMILLIS VOICE
VIALE ANTONIO BANDIERA
84131 SALERNO
BOOK YOUR TABLE:
351 50 18 357

SPORT

IL RECORD

LA SQUADRA DI FABREGAS BATTE 9-1 IN TRASFERTA IL LENS E PUNTA DIRITTO ALLA QUALIFICAZIONE CHAMPIONS: SUGLI SCUDI NICO PAZ E DOUVIKAS

Il Como nella storia del calcio italiano Mai segnati 9 gol in una gara europea



IL TABELLINO

LENS-COMO 1-9
LENS (3-4-2-1) - Risser; Antonio, Baidoo, Udol; Aguilar, Cuisance, Haidara (26' st Bulatovic), Skoras (1' st Abdulhamid); Thauvin (26' st Kadile), Hazard; Ivanovic (1' st Mesloub). A disposizione: Gurtner, Gorgelin, Celik, Sotoca, Titraoui, Todibo, Gradit, Sagnan. All. Cahuzac.
COMO (4-2-3-1) - Butez; Yan Couto, Jacobo Ramon, Kempf (27' st Smolcic), Alex Valle; Milla (13' st Ricci), Perrone; Da Cunha (13' st Baturina), Nico Paz (13' st Liberali), Caqueret; Douvikas (16' st Papaccioli). A disposizione: Ginelli, Sanchez, Dossena, Kaiki, Grilli. All. Fabregas.
Arbitro: Saggi (Nor).
Marcatori: 7' e 31' Douvikas (C), 40' Nico Paz (C), 1' st Da Cunha (C), 8' st Kempf (C), 11' st Douvikas (C), 17' st Liberali (C), 20' st Aguilar (L), 25' st Baturina (C), 46' st Papaccioli (C).
Ammoniti: Baidoo (L), Cuisance (L).

Non c'è mai storia tra il Lens e il Como, in un match che entra negli almanacchi della Champions League: Fabregas e i suoi sconfiggono i Sang et Or con un pazzesco 9-1, lanciando un segnale all'Inter e ottenendo la più ampia vittoria in trasferta nella storia della competizione. Protagonisti assoluti Douvikas (tripletta e 2° giocatore a segnare in ciascuna delle prime quattro partite di una squadra nella storia della Champions dopo Alessandro Del Piero, a segno nelle prime cinque della Juventus nell'edizione 1995/96), Nico Paz (dedica a Jesus de Miguel) ma anche il 18enne Papaccioli, ovviamente al primo gol in Europa.
Spinta e tecnica al potere sin dal via per la formazione ospite, che schiera nuovamente Da Cunha come ala destra: al suo fianco Nico Paz e Caqueret, panchina per Baturina. La gara si sblocca al 7', sugli sviluppi di un corner: sponda di Perrone e tocco vincente di Douvikas. Il Lens prova a reagire con Udol e invoca un rigore, negato dal Var, poi sparisce dal campo. C'è solo il Como al Bollaert, con una sinfonia in salsa greca: Douvikas sigla la sua doppietta sull'assist di Alex Valle (32'), poi fa da scudiero per il 3-0 di Nico Paz (40'). Triplo vantaggio per il Como al riposo, dunque, e nella ripresa i lariani dilagano contro un avversario in bambola.
Colpisce subito Da Cunha, che cala il poker venendo servito da Nico Paz (46'), poi ecco il 5-0: Milla serve Kempf, che anticipa Jacobo Ramon e insacca (53'). Risser evita la rete di Paz, che voleva dedicare un altro gol al compianto Jesus de Miguel, ma non può nulla al 56': l'argentino serve l'assist per la tripletta di Tasos Douvikas, capocannoniere della Champions League con sei gol in quattro gare. Non è finita qui, visto che il Como non si ferma nonostante i cambi: Liberali sigla il settimo gol al 62', sbloccandosi in Champions, e i lariani attaccano ancora col baby Papaccioli a rilevare il goleador di giornata. Proprio quest'ultimo è spettatore dell'ottava rete, siglata da Baturina al 70'. Nel mezzo, l'unico squillo del Lens con la rete (inutile ai fini del risultato) di Aguilar, ma i Sang et Or continuano a ballare: Yan Couto sfiora la nona sinfonia biancazzurra, il baby Papaccioli la trova al 91'. La sua esultanza viene inizialmente frenata dalla bandierina alzata del guardalinee, ma il Var corregge l'errore arbitrale.
Allo Stade Bollaert-Delelis esultano così Fabregas e i suoi, che ottengono una spettacolare vittoria per 9-1: Como a nove punti e quarto nella League Phase, affiancando big come il Barça e il Man City. L'Inter è avvisata, i lariani sognano in grande e vogliono proseguire a fare la storia, anche in Serie A: domenica, alle 18, un big match carico d'emozioni.

NATIONS LEAGUE, SOLD OUT AL S.SIRO PER ITALIA-FRANCIA



Arriva la Nazionale e come sempre Milano risponde presente. A dieci giorni da Italia-Francia sono 51.000 i biglietti emessi per la sfida in programma giovedì 12 novembre (ore 20.45) allo Stadio Giuseppe Meazza, ultimo incontro casalingo per gli Azzurri nel girone di Nations League. I tagliandi possono essere acquistati presso i centri autorizzati Vivaticket e sul sito ticketing.figc.it, con tariffe agevolate per le famiglie, gli Under 12, gli Under 18, gli Over 65 e gli studenti universitari.
LA NAZIONALE TORNA A MILANO. Il 15 maggio del 1910 la prima storica partita della Nazionale si disputò proprio a Milano contro la Francia: all'Arena Civica finì 6-2 per gli Azzurri, che dieci anni più tardi (il 18 gennaio 1920) superarono 9-4 i Bleus ottenendo la vittoria più ampia tra tutti i match giocati nel capoluogo lombardo. Seconda città dopo Roma ad aver ospitato il maggior numero di gare della Nazionale (64 - bilancio di 39 vittorie, 19 pareggi e 6 sconfitte) nonché sede della Federcalcio tra il 1905 e il 1911, Milano ha visto l'Italia scendere in campo in quattro diversi impianti: l'Arena Civica, il Velodromo Sempione (abbattuto nel 1928), il Campo Milan di Viale Lombardia e lo Stadio di San Siro, dal 3 marzo 1980 intitolato a Giuseppe Meazza. La Nazionale tornerà a giocare al Meazza a un anno di distanza dalla sconfitta (1-4) con la Norvegia nell'ultimo incontro del girone delle qualificazioni al Mondiale e due anni dopo il ko (1-3) con la Francia in Nations League. L'Italia ha perso le ultime tre gare disputate a Milano, dove gli Azzurri hanno mantenuto un'imbattibilità che ha sfiorato un secolo, esattamente 96 anni: dall'1-2 del gennaio 1925 con l'Ungheria all'1-2 dell'ottobre 2021 con la Spagna.


CAPOVOLGI
IL MODO
DI VEDERE
LE COSE
www.medialine.group
La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.
visual / social /
communication /
marketing / web /
MEDIALINE GROUP



Notti europee *Gli azzurri crollano in Portogallo (4-1). Ennesima eurofiguraccia, terzo ko su quattro in Champions e qualificazione ormai ad un filo. La posizione del tecnico ora è in discussione*

Napoli, un Porto sicuro non c'è: la panchina di Allegri ora trema

Sabato Romeo

Una eurofiguraccia. Tre ko su quattro nella massima competizione continentale, sette sconfitte in quattordici partite. Non ci sono alibi né attenuanti che tengono: il Napoli apre ufficialmente la crisi, lo fa complicando quasi del tutto anche il cammino in Champions League. Ad Oporto arriva l'ennesima lezione durissima (4-1), un poker schiacciato in faccia agli azzurri. Non basta il cuore e l'ardore, la rosa ridotta all'osso è uno scotto troppo grande da pagare per una squadra senza idee, cancellata al primo soffio di veemenza e d'intensità. Mentalità europea per gli uomini di Farioli, obiettivo ambizioso di De Laurentiis prima di varare il piano Restaurazione. Il ciclo è a fine corsa, l'impressione è che il rischio di rompersi le ossa sia più vivo che mai.Allegri fa i conti con l'emergenza infortuni. Il 3-5-1-1 abbozzato in Portogallo è da brividi, con Beukema dal 1' con Rrahmani e Rafa Marin, Vergara e Politano sulle corsie. Davanti c'è De Bruyne alle spalle di Hojlund. Pronti-via e il Napoli incassa subito l'infilata con Pepè che batte Meret ma è fuorigioco (5'). Borja Sainz va vicinissimo al gol (7'). Attesa rimandata di qualche minuto: traversone dalla bandierina di Gabri Veiga per lo stacco di testa di Bednarek, dimenticato da Vergara, che manda la sfera alle spalle di Meret. (12'). Il Napoli è un pugile all'angolo, incassa ammonizioni e soffre i ritmi del Porto che tira però il freno troppo presto. E gli azzurri s'infilano nelle pieghe della partita e danno una sterzata: il saggio di forza e tecnica di Hojlund non trova il gol (30'). De Bruyne troverebbe il pari ma è pizzicato in fuorigioco al momento dell'assist di Politano (38'). Poi il solito McTominay fa 1-1: Prima Politano respinto da Diogo Costa, poi Hojlund ma sulla ribattuta del portiere del Porto è arrivata la zampata vincente da parte dello scozzese per il pari (43'). Prontivia e Gabri Veiga colpisce subito ma Meret c'è (50'). Clamorosa la chance che permette a Rosario di colpire a pochi passi dalla porta sbattendo su Meret (52'). Il Porto cambia passo e con Bednarek colpisce la traversa (55'). Il Napoli si schiaccia, ha un sussulto con McTominay che si mette in proprio ma sbatte sul portiere (56'). Il Porto mette gli ospiti all'angolo, rimasti in piedi per miracolo sulla traversa di Gabri Veiga (64') che però punisce in contropiede, sfruttando una clamorosa dormita di Beukema (71'). La partita finisce lì, con Allegri che prova le mosse disperate Giovane, Lang e Lucca ma è clamorosa la tranquillità con la quale Kiwior di testa ancora su angolo spegne la luce in casa Napoli (80'). E nel finale anche il rosso per fallo da rigore a Rafa Marin con colpo del 4-1 di Samu (90').

IL TABELLINO DEL MATCH

Ennesima prova deludente dei partenopei

Porto (4-3-3): Diogo Costa; Martim Fernandes (67' Sanusi), Bednarek, Kiwior, Alberto Costa; Gabri Veiga (78' Hwang In-Beom) , Rosario, Froholdt; Borja Sainz (67' Giménez), André Silva (56' Samu), Pepê (78' Fofana)A disp.: Clàudio Ramos, João Costa, Nehuén Pérez, Varela, Souza, Francisco Moura, Pietuszewski. All: Farioli
Napoli (3-5-1-1): Meret; Beukema, Rrahmani, Rafa Marin; Politano (81' Lucca), Anguissa (78' Lang), Gilmour, McTominay, Vergara (78' Giovane); De Bruyne; HojlundA disp.: Contini, Milinkovic-Savic, Chiummarello, Lieto.
All: Allegri
Arbitro: Oliver
Marcatori: 11' Bednarek (P), 43' McTominay (N), 71' Gabri Veiga (P), 80' Kiwior (P), 89' Samu (P).
Ammoniti: Vergara (N), Anguissa (N), Rrahmani (N), McTominay (N), Gabri Veiga (P). Espulsi: 89' Rafa Marin (N).





Dagli spogliatoi *Il tecnico prova a nascondere l'ennesimo ko europeo: «Niente da rimproverare, per 70' abbiamo retto».Politano: «Prendere quattro gol non può essere la normalità». Diverbio Lucca-De Bruyne in campo*

Allegri non si sente a rischio: «Dato tutto, il momento non è facile»

Sabato Romeo

Un crollo verticale. L'eurodisastro è quasi totale. Il Napoli è spalle al muro. Massimiliano Allegri ora trema, in ginocchio dopo una partenza di stagione in cui tutti gli obiettivi rischiano di andare ko. Il Napoli va sotto e poi crolla. Le gambe non girano, la testa piena di dubbi e critiche. Il quadro è completo. «Fa male subire due gol su azioni di calcio d'angolo. Sono i dettagli a fare la differenza e noi invece siamo crollati. Stasera però non posso lamentarmi almeno per i primi 70' perché la squadra ha dato tutto. Abbiamo preso il gol del 2-1 su un rilancio nostro. Sono deluso, amareggiato per il momento perché non è facile. Ai ragazzi non ho da rimproverare nulla». Una diagnosi troppo scolastica, con il tecnico che nonostante tutto si tiene stretta la prestazione. «Nel primo tempo abbiamo subito poco e niente. Quando giochi ogni tre giorni al 70' è normale che senti stanchezza e non sei attento. Se in altre occasioni potevo essere arrabbiato, ora ho qualche sentore positivo. Come ripartire? Pensiamo alla Lazio, poi dopo la sosta avremo i rinforzi dall'infermeria. Nel calcio questi momenti possono capitare. Ritiro? Ne abbiamo fatto uno di sei giorni. Ora dobbiamo tornare a Napoli e ripartire, pensare alla Lazio». Le parole di Politano fanno più rumore: «Ormai possiamo parlare all'infinito ma dobbiamo fare i fatti. Adesso dobbiamo stare zitti, dobbiamo rialzarci dopo aver chiesto scusa alla nostra gente. Serve capire che perdere 2-1 ha un senso, perdere 4-1 è diverso e fa male. Abbiamo preso gol simili sui calci d'angolo, un elemento che questa squadra non si può permettere. Con la Lazio servirà ripartire».E ora si fa spazio anche la tensione altissima. Tra De Bruyne e Lucca è volato qualche gesto di troppo nel finale di Porto-Napoli. All'82′, dopo un'occasione che il Napoli non è riuscito a sfruttare, il belga e l'attaccante hanno discusso a ridosso dell'area del Porto, con gesti molto plateali. Lucca era in campo da un minuto: Allegri lo aveva mandato dentro all'81' al posto di Politano. Tra De Bruyne e Lucca la tensione non nasce stasera. A ottobre, dopo Venezia-Napoli, Lucca si era avvicinato al belga per consolarlo dopo il rigore sbagliato, e De Bruyne aveva tirato dritto verso gli spogliatoi senza degnarlo di uno sguardo. Già allora il belga era stato criticato per le sue reazioni plateali verso i compagni, e in particolare verso Lucca.







CHAMPIONS LEAGUE CLASSIFICA

#	SQUADRA	PG	R	P
1.	PSG	4	20:5	12
2.	Real Madrid	4	13:7	12
3.	Arsenal	4	8:3	10
4.	Como	4	19:6	9
5.	Barcellona	4	14:6	9
6.	Aston Villa	4	12:6	9
7.	Manchester City	4	12:7	9
8.	Liverpool	4	14:10	9
9.	Club Brugge	4	11:7	9
10.	Sporting	4	8:4	9
11.	Betis	4	8:6	9
12.	Dortmund	4	7:5	9

CHAMPIONS LEAGUE CLASSIFICA

13.	Bayern	4	12:5	8
14.	Stoccarda	4	7:4	7
15.	Inter	4	8:6	6
16.	LASK	4	10:9	6
17.	Manchester Utd	4	8:8	6
18.	Galatasaray	4	8:9	6
19.	Fenerbahce	4	6:11	5
20.	Roma	4	10:8	4
21.	Shakhtar	4	4:4	4
22.	Viking	4	9:10	4
23.	Atl. Madrid	4	4:5	4
24.	PSV	4	3:4	4

CHAMPIONS LEAGUE CLASSIFICA

25.	Bodo/Glimt	4	4:9	4
26.	FC Porto	4	6:7	3
27.	Napoli	4	6:11	3
28.	Villarreal	4	8:14	3
29.	AEK	4	5:11	3
30.	RB Lipsia	4	5:11	3
31.	Sabah FC	4	4:10	3
32.	Feyenoord	4	4:11	3
33.	Lens	4	4:16	3
34.	Slavia Praga	4	5:9	1
35.	Lilla	4	4:10	1
36.	Slovan Bratislava	4	1:17	0

Qualificazione - Champions League (Play Off: 1/8 finale)
Qualificazione - Champions League (Play Off: 1/16 finale)

Pubblicità

GLI HIGHLIGHTS DEGLI INCONTRI GIOCATI DALLE ITALIANE CLICCA SULLE LOCANDINE E GUARDA I VIDEO









SANTORO
INNOVATION HUB
www.santoroinnovationhub.com



Serie B *In una stagione caratterizzata dall'incerteza più assoluta sapere che il finanziere americano sia interessato all'acquisto del club carica ancora di più le vespe stabiese*

Juve Stabia, non solo Rizzetta Ipotesi cessione all'orizzonte

Redazione Sport

Il futuro societario della Juve Stabia continua a essere uno degli argomenti più seguiti dalla tifoseria e dall'ambiente calcistico stabiese con le indiscrezioni su un possibile ingresso di nuovi investitori e, in particolare, sull'interesse di Rizzetta per il club gialloblù che alimentano le discussioni sul destino della società di Castellammare di Stabia che attualmente è sotto stretto controllo degli amministratori giudiziari Salvatore Scarpa e Mario Ferrara. A fare chiarezza sulla situazione è intervenuto proprio Salvatore Scarpa che ai microfoni della Rai3 Campania ha confermato l'esistenza di alcuni contatti con referenti riconducibili a Rizzetta, senza però sbilanciarsi sulla possibilità che l'imprenditore abbia effettivamente intenzione di acquistare la Juve Stabia. La situazione, infatti, sarebbe più articolata di quanto possa emergere dalle indiscrezioni circolate nelle ultime settimane. Non ci sarebbe soltanto un interlocutore interessato, ma anche altri gruppi imprenditoriali che avrebbero manifestato curiosità e richiesto informazioni sul progetto gialloblù.

Prima di affrontare il tema legato a un eventuale cambio di proprietà, Scarpa ha voluto ribadire quale sia attualmente la missione principale della gestione societaria: evitare che le vicende extracalcistiche possano condizionare il lavoro della squadra e il regolare svolgimento del campionato.

«La nostra prerogativa in questo momento è garantire una continuità serena alla stagione calcistica in corso. Il primo obiettivo è trasmettere tranquillità alla squadra e all'ambiente».

Un messaggio che punta a mantenere il focus sul campo, in una fase della stagione nella quale la Juve Stabia è chiamata a conquistare punti importanti per il proprio cammino in Serie B. La priorità della gestione, dunque, è assicurare stabilità e consentire al gruppo di lavorare senza ulteriori pressioni legate alle questioni societarie.

La domanda sul possibile interesse di Rizzetta per la società stabiese è inevitabile. Le voci su una sua eventuale operazione di acquisizione hanno trovato spazio nel dibattito attorno al futuro delle Vespe. L'amministratore giudiziario, tuttavia, mantiene una posizione prudente e distingue tra i contatti avuti e una vera e propria trattativa finalizzata alla compravendita del club

«Se è vero non glielo so dire. Abbiamo avuto qualche tiepido abboccamento con qualche referente di Rizzetta, questo posso confermarlo. Ma allo stesso modo abbiamo avuto richieste d'informazioni e sondaggi da parte di altri gruppi che sono interessati al progetto Juve Stabia».

Parole che confermano come l'interesse per il club non sia circoscritto a un solo soggetto. Al momento, quindi, non ci sono certezze su un'eventuale acquisizione da parte di Rizzetta, né elementi sufficienti per parlare di un accordo imminente. Esistono interlocuzioni e manifestazioni d'interesse che potrebbero eventualmente evolversi, qualora dovessero presentarsi le condizioni necessarie.

L'Avellino segna spesso con difensori e centrocampisti

Attacco super ma senza i bomber



Con 15 reti messe a segno nelle prime dieci partite, l'Avellino può vantare il sesto migliore attacco della serie B. Meglio dei Lupi hanno fatto soltanto la capolista Palermo, seguita da Verona, Modena, Pisa ed Ascoli. Un rendimento importante sul quale, però, non sono riusciti ancora ad incidere in maniera significativa gli attaccanti.

Nesta, infatti, attende i gol delle punte che, sulla carta, hanno numeri e caratteristiche per trascinare l'Avellino.

Fin qui l'unico calciatore offensivo a trovare la via della rete con una certa continuità è stato Russo, che con il quinto centro in stagione ha migliorato il suo score personale in cadetteria. Il numero 10 sta vivendo un periodo di forma importante e, di partita in partita, sta migliorando la sua intesa con Cheddira. Il bomber arrivato dal Napoli, nonostante le sole due reti messe fin qui a segno, sta crescendo di condizione e spera di poter trovare maggior continuità, sia in termini di minutaggio che realizzativi.

Non hanno ancora inciso, invece, Biasci e Favilli, calciatori dal curriculum importante ma che non sono riusciti ancora a sbloccarsi. La speranza di Nesta è che già dal derby di Benevento possa cambiare qualcosa. .


RICEVITORIA
SANTORO
dove i sogni diventano realtà!

VERSO LA SUPERSFIDA

SULLA STREGA: «L'IMPATTO CON LA CATEGORIA È STATO PIÙ CHE CONFORTANTE»
L'EX ATTACCANTE PROMUOVE ANCHE NESTA: «PIAZZA GIUSTA PER RIMETTERSI IN GIOCO»

Benevento-Avellino, derby amarcord per il doppio ex Felice Evacuo

Redazione Sportiva

Quello tra Benevento e Avellino è un po' anche il suo derby, nonostante l'abbia giocato solo con la maglia biancoverde, ormai oltre vent'anni fa. Felice Evacuo però ha saputo lasciare il segno sia nel Sannio che in Irpinia e sa che la sfida del 'Vigorito' non può essere banale per nessuna delle due fazioni.A maggior ragione considerando il fatto che il derby torna a disputarsi sul palcoscenico della Serie B a distanza di dieci anni: "Sarà una gran bella partita – ha dichiarato il doppio ex ai microfoni de Il Sannio Quotidiano –, le due squadre arrivano alla sfida in un momento positivo, sono entrambe a 15 punti e hanno già dimostrato di avere un certo valore in questa Serie B. Sia Benevento che Avellino avranno qualcosa da vincere così come da perdere: fare un pronostico è impossibile, è una gara da tripla. Spero in una bella giornata di sport e che, al di là della rivalità, si possa assistere a un bel match".La Strega arriva al superderby cadetto dopo una sconfitta che non ha cancellato tutto il bello costruito lungo il primo approccio con la categoria: "L'inizio è stato più che confortante – il pensiero di Evacuo –, uno scotto da pagare con il salto di categoria c'è sempre, perché si passa da una realtà all'altra dalla Serie C alla B dove le differenze sono abissali. Il fatto che il Benevento abbia impattato bene questo campionato secondo me fa ben sperare: la squadra tende a giocare a calcio e cerca di mettere in pratica le idee dell'allenatore, portando avanti lo spartito della scorsa stagione".All'esordio in Serie B, Antonio Floro Flores ha dimostrato di saper mettere in discussione i propri pilastri tattici per adattare la sua filosofia al campionato: "Onestamente avevo pochi dubbi: vedendo la squadra dell'anno scorso si è capita qual è la filosofia del tecnico. A livello qualitativo, strutturale e atletico tra le due categorie c'è un abisso: l'importante era impattare bene la categoria e riproporre il filo conduttore dell'anno scorso. Il Benevento ci sta riuscendo, anche grazie alle idee del mister". Dall'altra parte anche l'Avellino di Alessandro Nesta ha scelto di modificare la prima traccia della sua Serie B, seguendo una rotta che ha portato agli irpini risultati già pesanti: "Venivano dall'anno scorso dopo aver cambiato molto: una rosa rigenerata che ha aumentato il livello della passata stagione. La squadra è ampiamente competitiva, potranno dire la loro perché hanno giovani molto interessanti. La piazza vive di calcio. Nesta potrà esprimere le sue potenzialità al massimo: penso sia il posto giusto dove rimettersi in gioco".Una Serie B che ha già messo in luce i primi valori, tra protagonisti e sorprese, ma che ha ancora tanto da raccontare: "Il Palermo farà una corsa a parte ma lo sta già dimostrando, dietro ci sono tutte squadre che hanno qualcosa per provare a vincere. Verona, Pisa e Cremonese sulla carta sono più attrezzate: i valori si stanno delineando ma tra qualche giornata avremo una situazione ancor più chiara. La Serie B è come sempre molto interessante: non c'è mai nulla di scontato". Intanto però sul fronte sannita c'è da fare i conti con l'infortunio di Edoardo Pierozzi e la necessità di ricorrere a un intervento chirurgico porteranno il club a fare valutazioni a 360 gradi. Non solo in vista di gennaio, quando riaprirà il calciomercato, ma anche nell'immediato. Questo perché il regolamento della Lega Serie B in materia di liste consente, in casi eccezionali, variazioni anche quando il mercato è chiuso. E infatti il sodalizio sannita sta valutando di sostituire l'esterno giallorosso con una delle due pedine al momento fuori lista, Celia o Ricci.



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video





Salernitana *Si allontana la sfida da ex per La Gumina, terapie per Djamanca, Djibril e Pieraccini*

Questo pomeriggio torna la conferenza pre-partita, al Breda attesi almeno 300 tifosi granata

Di Bari valuta le mosse per l'Inter U23: de Boer e Zoia scaldano i motori

Redazione Sportiva

Con la svolta in panchina torna anche la conferenza stampa pre-partita. Oggi alle 15:00 Vito Di Bari incontrerà la stampa per presentare il prossimo match di campionato. Nessun via libera alla diretta da parte dei giornalisti presenti. Sarà la società a condividere sui social il video della conferenza stampa. Chissà che nell'occasione il tecnico non fornisca qualche indizio sull'undici che affronterà il prossimo impegno di campionato. La Salernitana si avvicina alla trasferta di sabato 7 novembre contro l'Inter U23, in programma alle 14.30 allo stadio Ernesto Breda di Sesto San Giovanni, con Vito Di Bari impegnato a valutare le possibili soluzioni per la formazione titolare. Rispetto al derby con il Savoia potrebbero esserci alcune novità, soprattutto a centrocampo e sulla corsia mancina

La notizia più significativa riguarda il rientro di de Boer. L'olandese ha smaltito l'influenza che lo aveva costretto a saltare l'ultima partita ed è tornato a disposizione. Il suo recupero offre un'alternativa in più in mediana e apre un possibile ballottaggio con Vitale. Quest'ultimo, finora, non è riuscito a garantire continuità di rendimento, mostrando difficoltà nell'abbinare qualità tecnica e intensità.

Anche la collocazione in una mediana a due potrebbe limitarne le caratteristiche.

de Boer, tuttavia, non è ancora al massimo della condizione. Dopo aver saltato le prime sei gare per l'infortunio al piede rimediato in ritiro, in questa stagione è partito titolare soltanto contro Bari e Casarano, trovando poi spazio a gara in corso con Scafatese e Picerno. Il suo impiego dal primo minuto resta quindi da valutare.Un altro confronto riguarda la fascia sinistra, dove Zoia potrebbe contendere il posto ad Anastasio. L'ex Vis Pesaro ha avuto finora un minutaggio ridotto, con appena uno spezzone nelle ultime sei giornate, disputato contro la Scafatese.

In stagione è partito titolare soltanto contro Sorrento e Giugliano. Anche Anastasio è chiamato a dare risposte più convincenti, soprattutto nella fase difensiva.Intanto la squadra ha proseguito la preparazione al centro sportivo Mary Rosy con una seduta mattutina: lavoro di forza in palestra, esercitazioni sul possesso palla e partitelle a campo ridotto.

Differenziato per Antonino La Gumina, mentre Muhamed Varela Djamanca, Malik Djibril e Simone Pieraccini hanno svolto lavoro in palestra e terapie. La preparazione proseguirà al Mary Rosy con una nuova seduta alle 11.30. A Sesto San Giovanni, intanto, sono attesi almeno 300 sostenitori granata, pronti a seguire la squadra in una trasferta importante per il cammino in campionato.

Ex granata protagonisti: Sepe diventa allenatore

Botheim, doppietta in Champions Amatucci nel mirino del ct Mancini

Destini diversi, ma un punto di partenza comune: la Salernitana. Alcuni ex granata stanno vivendo una stagione da protagonisti lontano dall'Italia, dopo un'esperienza in Campania che, per motivi differenti, non aveva regalato le soddisfazioni sperate.

È il caso di Antonio Raimondo, capace di mettersi in evidenza in Serie A a suon di gol, prima che un infortunio, arrivato alla vigilia di una possibile convocazione in Nazionale, ne frenasse la corsa.

In granata il bilancio era stato decisamente meno brillante: 12 presenze e una sola rete, con l'amara retrocessione della squadra.Un epilogo condiviso con Lorenzo Amatucci, che a Salerno era stato invece tra i pochi a salvarsi, collezionando 36 presenze e tre gol. Dopo l'esperienza in granata, il centrocampista si è trasferito in Spagna, prima al Las Palmas e poi al Deportivo La Coruña, dove sta disputando un campionato di grande livello. Le sue prestazioni avrebbero attirato anche l'attenzione del commissario tecnico Roberto Mancini, in vista delle sfide con Francia e Belgio.

Chi ha ritrovato la gioia del gol è Erik Botheim. L'attaccante norvegese, frenato in passato da problemi fisici che gli hanno impedito anche di prendere parte al percorso della sua Nazionale, è tornato protagonista con il Viking.

Nell'incontro contro il Sabah, valido per la League Phase, l'ex granata ha firmato una doppietta, impreziosita da una spettacolare conclusione al volo sul primo palo.

Un'esultanza che ha il sapore della rivincita per il centravanti, arrivato a Salerno nel giugno 2022 dopo la vicenda legale per lo svincolo dal Krasnodar, conclusasi davanti al Tas di Losanna.

La sua parentesi italiana si era chiusa con appena un gol in 39 presenze, realizzato nel 4-0 alla Sampdoria dell'ottobre 2022. Dopo le difficoltà e l'addio nel gennaio 2024, Botheim ha ritrovato al Malmo prima e poi in patria il sorriso e soprattutto il feeling con la porta. Intanto Luigi Sepe ha ufficialmente avviato una nuova fase della propria carriera: l'ex portiere granata ha conseguito l'abilitazione Uefa B al termine del corso di Coverciano.

Da tempo aveva iniziato a lavorare nel calcio giovanile come vice allenatore dell'Under 16 del Savoia. Nel gruppo dei nuovi tecnici figurano anche altri ex Salernitana: Riccardo Bocalon, Alfredo Donnarumma, Andrea Mazzarani, Antonino Ragusa e Alessandro Tuia. Sei percorsi diversi dopo l'esperienza in granata, con il calcio ancora al centro delle loro vite, dentro o fuori dal campo.



Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili

Casa del Commiato

"San Leonardo"

Cav. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno

Serie D, Dietronfront Paganese: il club rinnova la fiducia a Raffaele Novelli

Raffaele Novelli resta alla guida della Paganese. Dopo le riflessioni delle ultime ore sul futuro dell'allenatore, con Claudio De Luca, ex tecnico del Picerno, indicato tra i possibili candidati alla successione, la società azzurrostellata ha deciso di confermare la fiducia all'attuale guida tecnica. Una scelta ufficializzata con una nota nella quale la dirigenza ribadisce la volontà di proseguire il percorso intrapreso, senza procedere a un cambio in panchina. La decisione arriva in un momento delicato per la formazione ligurina. Il bilancio delle ultime sei giornate, con quattro sconfitte, un pareggio e una sola vittoria, è giudicato «assolutamente insoddisfacente», soprattutto alla luce di una rosa costruita con ambizioni importanti e con l'obiettivo dichiarato di competere per la vittoria del campionato. La società riconosce la delusione della tifoseria e il diritto dei sostenitori a chiedere risultati e prestazioni all'altezza delle aspettative, ma ha scelto di non assecondare la pressione del momento.Nel comunicato il club spiega di aver effettuato un'attenta valutazione tecnica, prendendo in considerazione anche le alternative disponibili sul mercato. Al termine delle riflessioni, Novelli è stato ritenuto il profilo più adatto per rilanciare la squadra. «Cambiare tanto per cambiare, assecondando l'emotività del momento, non significherebbe necessariamente migliorare la situazione», sottolinea la dirigenza, evidenziando anche il rischio di compromettere gli equilibri di un gruppo che conserva importanti potenzialità.La conferma, tuttavia, non rappresenta un assegno in bianco. La società pretende un'immediata inversione di tendenza da parte di allenatore e calciatori. «La fiducia accordata deve tradursi in fatti concreti, attraverso il lavoro quotidiano, l'assunzione di responsabilità e, soprattutto, i risultati sul campo», si legge nella nota.Le ambizioni iniziali, intanto, restano immutate. La Paganese non intende ridimensionare i propri obiettivi e chiede ai tifosi di continuare a sostenere la squadra, pur riconoscendo il loro diritto a manifestare il dissenso.



Serie C *Il direttore sportivo rossonero interviene dopo il ko con l'Altamura e alla vigilia della trasferta di Catania: «La società deve tutelare il lavoro di Maiuri e dei calciatori»*

Sorrento, Cacace alza la voce: «Inaccettabili errori con il Fvs»

Redazione Sportiva

Il Sorrento alza la voce sul fronte arbitrale. A pochi giorni dalla trasferta di domenica 8 novembre contro il Catania, in programma alle 14.30 allo stadio Angelo Massimino, il direttore sportivo Davide Cacace ha preso posizione sulle decisioni che, a suo giudizio, hanno penalizzato la formazione rossonera nelle ultime settimane. Un intervento che arriva dopo la sconfitta interna per 2-1 contro l'Altamura, maturata al termine di una gara segnata da episodi contestati e dall'espulsione di Francesco Fusco.Il dirigente ha spiegato di aver ritenuto necessario un chiarimento pubblico per difendere il lavoro dello staff tecnico e dei calciatori. «In determinati momenti ritengo sia necessario da parte della società intervenire anche a tutela del lavoro dello staff tecnico e dei calciatori», ha dichiarato, sottolineando come Vincenzo Maiuri abbia preferito mantenere le proprie analisi post partita sul piano delle prestazioni, senza alimentare le polemiche arbitrali.

«Nelle ultime settimane alcune decisioni arbitrali ci hanno oggettivamente penalizzato ed è doveroso rimarcarlo da parte mia», ha aggiunto Cacace. Nel mirino anche la gestione del Football Video Support, il sistema di revisione a disposizione delle squadre. Il direttore sportivo non ha nascosto il disappunto per alcune valutazioni che, nonostante la possibilità di ricorrere allo strumento, non sarebbero state corrette: «Avere la possibilità di sfruttare il FVS per sanare una decisione evidentemente sbagliata e perseverare nell'errore è una cosa che non possiamo accettare».Cacace ha poi richiamato l'attenzione sulle difficoltà affrontate dal club, costretto per la quarta stagione consecutiva a disputare le partite casalinghe lontano da Sorrento. Una condizione che comporta sacrifici organizzativi ed economici, ma che la società continua ad affrontare senza chiedere corsie preferenziali. «Non per questo chiediamo un trattamento diverso dagli altri, bensì la medesima attenzione che meritano tutte le società», ha precisato, auspicando direzioni di gara all'altezza e uniformità di giudizio.La presa di posizione arriva dopo il 2-1 subito contro l'Altamura: il Sorrento era passato in vantaggio con Parker, prima di incassare la rimonta pugliese attraverso l'autorete di Fusco e il rigore trasformato da Curcio. Una partita che ha lasciato strascichi e alimentato il malcontento nell'ambiente rossonero.Il dirigente ha comunque voluto ribadire la fiducia nel gruppo e nel percorso intrapreso: «Siamo estremamente soddisfatti del percorso della squadra fino a questo momento». Cacace ha riconosciuto il valore di una rosa giovane, sottolineando il contributo di Maiuri: «Un gruppo che con la guida sapiente di mister Maiuri ha già espresso un buon potenziale ma che saprà ulteriormente crescere lungo il percorso di questa stagione».Ora la parola passa al campo. Al Massimino il Sorrento cercherà il riscatto, ma dovrà fare i conti con le assenze degli squalificati Fusco e Parker. Dall'altra parte il Catania di Emilio Longo, reduce dal passo falso di Cerignola, sarà a sua volta chiamato a reagire. Una sfida delicata, con i rossoneri intenzionati a trasformare il malumore delle ultime settimane in una risposta sul terreno di gioco.

Coppa Italia Eccellenza: qualificazione aperta

L'Angri si illude, pari col Ponte

Termina in parità la gara d'andata dei quarti di finale di Coppa Italia Dilettanti tra Angri e Sporting Ponte. Al «Novi» finisce 1-1: i grigiorossi di Roberto Carannante sbloccano il risultato con Ruggiero dal dischetto, ma nella ripresa vengono raggiunti dal colpo di testa di Faye. Il discorso qualificazione resta così completamente aperto in vista del ritorno.La partita si accende subito. Dopo appena un minuto Schettino mette al centro un pallone insidioso che attraversa l'area. Al 7' lo Sporting Ponte conquista un rigore per un fallo di Gaudino su Faye, ma il portiere dell'Angri si riscatta immediatamente respingendo la conclusione di Pesce. Gli ospiti insistono con Fusco, mentre al 20' è la squadra di casa a beneficiare di un penalty: Figliolia viene trattenuto da Iannotta e Ruggiero trasforma, portando avanti i grigiorossi.L'Angri prova a sfruttare il vantaggio e sfiora il raddoppio al 27', quando Figliolia, di testa su cross di Schettino, manda di poco a lato. Prima dell'intervallo ci provano ancora i padroni di casa con una girata dello stesso attaccante, mentre Faye spreca una buona occasione al 44'.Nella ripresa Ruggiero si rende pericoloso con un'iniziativa personale, ma al 60' arriva il pareggio: Santamaria disegna un cross per Faye, che di testa batte Gaudino sul primo palo. I grigiorossi cercano una nuova accelerazione, senza però trovare la porta con il tentativo dalla distanza di Ruggiero al 73'.Nel finale è anzi lo Sporting Ponte ad andare vicino al sorpasso: all'85' Capasso lascia partire una conclusione che si stampa all'incrocio dei pali. Dopo tre minuti di recupero arriva il triplice fischio. L'1-1 lascia ogni verdetto in sospeso: per conquistare la semifinale servirà una prova decisiva nella gara di ritorno.

ANGRI-SPORTING PONTE 1-1

ANGRI: Gaudino, Schettino, Di Domenico, Esperimento, De Simone (65' Sellitti), Figliolia (46' Letizia), Cortese (64' Liberti), Ruggiero, Barillari, Gatto (64' Pastore), Raggioli (53' Moltelo). A disp.: Alaia, Esposito, Foti, Rega. All. Roberto Carannante.

SPORTING PONTE: Amoroso, Mercolella, Cardinale (53' Rotondi), Iannotta (46' Lepore), Furno, Zullo (64' Della Monica), Santamaria, Mazzeo (58' Capasso), Fusco, Pesce, Faye (64' D'Acierno). A disp.: Esposito, Biondi, Capone, Russo. All. Nicola Facchino.

ARBITRO: Francesco Amendolagine di Napoli. Assistenti: Michele Cozzolino di Torre del Greco e Salvatore Tartaglione di Napoli.

MARCATORI: 20' Ruggiero (rig.), 60' Faye

NOTE: Ammoniti Iannotta, Gatto, Capasso, Furno, Barillari, Sellitti e Liberti. Espulso il preparatore atletico dell'Angri. Calci d'angolo 3-8. Recupero: 1' pt, 3' st.

Siamo alla Frutta

...E NON SOLO!

PRIMIZIE E DELIZIE
FRUTTA E VERDURA
PRODOTTI CASEARI

LA FRESCHEZZA CHE ARRIVA
DIRETTAMENTE IN CUCINA...
FORNITURE PER RISTORANTI, HOTEL,
STUTTURE RICETTIVE, CLINICHE...

INFO E ORDINI: 348 3572949 | 328 0281310

Via P. C. Sestrieri, 19 - SALERNO
DOPO L'USCITA DEL SOTTOPASSO DEL
"LUNAPARK BABY" SVOLTARE A DESTRA

Basket: vetrina nazionale per le partite Juvecaserta-Urania e Avellino-Livorno

Serie A2, riflettori su Caserta e Avellino: partite in diretta su RaiSport a dicembre

La Serie A2 Old Wild West 2026/27 si prepara a tornare protagonista su RaiSport anche nel mese di dicembre. Lega Nazionale Pallacanestro, in collaborazione con RaiSport, ha ufficializzato due nuovi appuntamenti televisivi che coinvolgeranno altrettante formazioni campane: la ProValue Juvecaserta 2021 e la Halley Campania Avellino Basket.Il primo match in programma è quello tra Juvecaserta e WeGreenIt Urania Milano, fissato per venerdì 11 dicembre alle 21 al PalaPiccolo e valido per la 14ª giornata. Il secondo appuntamento vedrà invece protagonista Avellino, che domenica 20 dicembre alle 20.45 ospiterà la Libertas Livorno 1947 al Pala Del Mauro, nella sfida valevole per il 16° turno.Entrambe le partite saranno trasmesse in chiaro su RaiSport HD, al canale 58 del digitale terrestre, e in streaming su RaiPlay. Restano inoltre confermate le dirette già annunciate per novembre: Montecatini-Pistoia, Livorno-Sassari, Torino-Juvecaserta e Rimini-Pesaro.Per la formazione casertana, intanto, il prossimo appuntamento televisivo di dicembre rappresenterà anche un'occasione per cercare riscatto dopo la pesante battuta d'arresto rimediata contro la Dinamo Sassari. Tre giorni fa, al PalaSerradimigni, il Banco ha superato la Juve con un netto 95-75, cambiando marcia nella seconda metà di gara dopo un primo tempo equilibrato.I sardi, privi di Nze, hanno trovato risposte importanti da Monaldi e Nobili, quest'ultimo autore di 17 punti, mentre Grande ha chiuso da miglior realizzatore con 18. In doppia cifra anche Riismaa e Brooks. Per Caserta una sconfitta da archiviare in fretta, in un campionato che offre ancora molte occasioni per rilanciarsi.



Pallanuoto: I rossoverdi cercano il primo successo nella fase a gironi di EuroCup

Giallorossi straripanti in A2 contro Ortigia, Radojevic scatenato con sei reti

Posillipo, assalto agli ottavi a Budapest Rari Nantes: esordio super, ora il derby

Stefano Masucci

Un esordio da urlo. Se per stessa ammissione di patron Gallozzi la serie A2 sta stretta alla Rari Nantes, il club giallorosso ha lanciato un primo segnale a tutto il campionato.

La formazione di coach Christian Presciutti ha infatti esordito con un perentorio 24-10 rifilato alla prima giornata all'Ortigia Academy nella piscina di Santa Maria Capua Vetere (ancora una volta casa provvisoria della Rari per l'ormai nota indisponibilità della Simone Vitale).

Tra i protagonisti il nuovo acquisto Filip Radojevic, autore di ben 6 gol che hanno subito indirizzato la gara sui binari giusti (5-0 nel primo parziale di gara, ottima anche la prestazione di Carlo Sanges, autore di una tripletta).

Nelle successive frazioni di gioco la Rari Nantes ha gestito e incrementato il vantaggio, quando sugli scudi è salito Francesco Sifanno (che chiuderà la sfida con 4 gol all'attivo).

Ben 12 i giocatori a segno per i padroni di casa, che ora mettono nel mirino il primo incontro in trasferta: sabato è infatti in programma il derby con l'Ischia Marine Club, formazione isolana che pure è tra le maggiori candidate alla promozione in serie A1 e che nel primo incontro ha battuto 17-9 Muri Antichi Catania. Nel frattempo Posillipo prepara il ritorno in vasca europea, per il secondo turno di EuroCup.

I rossoverdi, reduci dal ko di misura con la Pro Recco, devono riscattare la prima sconfitta in ambito continentale contro i montenegrini del Budva per non compromettere la qualificazione agli ottavi



di finale della competizione internazionale. Questa sera (ore 19,30), i partenopei se la vedranno in vasca bulgara a Budapest contro l'Honved.

Porzio recupera Renzuto Iodice, Mattiello e Bertoli, out nell'ultima gara disputata, le due squadre si sono affrontare in Europa anche lo scorso anno in Conference Cup, con una vittoria a testa. "Sappiamo di dover affrontare un'altra sfida molto complicata. L'Honved è una squadra forte, di tradizione, che gioca in un ambiente molto caldo.

Dobbiamo essere pronti a disputare una partita di grande concentrazione. Abbiamo perso contro il Budva nell'ultima sfida e c'è grande voglia di trovare il primo successo in questa fase a gironi. Siamo carichi per giocare una grande partita", ha dichiarato Angelos Foskolos alla vigilia della gara, che sarà visibile in diretta streaming su www.euroaquaticstv.com.

Basket/A1: soltanto 150 biglietti per gli ospiti

Longobardi Scafati-Napoli, derby con restrizioni



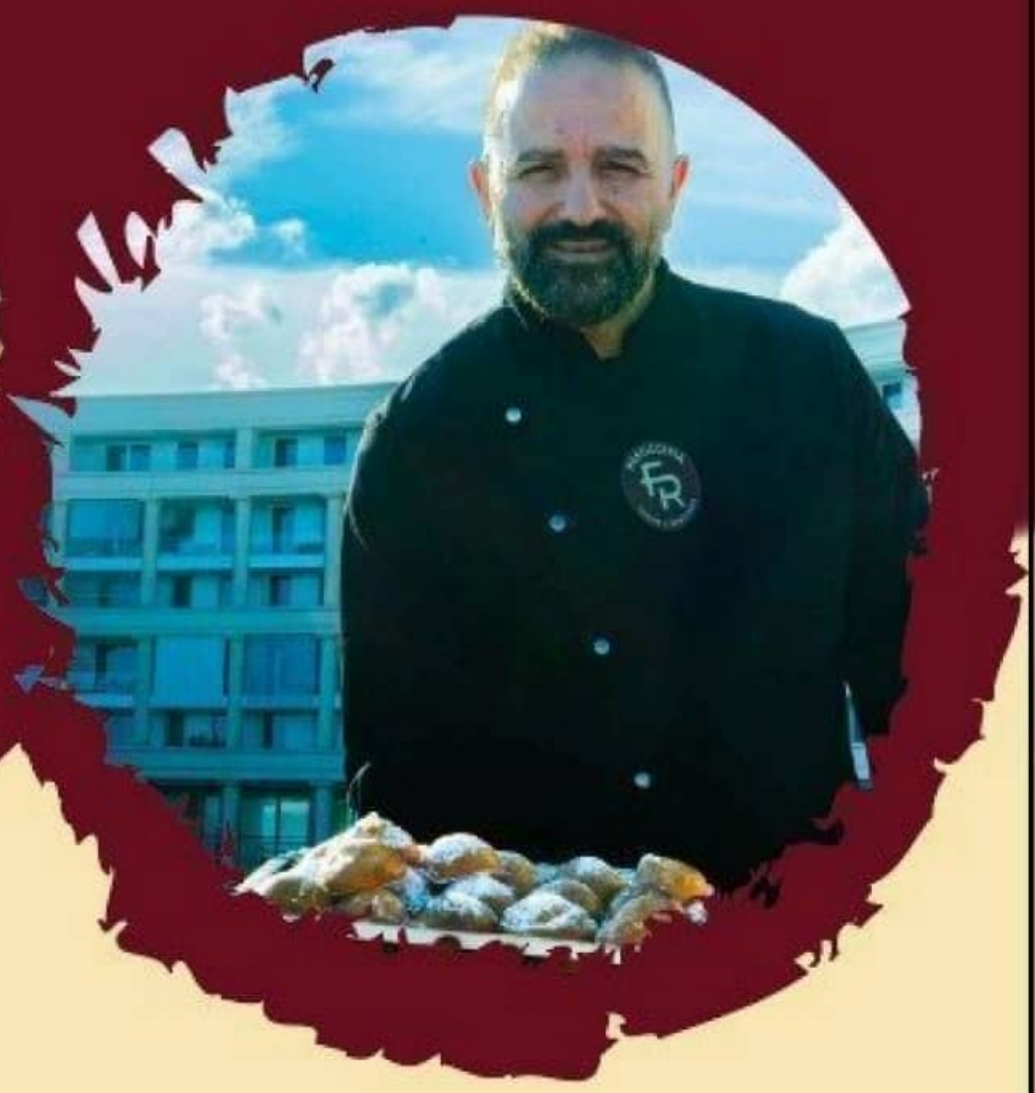
Un derby con il settore ospiti a capienza ridotta e precise limitazioni per la vendita dei biglietti. In vista della sfida tra Longobardi Scafati e Napoli Basketball, in programma domenica 8 novembre alle 18 alla Beta Ricambi Arena PalaMangano, sono state definite le modalità di accesso all'impianto dopo la riunione con i rappresentanti della Prefettura di Salerno e in collaborazione con la società ospitata.Ai sostenitori del Napoli Basketball sono stati riservati appena 150 tagliandi, destinati esclusivamente ai residenti nella provincia di Napoli.

La vendita è partita mercoledì 4 novembre alle 12 e terminerà venerdì 6 alle 18, salvo esaurimento anticipato della disponibilità. I biglietti, al prezzo di 20 euro più diritti di prevendita, potranno essere acquistati esclusivamente presso il rivenditore autorizzato Azzurro Service, in via Galeota, nel rione Fuorigrotta a Napoli. Per l'acquisto è necessaria l'esibizione di un documento d'identità.La disposizione della Questura prevede inoltre il divieto di vendita ai residenti nella provincia di Napoli dei biglietti per tutti gli altri settori della Beta Ricambi Arena. Una misura che limita dunque la presenza dei tifosi partenopei al contingente assegnato al settore ospiti.

Differenti le modalità per i sostenitori della formazione di casa residenti a Scafati e nel resto della provincia di Salerno. I tagliandi sono disponibili online, sulla piattaforma Vivaticket, dal 4 novembre. In alternativa sarà possibile rivolgersi al botteghino del PalaMangano giovedì 5 e venerdì 6 novembre dalle 15.30 alle 18.30, oppure sabato 7 dalle 10.30 alle 13.Il derby campano si giocherà quindi con una presenza ospite contingentata: soltanto 150 tifosi del Napoli potranno assistere alla sfida dagli spalti del settore riservato.

PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO





Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"

Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)
371 3851357 | 366 9274940

arte
design &
architettura



Incontro tra Bacco e Arianna

Celebre affresco che decora la volta della Sala dell'Autunno, uno degli ambienti più suggestivi degli Appartamenti Reali del Settecento all'interno della Reggia di Caserta. L'opera è stata eseguita dal pittore palermitano Antonio De Dominicis tra il 1780 e il 1781. Il dipinto si inserisce nel ciclo decorativo delle quattro sale dedicate alle stagioni ed è stato scelto in passato dal museo come immagine simbolo per celebrare l'amore romantico. La Sala dell'Autunno fungeva storicamente da anticamera e sala da pranzo. L'affresco si sviluppa all'interno di un grande medaglione centrale ellittico, incorniciato da ricchi motivi in stucco realizzati con un suggestivo effetto trompe-l'œil: coglie il momento in cui Bacco, dio del vino e della festa, incontra sull'isola di Nasso la principessa cretese Arianna, subito dopo che quest'ultima era stata abbandonata da Teseo. Il mito racconta come l'incontro si trasformerà in una storia d'amore immortale coronata dal dono di nozze di una corona d'oro, poi mutata dagli dei in costellazione. La scelta del tema di Bacco è strettamente legata alla convivialità e ai piaceri della tavola. Sul retro della sala si conserva ancora il vano del calapranzo dei Borbone, un antico montacarichi che collegava la stanza direttamente con le cucine reali dei piani inferiori.

dove

Sala dell'Autunno
Reggia di Caserta

Piazza Carlo di Borbone
Caserta

Oggi!

citazione

... Ricorda per sempre | il 5 novembre, | il giorno della congiura delle polveri contro il parlamento. | Non vedo perché | di questo complotto, | nel tempo il ricordo andrebbe interrotto...

filastrocca inglese
legata al falò
del Bonfire Night

il santo del giorno

San
Donnino

Donnino era un giovane cristiano dotato di grande cultura e scienza, che esercitava la professione di medico a Cesarea di Palestina.Intorno al 303 d.C., con lo scoppio della violenta persecuzione anticristiana promossa dall'imperatore Diocleziano, venne arrestato a causa del suo credo. Rifiutando di rinnegare la fede, fu condannato ai lavori forzati nelle dure miniere di rame di Mismiya (o Feno), nella regione fenicio-palestinese, dove patì anni di atroci privazioni e sofferenze. Al quinto anno dall'inizio delle persecuzioni (circa nel 307 d.C.), essendosi distinto ripetutamente per la fermezza e la straordinaria libertà con cui continuava a professare il cristianesimo, il prefetto Urbano ne ordinò l'esecuzione capitali: Donnino venne così condannato al rogo e bruciato vivo.

IL LIBRO

L'esecuzione della giustizia

Elisabetta Sala

Londra, 5 novembre 1605. Un atto terroristico senza precedenti raggela l'intera nazione e devasta la vita del giovane Jack Digby. La sua famiglia distrutta, le sue speranze infrante, il ragazzo si ritrova in un mondo spietato fatto di intrighi, minacce e tradimenti, nel quale, per diventare un uomo, dovrà innanzitutto ritrovare sé stesso. Frequentando bettole e teatri, popolani e aristocratici, scoprirà che la verità non è facile né indolore; che i teatranti - tra i quali spicca l'enigmatico William Shakspere - potrebbero non essere semplici intrattenitori; che talvolta nulla è come sembra. L'intreccio si snoda tra sordidi vicoli cittadini e signorili dimore di campagna, sontuosi palazzi e antichi sotterranei; tra enigmi del passato, manoscritti segreti, amicizie, amori e rivelazioni inaspettate, mentre il patibolo è una minaccia che incombe dietro ogni angolo. Sullo sfondo scorre placido il Tamigi con i suoi colori, suoni e odori.

musica

Cry Me a River

JULIE
LONDON

Una delle pietre miliari della storia del jazz e della musica pop tradizionale. Fu il brano che la trasformò da attrice emergente a stella della musica internazionale. A differenza dei grandi e pomposi arrangiamenti orchestrali dell'epoca, la traccia è registrata con l'accompagnamento di soli due strumenti: Barney Kessel alla chitarra elettrica e Ray Leatherwood al contrabbasso. Questo spazio sonoro lasciava la voce della London completamente in primo piano. Questa canzone è una delle preferite di V in *V per vendetta* ed è inserita nel jukebox personale all'interno del suo rifugio segreto, la Galleria delle Ombre.

il film

V per vendetta

James McTeigue

Film distopico del 2005 basato sulla celebre graphic novel di Alan Moore e David Lloyd. Ambientato in una Gran Bretagna del futuro sottomessa a un regime totalitario e oppressivo. La storia segue le vicende di Evey Hammond, una giovane donna che viene salvata dall'aggressione della polizia segreta da V, un enigmatico e colto rivoluzionario che nasconde il volto sfigurato dietro la maschera di Guy Fawkes. V, mosso da un profondo desiderio di vendetta personale contro i leader del partito che in passato lo avevano torturato in un campo di concentramento, pianifica un'insurrezione popolare e promette di far saltare in aria il Parlamento di Londra il 5 novembre. Attraverso un percorso doloroso di prigionia e crescita personale, Evey impara a superare i propri timori e ad abbracciare gli ideali di libertà di V, diventando la chiave per il risveglio delle coscienze di un intero popolo pronto a ribellarsi alla dittatura.

ACCADDE OGGI · 1605

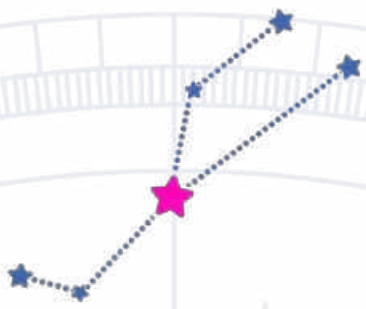
5

La **Congiura delle polveri** fu un complotto fallito ordito il 5 novembre 1605 da un gruppo di cattolici inglesi, guidati da Robert Catesby, con l'obiettivo di uccidere il re protestante Giacomo I e l'intera classe dirigente britannica facendo saltare in aria la Camera dei Lord durante l'apertura del Parlamento. I cospiratori riuscirono a nascondere ben trentasei barili di polvere da sparo nei sotterranei dell'edificio, ma il piano fu sventato all'ultimo momento grazie a una lettera anonima che insospettì le autorità. La notte prima dell'attacco, Guy Fawkes fu colto sul fatto nei sotterranei con la miccia in mano, arrestato e in seguito giustiziato insieme ai suoi complici. Oggi l'evento viene celebrato ogni anno nel Regno Unito con i tradizionali falò della Bonfire Night, mentre la figura di Fawkes è stata fortemente riabilitata dalla cultura pop contemporanea, trasformando la sua maschera in un simbolo universale di ribellione.

OROSCOPO



Ariete: Energia e lucidità vi accompagnano, insieme a simpatia e disinvoltura. Nettuno porta qualche lieve tensione in famiglia, ma nulla che non possa essere superato con equilibrio.



Toro: Gli astri favoriscono una giornata dinamica, in cui emergono generosità, simpatia e capacità di coinvolgere gli altri. Per i nati a luglio, attenzione però a una possibile maggiore intolleranza del solito.



Gemelli: Fine agosto porta un ritmo più lento, ideale per riflettere. Plutone favorisce lucidità e intuito, aiutandovi a comprendere meglio comportamenti altrui e recenti avvenimenti.



Cancro: Una giornata finalmente positiva, con Luna e Marte favorevoli al vostro segno. Energia, creatività e determinazione vi aiutano a brillare, mentre grinta e intuito vi permettono di farvi valere con amici e familiari.



Leone: Periodo favorevole, soprattutto per i nati a marzo. Urano sostiene entusiasmo, ambizione e voglia di affermarsi: le opportunità non mancano, ma vanno colte con equilibrio e realismo.



Vergine: Serenità in famiglia e problemi tra genitori e figli in via di soluzione. Marte sostiene energia e forma fisica, mentre Mercurio favorisce equilibrio e tranquillità, soprattutto per i nati nella prima decade.



Bilancia: Giornata tra alti e bassi, con possibili tensioni in famiglia e nella sfera privata. Mercurio e Luna complicano le scelte, ma Saturno vi aiuta a mantenere lucidità e a guardare al futuro con maggiore equilibrio.



Scorpione: La Luna rafforza sensibilità e intuito, favorendo scelte azzeccate e rapporti più armoniosi in famiglia. Urano invita invece alla prudenza: meglio evitare sport troppo intensi e preferire attività rilassanti come lo yoga.



Sagittario: Giove può rendervi meno lucidi e decisi: meglio evitare di esporsi troppo, sia nel lavoro sia nella vita privata . Saturno porta saggezza e prudenza, mentre Venere e Urano favoriscono serenità e nuove passioni , anche nel ballo.



Capricorno: I pianeti vi sorridono e valorizzano la vostra personalità dinamica, generosa e inclusiva. Simpatia e capacità di coinvolgere gli altri vi mettono in luce. Se siete nati in luglio, attenzione però alla pazienza: potreste essere più intolleranti del solito.



Acquario: Marte apre la giornata con qualche difficoltà, ma il cielo torna presto favorevole, restituendovi energia e vigore.
Comunicazione, simpatia e grinta vi sostengono, soprattutto se siete nati tra il 26 dicembre e il 3 gennaio.



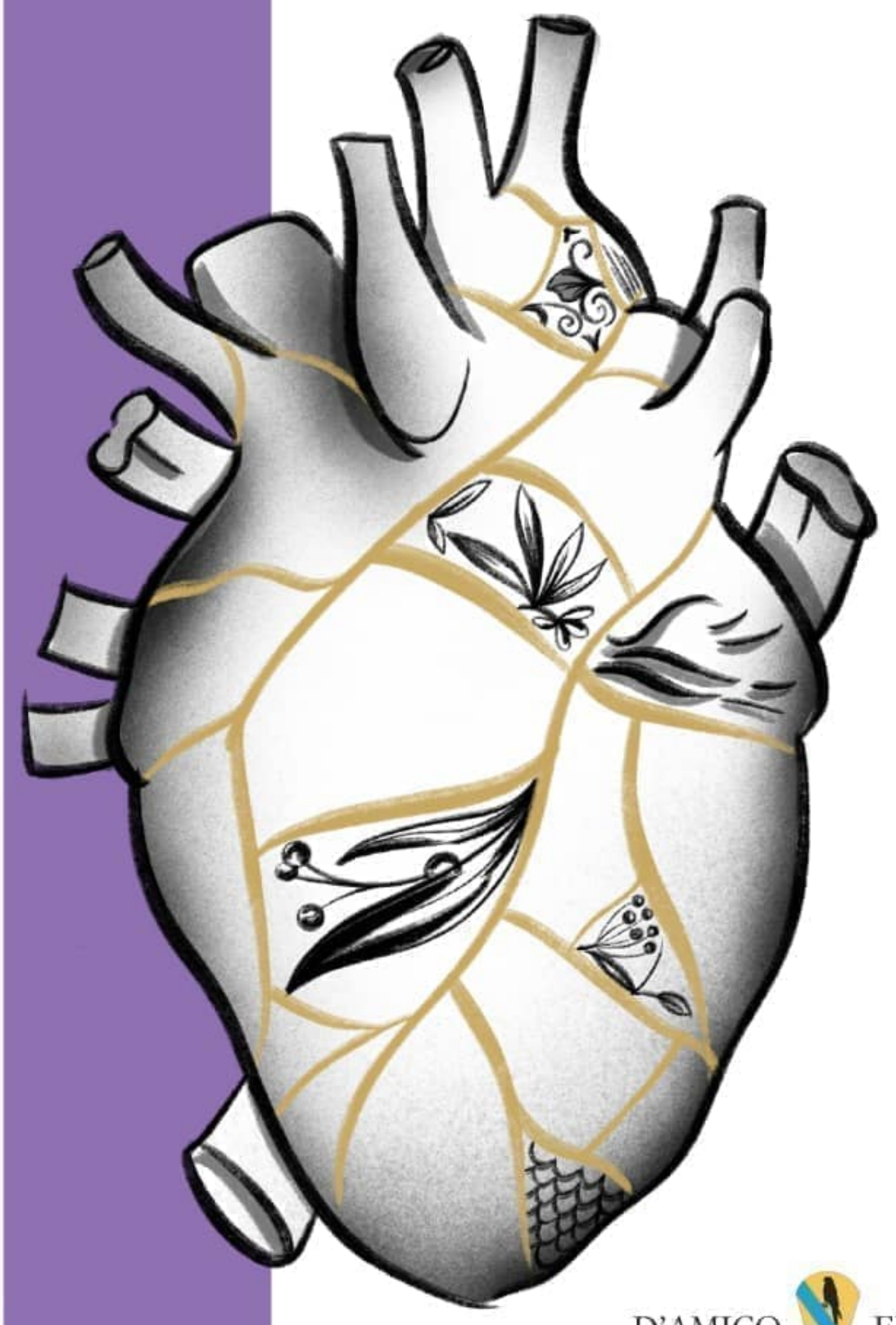
Pesci: Finalmente il cielo vi sorride con transiti particolarmente favorevoli. Luna e Marte sostengono energia, creatività e iniziativa. In ambito personale siete grintosi e brillanti, capaci di farvi valere con sicurezza anche con amici e familiari.

Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

AGNESE GASPARRO

AMORE NERO

Storia di V



EXPERIMENTA

D'AMICO EDITORE